



**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DEL MUGELLO**

OSSERVATORIO ECONOMICO

**RELAZIONE
STATISTICA
annuale**

Numero 8

Dicembre 2021

*Relazione redatta dall'Ufficio Statistica associato
ai sensi dell'Art.6 comma 8 del vigente Statuto dell'Unione*

*Dirigente: ing. Vincenzo Massaro
Respons. Ufficio: Roberto Elefante
Esperto Statistico: Carolina Graziani*

INDICE

1. PROFILO MORFOLOGICO E DEMOGRAFICO	pag. 3
• <u>La popolazione mugellana nel 2020</u>	
<i>Fonte: Nostra elaborazione su dati Uffici Anagrafe Comunali</i>	
2. APPARATO ECONOMICO PRODUTTIVO LOCALE	pag.20
<i>Fonte: Nostra elaborazione su dati Camera Commercio Firenze - Ufficio Statistica</i>	
3. CONDIZIONE LAVORATIVA	pag.30
<i>Fonte: IRPET - Area di ricerca: lavoro, istruzione e welfare</i>	
4. LA DOMANDA TURISTICA	pag.35
• <u>Il contesto nazionale e regionale</u>	
• <u>L'andamento del Mugello</u>	
• <u>Il dato comunale</u>	
• <u>Uno sguardo ai primi dati del 2021</u>	
<i>Fonte: Servizi Statistici della Città Metropolitana di Firenze</i>	
5. EDUCAZIONE E ISTRUZIONE	pag.48
• <u>Servizi per la prima infanzia (età 3-36 mesi)</u>	
• <u>Istruzione</u>	
• <u>La dispersione scolastica</u>	
<i>Fonte: Opendata Toscana e Osservatorio Regionale educazione ed istruzione</i>	
6. SITUAZIONE ECONOMICA	pag.55
• <u>Indagine Congiunturale sulle unità locali manifatturiere. Anno 2020 e primo semestre 2021</u>	
<i>Fonte: Camera di commercio di Firenze - Uff. Statistica e studi</i>	
• <u>Indagine sui fabbisogni professionali delle imprese</u>	
<i>Fonte: Ufficio Statistica UMCM</i>	
• <u>I redditi dichiarati delle persone fisiche</u>	
<i>Fonte: MEF -Dipartimento delle finanze</i>	
• <u>Il mercato immobiliare nel Mugello</u>	
<i>Fonte: Agenzia Entrate - Banca dati delle quotazioni immobiliari</i>	
CONCLUSIONI ANNO 2020	pag.66

La presente Relazione Statistica riguarda l'anno 2020. Le descrizioni sono in parte riprese dalle Note Demografica, Turistica ed Economica pubblicate nel corso del 2021 dall'Ufficio.

1. PROFILO MORFOLOGICO E DEMOGRAFICO

Il Mugello è un ampio sistema collinare e montano situato nella parte nord-occidentale della Toscana che si estende nell'alta valle del fiume Sieve, al confine con l'Emilia-Romagna. L'ambito territoriale confina con l'Emilia Romagna, l'area fiorentina e la Provincia di Prato.

L'Unione Montana dei Comuni del Mugello ricalca approssimativamente quello che viene tradizionalmente considerato Mugello (i 5 comuni che insistono nella valle del fiume Sieve) e Alto Mugello (i tre comuni della Città Metropolitana di Firenze al di là dello spartiacque appenninico, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S.).

I comuni sono: Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Scarperia e San Piero e Vicchio con una superficie territoriale complessiva di 1.132 Km² circa, pari ad un terzo dell'intera Città Metropolitana di Firenze (32,2%).

Il Mugello ha svolto per secoli la funzione di contado fiorentino anche se con spiccata consapevolezza di possedere una identità culturale territoriale specifica rispetto alla città di Firenze e alla cintura urbana.

Dal 1 gennaio 2014 è stato istituito il Comune di Scarperia e San Piero, e nasce dalla fusione dei due Comuni contigui di San Piero a Sieve e Scarperia. Il nuovo comune è il secondo del Mugello in termini dimensione demografica.

Gli aspetti morfologici

Comune	Intensità morfologica	% territ con intens rilievo 251-1000 m	% territ. con altit. > 600 m	% territ. Con pendenza > 24°
Barberino di Mugello	46,7	6,0	20	15,2
Borgo San Lorenzo	51,1	14,6	28,6	30,5
Dicomano	60,5	28,3	27	35,2
Firenzuola	68,6	26,1	67	26,6
Marradi	69,5	27,8	51,8	53,1
Palazzuolo sul Senio	75,2	31,9	71,9	51
Scarperia e San Piero*	n.d.	10,0	20,7	14,5
<i>di cui San Piero a Sieve</i>	34,3	0,4	0,4	7,8
<i>Scarperia</i>	47,1	14,5	30	17,6
Vicchio	54,5	23,4	34,6	30,2

* Valori calcolati dall'Ufficio Sviluppo economico e Culturale Unione Montana Comuni Mugello

I dati relativi all'acclività e alla percentuale di territorio con altitudine superiore ai 600 metri confermano che la Zona del Mugello ha una fisionomia morfologica fondamentalmente montana e piuttosto "aspra", disposta per di più su due diversi versanti idrografici (tirrenico per il fiume Sieve, e adriatico per Lamone, Senio e Santerno). I tre comuni dell'Alto Mugello presentano alti valori di intensità morfologica (maggiori di 65) di cui Marradi e Palazzuolo anche con valori di acclività elevatissimi (più del 50% del territorio con pendenze superiori al 24%) che evidenziano la **difficile accessibilità a molte zone** di questi comuni. La montanità del territorio è un elemento quindi da tenere in attenta considerazione nella interpretazione dei fenomeni socio-economici e nella programmazione dei servizi.

La popolazione mugellana nel 2020

Superficie e densità di popolazione

Comune	Popolazione al 31.12.2020	Superficie in kmq	Zona Altimetrica	Densità di popolazione 2020
Barberino di Mugello	10.988	133,71	Collina interna	82,18
Borgo San Lorenzo	18.287	146,15	Collina interna	125,12
Dicomano	5.466	61,76	Collina interna	88,50
Firenzuola	4.523	272,06	Montagna interna	16,63
Marradi	2.975	154,07	Montagna interna	19,31
Palazzuolo sul Senio	1.121	108,90	Montagna interna	10,29
Scarperia e San Piero	12.144	116,00	Collina interna	104,69
Vicchio	8.085	138,89	Collina interna	58,21
Mugello	63.589	1.131,54		56,20
Città Metropolitana Firenze	986.001	3.513,69		280,62
Regione Toscana	3.668.333	22.987,40		159,58

La popolazione residente negli 8 comuni al dicembre 2020 è di 63.589 unità, pari al 6,4% del totale della Città metropolitana fiorentina e all'1,7% del totale regionale. I 3 comuni di Barberino M.llo, Borgo San Lorenzo e Scarperia e San Piero accolgono quasi i 2/3 della popolazione residente mugellana (65%) coprendo il 35% della superficie mentre i tre comuni dell'Alto Mugello, pur occupando quasi la metà del territorio (47%), insieme assommano appena al 13,6% della popolazione.

La zona è caratterizzata da una bassa densità della popolazione, che nel 2020 risulta pari a 56,2 abitanti per kmq, ma che nelle zone montane raggiunge punte minime di 10/11 abitanti per kmq (10,29 a Palazzuolo sul Senio). La densità di popolazione è il 35% di quella media toscana e appena il 20% di quella metropolitana. **Ciò significa scarsa congestione e migliore qualità ambientale, ma di converso elevata dispersione antropica, difficoltà di accesso ai servizi, maggiori costi nell'erogazione degli stessi e problematicità a garantire il presidio del territorio.** Questa condizione di difficoltà è ben evidenziata nell'indicatore unitario di disagio (IUD) calcolato ogni anno da Regione Toscana, e che tiene conto di una molteplicità di variabili, morfologiche, demografiche ed economiche. **I tre comuni dell'Alto Mugello risultano agli ultimi posti nella graduatoria regionale e quindi fra i comuni a maggiore disagio in Toscana.**

Indicatore Unitario Disagio (IUD 2019) e posizione in graduatoria regionale

Comune	Punteggio indicatore unitario disagio	Posizione Graduatoria
<i>Firenze</i>	26	1
Scarperia e San Piero	55	79
Barberino di Mugello	57	85
Borgo San Lorenzo	59	104
Vicchio	69	143
Dicomano	76	175
Firenzuola	86	217
Marradi	88	229
Palazzuolo sul Senio	95	250
<i>Zeri</i>	111	272

Fonte: Regione Toscana Del.Giunta n.1354/2019

Popolazione residente - Dati censuari

COMUNI	VALORI ASSOLUTI							
	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011	2019
Barberino di Mugello	10.583	8.658	7.582	8.228	8.739	9.515	10.461	10.828
Borgo San Lorenzo	16.535	14.498	14.199	14.685	15.285	15.779	17.854	17.950
Dicomano	4.464	3.825	3.742	4.051	4.570	4.958	5.670	5.541
Firenzuola	10.622	7.852	5.922	5.219	4.844	4.809	4.828	4.518
Marradi	7.350	5.723	4.539	4.120	3.895	3.616	3.257	3.029
Palazzuolo sul senio	3.264	2.166	1.619	1.365	1.323	1.300	1.188	1.125
Scarperia e San Piero	10.469	8.394	7.738	8.654	9.622	10.536	11.968	12.197
<i>di cui San Piero a Sieve</i>	3.549	3.112	3.123	3.317	3.770	3.758	4.240	
<i>Scarperia</i>	6.920	5.282	4.615	5.337	5.852	6.778	7.728	
Vicchio	10.462	7.660	5.917	5.976	6.271	7.114	8.117	8.051
TOTALE	73.749	58.776	51.258	52.298	54.549	57.627	63.343	63.239

Analizzando i dati in una prospettiva ventennale, **il 2020 si inserisce nel trend iniziato dal 2013. Fino a tale anno infatti il Mugello - nel suo complesso - aveva registrato una crescita stabile e consistente della popolazione. Successivamente tale crescita si è arrestata e l'andamento è risultato stazionario, ma con una leggera tendenza alla diminuzione.** Questo andamento è stato grosso modo comune a tutti i comuni del fondovalle della Sieve, con la parziale eccezione di Barberino M. e Scarperia e San Piero che hanno avuto una tenuta migliore rispetto a Borgo San Lorenzo, Dicomano e Vicchio.

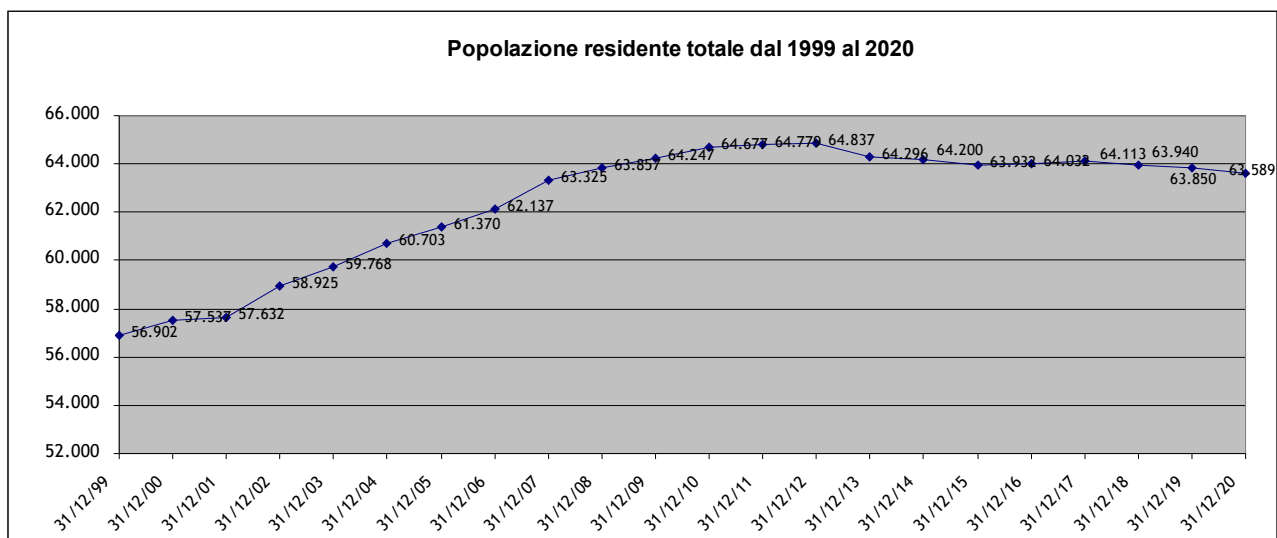
Nello stesso periodo l'Alto Mugello ha mostrato invece un andamento fortemente differenziato sia rispetto ai comuni sopra citati che al suo interno. Firenzuola infatti ha visto nel primo decennio del secolo una inversione di tendenza rispetto al declino demografico precedente mentre Marradi e Palazzuolo S. hanno proseguito nel loro declino demografico a tassi simili. Dopo il 2010 comunque, e dopo la conclusione dei grandi lavori che hanno interessato il territorio firenzuelino, anche Firenzuola ha ripreso a calare a tassi pressochè simili a quelli degli altri due comuni, calo che prosegue tuttora. **Dal 1951 i tre comuni hanno perso quasi il 60% della popolazione, e ancor di più se si considerassero i dati d'anteguerra.**

Analizzando i dati delle singole annualità vediamo che la ripresa demografica a partire dal 2008 ha ridotto la sua spinta propulsiva; tra il 2010 e il 2012 - anno di picco massimo - la popolazione mugellana è cresciuta solo di 161 unità. Dal 2013 inizia quindi tendenza alla decrescita fino al 2015, per poi registrare una lieve ripresa negli ultimi 2 anni, e decrescere nuovamente nel triennio successivo 2018-2020. **E' proprio in questo ultimo triennio che si registra anche per i comuni del fondovalle un saldo annuale demografico complessivo negativo, sebbene in termini relativi la diminuzione sia davvero irrisoria (-0,4%).**

La popolazione residente negli otto comuni del Mugello si attesta, **al 31 dicembre 2020, a 63.589 unità, in calo rispetto al 2019. Nel 2020 gli individui residenti diminuiscono di 261 unità, -0,4% rispetto al 2019.** La diminuzione, sebbene in modo esiguo, ha riguardato tutti i comuni della zona tranne Borgo San Lorenzo; Scarperia e San Piero è il comune che registra la maggiore perdita (-81 unità, -0,7%) seguito dal comune di Vicchio (-60), Dicomano (-59), Marradi (-45) e Barberino di Mugello (-34). Gli altri accusano perdite inferiori. In termini percentuali sono tuttavia i comuni di Marradi (-1,5%) e Dicomano (-1,1%) che perdono in maniera maggiore mentre il calo per gli altri cinque comuni è davvero modesto (compreso nel range tra -0.1% e -0,7%). **L'unico Comune che registra un incremento, anche se modesto, risulta Borgo San Lorenzo con + 28 unità ed un incremento percentuale pari a +0,2%.**

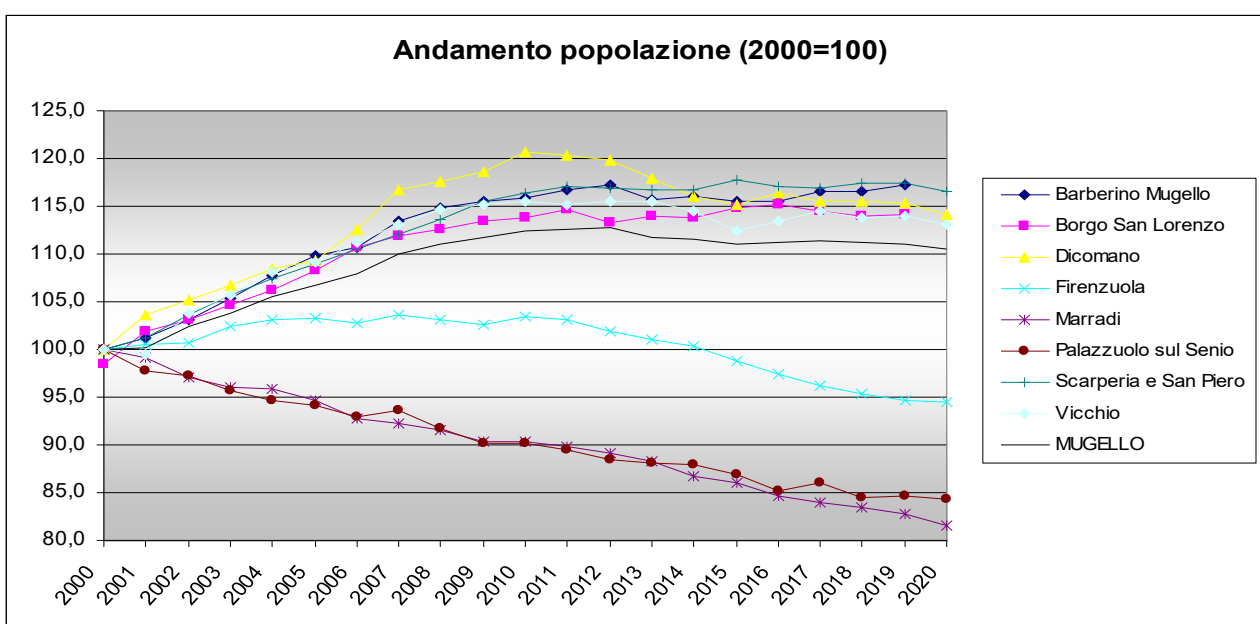
Il 2020, risulta dunque il terzo anno consecutivo in cui anche i comuni del fondovalle hanno fatto registrare complessivamente un saldo demografico negativo, sebbene in termini relativi la diminuzione sia davvero esigua (-0,4%).

Il calo demografico mugellano è tuttavia in linea con l'andamento toscano e della Città metropolitana, stimati rispettivamente al -0,7% e -1,0%.



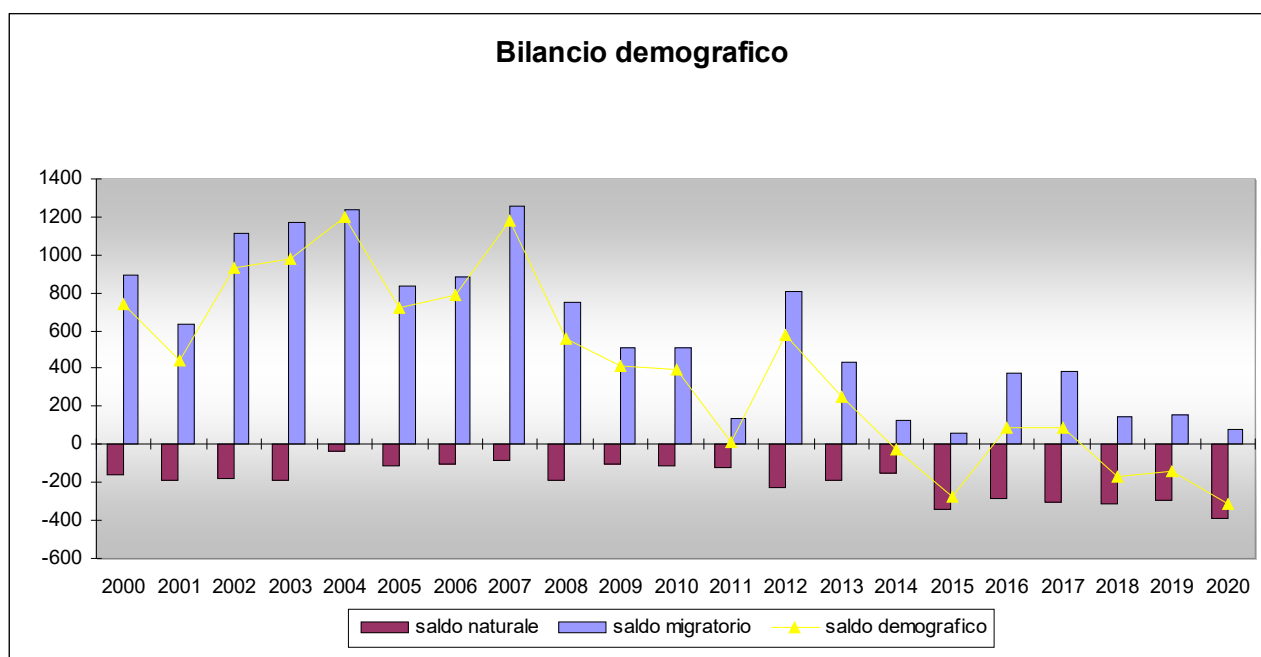
Popolazione residente - Valori assoluti

COMUNI	VALORI ASSOLUTI																			Var%			
	31/12/99	31/12/00	31/12/01	31/12/02	31/12/03	31/12/04	31/12/05	31/12/06	31/12/07	31/12/08	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13	31/12/14	31/12/15	31/12/16	31/12/17		31/12/18	31/12/19	31/12/20
Barberino Mugello	9.268	9.396	9.515	9.684	9.896	10.120	10.312	10.404	10.666	10.786	10.853	10.888	10.962	11.008	10.868	10.908	10.862	10.861	10.958	10.959	11.022	10.988	-0,3
Borgo San Lorenzo	15.814	16.022	15.779	16.331	16.524	16.766	17.028	17.349	17.744	17.923	18.049	18.190	18.224	18.362	18.136	18.261	18.223	18.405	18.449	18.355	18.259	18.287	0,2
Dicomano	4.781	4.787	4.963	5.037	5.111	5.190	5.231	5.387	5.585	5.626	5.676	5.777	5.764	5.735	5.648	5.553	5.515	5.574	5.533	5.530	5.525	5.466	-1,1
Firenzuola	4.733	4.787	4.809	4.821	4.902	4.939	4.945	4.921	4.957	4.937	4.908	4.950	4.932	4.876	4.839	4.801	4.728	4.661	4.602	4.562	4.528	4.523	-0,1
Marradi	3.631	3.650	3.616	3.541	3.503	3.501	3.455	3.383	3.366	3.339	3.295	3.298	3.278	3.252	3.225	3.166	3.142	3.092	3.066	3.048	3.020	2.975	-1,5
Palazzuolo sul Senio	1.322	1.329	1.300	1.293	1.272	1.257	1.251	1.234	1.244	1.219	1.199	1.198	1.189	1.175	1.170	1.169	1.155	1.132	1.144	1.122	1.126	1.121	-0,4
Scarperia e San Piero	10.310	10.414	10.536	10.794	11.007	11.194	11.340	11.503	11.671	11.828	12.033	12.114	12.197	12.168	12.154	12.160	12.262	12.197	12.177	12.220	12.225	12.144	-0,7
Vicchio	7.043	7.152	7.114	7.424	7.553	7.736	7.808	7.956	8.092	8.199	8.234	8.262	8.233	8.261	8.256	8.182	8.045	8.110	8.184	8.144	8.145	8.085	-0,7
Totale	56.902	57.537	57.632	58.925	59.768	60.703	61.370	62.137	63.325	63.857	64.247	64.677	64.779	64.837	64.296	64.200	63.932	64.032	64.113	63.940	63.850	63.589	-0,4



Analizzando le componenti principali - naturale e migratoria - della popolazione mugellana degli ultimi venti anni possiamo evidenziare in generale che **la tenuta della popolazione del Mugello è da attribuirsi esclusivamente alla componente migratoria (immigrati - emigrati) comunque positiva (+78 anche nel 2020), stante il consolidato da anni saldo negativo della componente naturale che nel 2020 ha evidenziato un dato particolarmente negativo (-391) a causa della contestuale diminuzione della natalità e aumento della mortalità.**

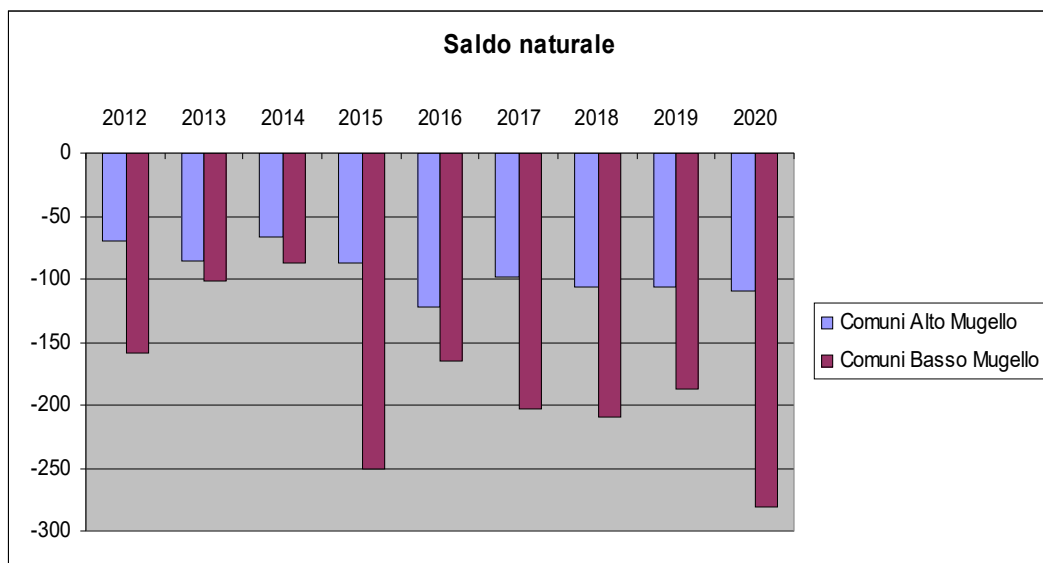
Più nel dettaglio si evidenzia tuttavia come il saldo migratorio (italiano e straniero) positivo sia andato riducendosi progressivamente già a partire dal 2008, contestualmente al manifestarsi della crisi economica globale, mentre il saldo naturale negativo, assai contenuto fra il 2004 e il 2011, sia di nuovo peggiorato dal 2015. La combinazione di questi due elementi ha fatto sì che **la crescita demografica del Mugello, fra le più alte della Toscana per circa 20 anni, nell'ultimo decennio si sia ridotta fino ad azzerarsi.**



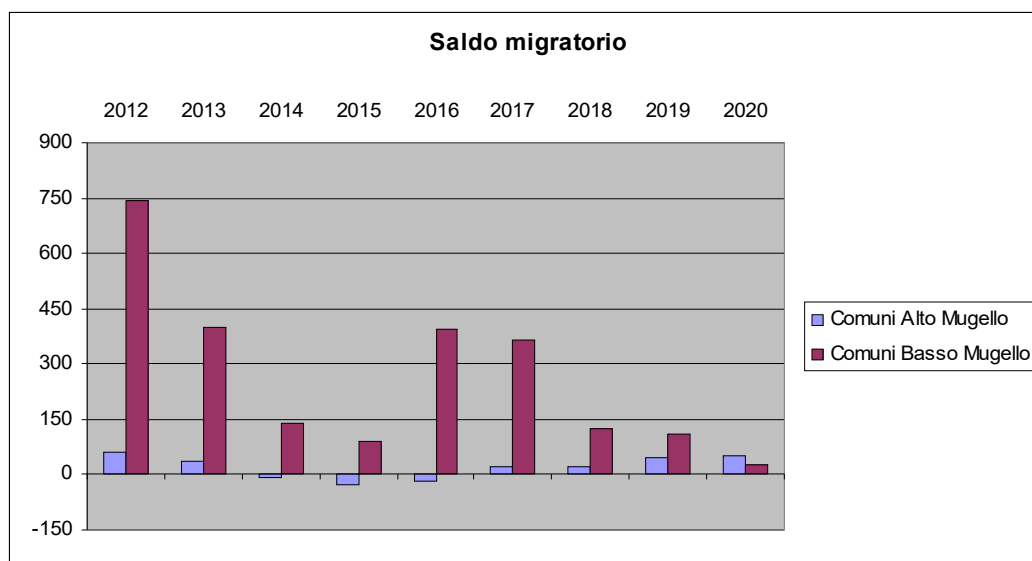
Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su dati Istat

Nel confronto fra le aree montane del Mugello, rappresentate dai tre comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo S., e i comuni di fondovalle, si evidenzia una generale maggiore debolezza delle prime. Questi comuni presentano infatti saldi naturali fortemente negativi e saldi migratori modesti (dal 2014 al 2016 negativi). I comuni del Mugello basso mostrano invece saldi naturali negativi più alti dal 2015 e saldi migratori progressivamente decrescenti ancorché ancora positivi.

Nel 2020 il saldo migratorio nei comuni montani risulta tuttavia in modesta crescita per il quarto anno consecutivo; non è escluso che nell'ultimo anno una spinta positiva in questo senso sia venuta dalla pandemia da COVID-19 che ha indotto a rivalutare la localizzazione residenziale in aree meno congestionate e più ambientalmente qualificate. Ciò ha determinato per questa area una decrescita della popolazione più contenuta rispetto al passato stante comunque un saldo naturale sempre negativo. I comuni del fondovalle nel 2020 hanno registrato invece una notevole diminuzione sia del saldo migratorio, che resta comunque lievemente positivo, che del saldo naturale, che diviene ancor più negativo, determinando dunque la riduzione complessiva del numero dei residenti.

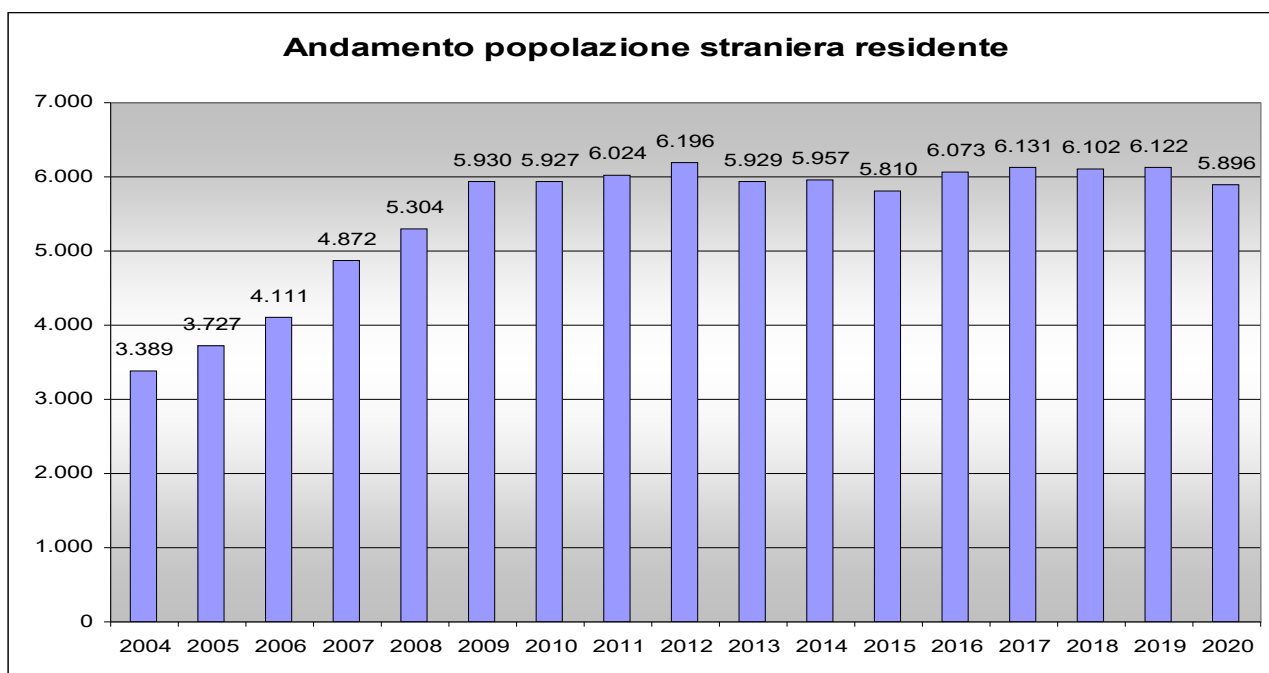


Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su dati Istat



Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su dati Istat

La riduzione del saldo migratorio del 2020 è stata sostanzialmente determinata dalla diminuzione della componente migratoria non italiana che in questo anno ha registrato una notevole decrescita (-226) dopo la sostanziale stabilità registrata in tutto l'ultimo decennio. **Quindi il modesto saldo migratorio positivo del 2020 nel Mugello è stato dovuto, a differenza di quanto si è abituati a pensare, dalla componente italiana.**



Popolazione per classe d'età e sesso residente al 31/12/2020 nei comuni dell'Unione Montana Mugello

CLASSE ETA'	F	di cui stranieri	M	di cui stranieri	TOTALE	di cui stranieri
0-4	1.038	171	1.105	160	2.143	331
5-9	1.299	175	1.428	183	2.727	358
10-14	1.494	138	1.533	163	3.027	301
15-19	1.425	133	1.504	150	2.929	283
20-24	1.460	168	1.666	231	3.126	399
25-29	1.528	245	1.581	274	3.109	519
30-34	1.520	299	1.684	309	3.204	608
35-39	1.691	294	1.675	292	3.366	586
40-44	2.058	297	1.985	290	4.043	587
45-49	2.474	272	2.519	243	4.993	515
50-54	2.554	225	2.612	168	5.166	393
55-59	2.588	247	2.543	107	5.131	354
60-64	2.292	184	2.251	99	4.543	283
65-69	2.026	110	2.026	60	4.052	170
70-74	2.001	62	1.933	32	3.934	94
75-79	1.519	31	1.313	25	2.832	56
80-84	1.429	24	1.146	16	2.575	40
oltre 85	1.772	13	917	6	2.689	19
Totale	32.168	3.088	31.421	2.808	63.589	5.896

Dei 63.589 individui residenti il **50,59% sono donne**, che prevalgono soprattutto nelle classi di età elevate (55,9% fra gli ultrasettantenni). La **popolazione straniera** residente ammonta a 5.896 unità e rappresenta il **9,3% della popolazione residente totale**, con prevalenza anche in questo caso della componente femminile che risulta essere oltre il 52%.

Principali indici demografici¹

Indice	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Prov. FI*	RT*
Indice di vecchiaia	159,47	159,16	161,57	164,56	169,03	173,66	175,98	179,49	182,96	189,46	197,77	203,65	207,49	211,37
Indice di dipendenza strutturale	54,70	55,02	55,97	56,91	58,23	58,85	58,87	58,92	59,05	59,55	59,96	60,54	61,25	61,07
Indice di struttura	127,15	128,59	131,52	134,38	138,52	143,81	147,99	147,62	148,44	150,26	151,67	151,75	149,45	153,27
Indice di ricambio	148,55	149,65	146,25	141,68	137,47	137,94	140,10	139,66	144,89	148,97	149,02	155,10	138,61	148,6
Rapporto di mascolinità	97,44	97,48	97,38	97,39	96,89	96,60	96,84	97,91	98,28	97,90	97,85	97,68	92,16	93,5
Tasso di natalità	9,41	10,02	8,91	8,67	8,74	8,02	7,45	7,20	7,19	6,55	6,37	5,79	6,60	6,30
Indice di carico di figli per donna feconda	20,97	21,71	21,64	21,62	21,53	21,14	20,57	20,03	19,64	18,99	18,42	17,63	17,9	17,75

* Ultimo dato disponibile Anno 2019

Relativamente agli indicatori demografici il **tasso di natalità**, finora sostenuto essenzialmente dalla popolazione straniera, continua a diminuire, raggiungendo nel 2020 la frequenza di nascite più bassa dell'ultimo decennio (5,8 nati ogni 1000 abitanti); tale indice infatti risulta quasi la metà di quello registrato nel 2010 (10,02 nati ogni 1000 abitanti), peggiore anche della media regionale e della Città Metropolitana fiorentina. Continua invece ad aumentare l'**indice di vecchiaia** (203,65) che nel confronto con la Città Metropolitana di Firenze e la Regione Toscana resta comunque lievemente migliore (211 della Toscana e 207 della Città Metropolitana di Firenze). Si rileva infine un peggioramento anche per gli altri indici legati all'invecchiamento della popolazione (indici di struttura e di ricambio). Questo significa che il **Mugello sta progressivamente erodendo il vantaggio demografico accumulatosi nel periodo 1990 - 2010, a causa dell'esaurirsi del fenomeno migratorio - italiano ed estero - e col crollo della natalità interna dell'ultimo decennio.**

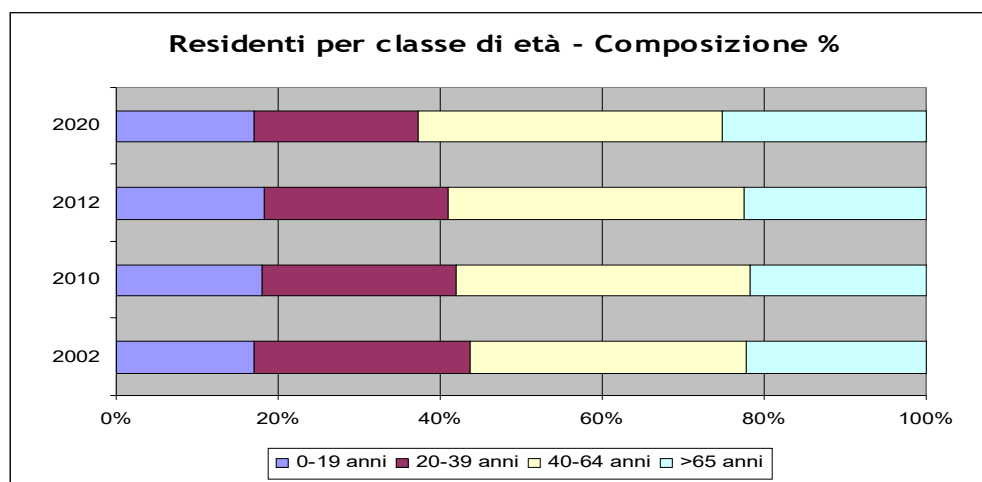
Il processo d'invecchiamento della popolazione residente è confermato anche dall'evoluzione della struttura per classi d'età degli ultimi 18 anni.

Attraverso tale classificazione è evidente la **riduzione di popolazione nella fascia d'età 0-39 anni** ed il **continuo allargamento delle fasce d'età superiore (40-64 e oltre 65 anni)** che ormai costituiscono il 63% della popolazione residente, e dove gli **ultrasessantacinquenni sono ormai 1 su 4 (e fra le donne ancora di più)** mentre i **minori di 20 anni sono appena 1 su 6.**

Popolazione residente per fascia d'età

Età	2002	2010	2012	2020
0-19 anni	9.972	11.695	11.779	10.826
20-39 anni	15.711	15.414	14.739	12.805
40-64 anni	20.050	23.471	23.691	23.876
>65 anni	12.980	14.097	14.628	16.082

¹ **Indice di vecchiaia:** rapporto tra popolazione con età ≥ 65 anni e popolazione con età 0-14 anni. **Indice di dipendenza strutturale totale:** rapporto tra popolazione con età compresa 0-14 anni + età ≥ 65 anni e popolazione con età compresa 15-64 anni; indica quanti bambini ed anziani ci sono per la popolazione in età attiva. **Indice di struttura:** rapporto tra popolazione con età compresa 40-64 anni e popolazione con età compresa 15-39 anni; indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva. **Indice di ricambio:** rapporto tra popolazione con età compresa 60-64 anni e popolazione con età compresa 15-19 anni. **Indice di mascolinità:** rapporto tra popolazione maschile e femminile. **Tasso di natalità:** rapporto tra il numero di nascite durante il periodo di riferimento e la popolazione media dello stesso periodo per 1000. **Tasso di fecondità:** rapporto tra il numero delle nascite durante il periodo di riferimento e le donne in età feconda (15-49 anni). **Indice di carico di figli per donna feconda:** rapporto tra la popolazione con età compresa 0-4 anni e la popolazione femminile in età feconda (15- 49 anni).



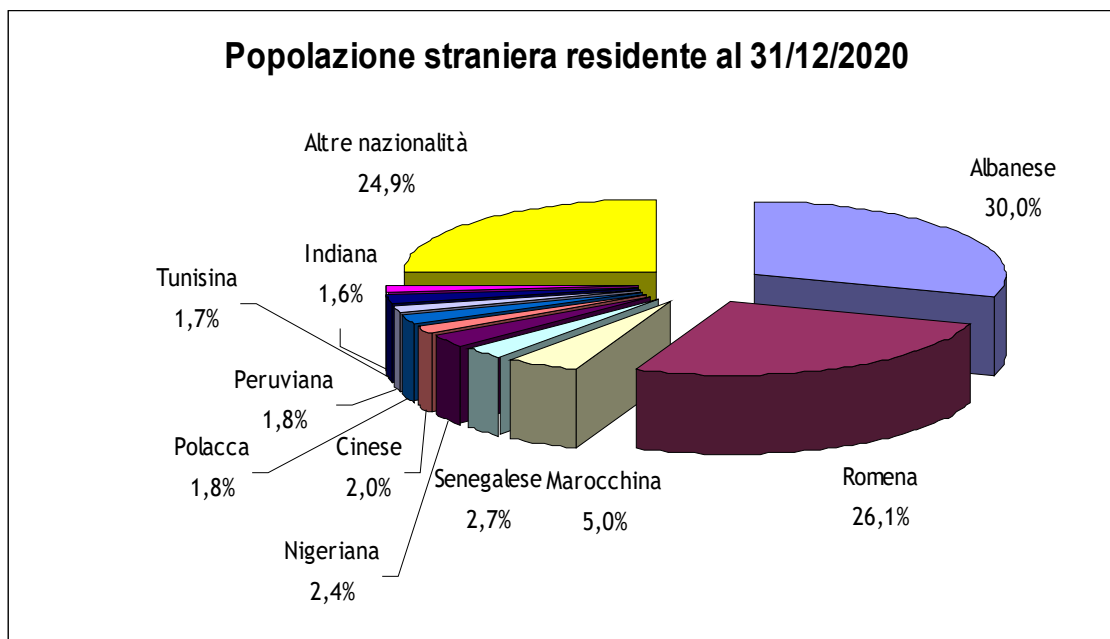
Come già detto, nel 2020 diminuisce notevolmente anche componente non italiana residente in Mugello (-226). La riduzione più consistente è stata registrata nei Comuni di Scarperia e San Piero (-79 unità) e Borgo San Lorenzo (-77 unità), seguiti da Vicchio (-40) e Dicomano (-15). Unico comune rimasto invariato è stato il comune di Firenzuola mentre anche gli altri due comuni montani hanno registrato una diminuzione. Il Comune di Palazzuolo sul Senio ha visto una diminuzione dei residenti non italiani pari a -1 unità mentre il Comune di Marradi ha registrato una diminuzione pari a -8 unità che in termini relativi coincide col 5% dei residenti stranieri.

N. stranieri residenti al 31/12

Comuni	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Var 16/15	Var 17/16	Var 18/17	Var 18/19	Var 19/20
Barberino di Mugello	1.035	1.060	1.102	1.102	1.159	1.153	25	42	0	57	-6
Borgo San Lorenzo	1.773	1.965	1.981	1.914	1.873	1.796	192	16	-67	-41	-77
Dicomano	560	641	641	652	667	652	81	0	11	15	-15
Firenzuola	451	408	401	404	402	402	-43	-7	3	-2	0
Marradi	165	175	177	179	188	180	10	2	2	9	-8
Palazzuolo sul Senio	40	30	31	34	29	28	-10	1	3	-5	-1
Scarperia e San Piero	1.248	1.207	1.147	1.155	1.149	1.070	-41	-60	8	-6	-79
Vicchio	538	587	651	662	655	615	49	64	11	-7	-40
Mugello	5.810	6.073	6.131	6.102	6.122	5.896	263	58	-29	20	-226

Come incidenza delle nazionalità, rimangono le principali quella **albanese** e quella **rumena** con percentuali analoghe agli scorsi anni e che **rappresentano il 56,1% del totale dei residenti non italiani**. Ancora in leggero aumento la nazionalità marocchina che raggiunge il 5% mentre nessuna delle altre nazionalità raggiunge il 3%. Tra i 10 principali paesi di provenienza appare la nazionalità **indiana** con 1,6% di residenti stranieri.

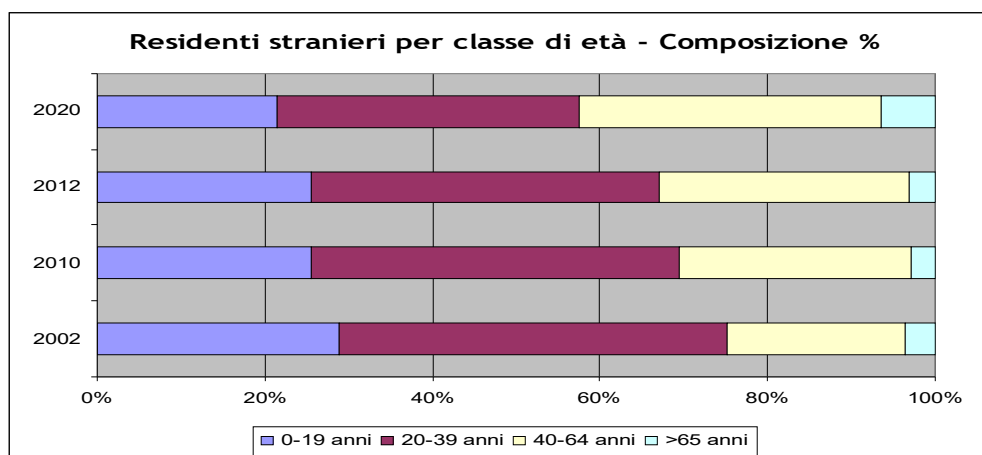
Popolazione straniera residente al 31/12/2020



Infine, dall'analisi dell'andamento nel tempo delle classi di età della popolazione non italiana risulta che, sebbene la presenza nelle fasce di età minori di 40 anni rappresenti tuttora il 57% del totale (contro il meno del 37% della popolazione italiana), essa è scesa di quasi 18 punti percentuali rispetto al 2002, mostrando anch'essa una significativa tendenza all'invecchiamento. Le cause di questa tendenza sono verosimilmente attribuibili al fatto che il **flusso di nuovi immigrati non italiani residenti nel Mugello si è drasticamente ridotto negli ultimi anni** e il **principale nucleo di immigrazione (quello degli albanesi e rumeni) ha ormai oltre 20 anni di permanenza sul territorio.**

Popolazione straniera residente per fascia d'età

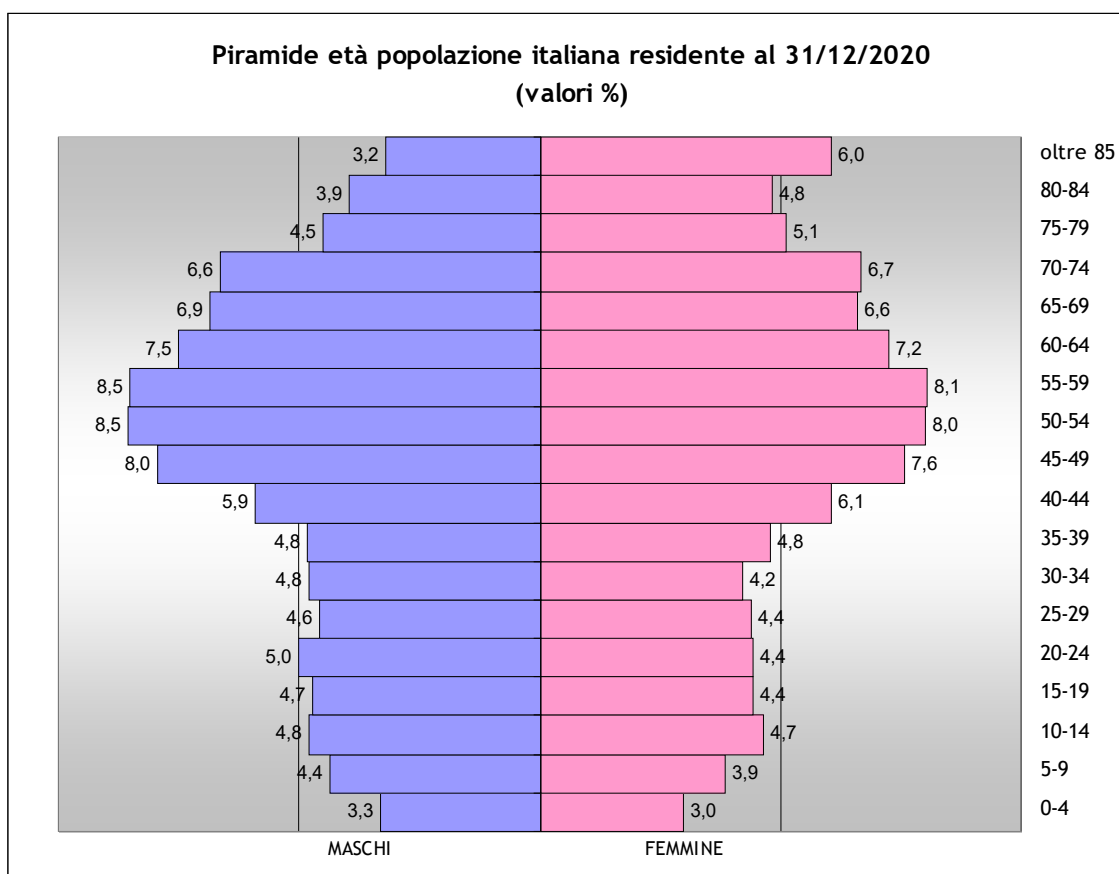
Età	2002	2010	2012	2020
0-19 anni	607	1.511	1.580	1.273
20-39 anni	976	2.608	2.579	2.112
40-64 anni	445	1.634	1.842	2.132
>65 anni	76	174	195	379

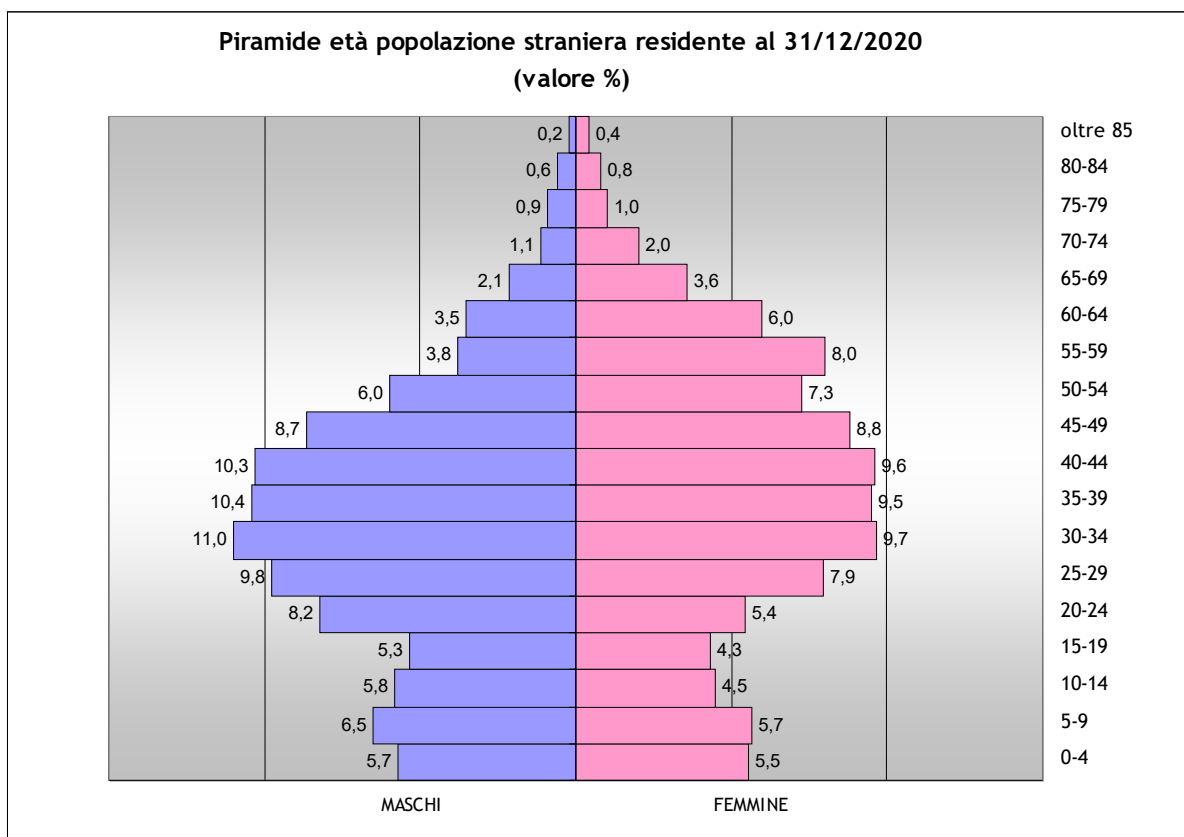


Nonostante questa tendenza progressiva, la struttura delle **piramidi per età** della popolazione evidenzia tuttora una macroscopica differenza fra la popolazione italiana e straniera residente in Mugello. **Quest'ultima presenta infatti un elevato contributo demografico nelle classi 20 - 59, dando quindi una spinta importante alla numerosità della forza lavoro - effettiva o potenziale - locale.**

Inoltre, risultando cospicua nelle classi di età lavorativa e ridotta fra gli ultrasessantacinquenni, **la popolazione straniera presenta una sostenibilità per il sistema previdenziale molto migliore della componente italiana, e contribuisce - sebbene parzialmente - ad alleviare gli squilibri di quest'ultima.**

Nella componente di genere, la distribuzione risulta molto più simmetrica per la popolazione italiana, derivando sostanzialmente dai rapporti di genere alla nascita che favoriscono geneticamente i maschi (che prevalgono nelle classi di età giovanili) e il differenziale di speranza di vita che invece favorisce le femmine (che prevalgono nelle classi di età più elevate). Nella popolazione straniera invece l'andamento della piramide risulta più differenziato, e dipendente dal momento dell'immigrazione e dalla professione. In particolare la componente maschile è molto concentrata nelle classi dai 20 ai 44 anni - che rappresentano oltre il 50% del totale - mentre quella femminile è più distribuita e cospicua dai 30 fino ai 64 anni.





Il saldo della popolazione di un territorio deriva da 4 componenti: i nati, i morti, gli immigrati e gli emigrati. E non c'è dubbio che nel 2020 tutte queste quattro componenti siano state influenzate dalla pandemia che ha colpito tutto il mondo. La dinamica demografica negativa del Mugello ha ricalcato comunque l'andamento demografico nazionale. Il 2020 è stato infatti un anno in cui le nascite in Italia hanno registrato un minimo storico, il saldo di natimortalità è risultato particolarmente negativo ed anche il movimento migratorio ha rilevato una notevole diminuzione. La caduta della natalità potrebbe essere letta anche alla luce del legame che si è creato tra la diffusione della pandemia con la percezione dei suoi effetti ed il clima di paura ed incertezza che ha verosimilmente accompagnato la vita e le scelte riproduttive delle persone. Inoltre, inevitabilmente gli spostamenti, non solo per turismo, ma anche per lavoro, sono stati resi estremamente difficili o del tutto impossibili nel corso dell'anno.

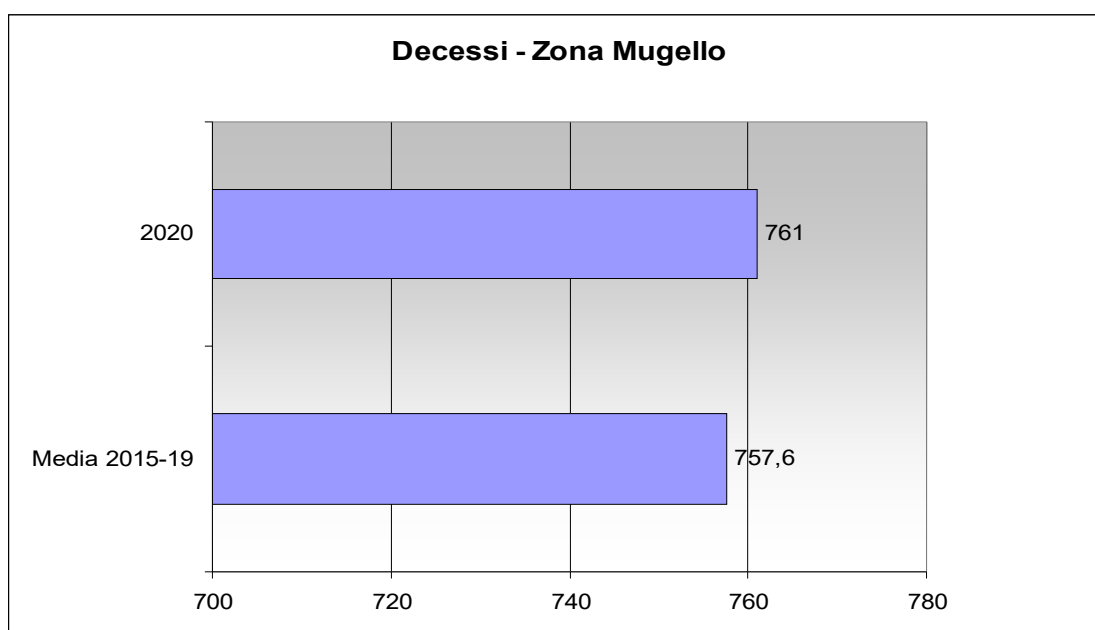
Solo nei prossimi anni potremo verificare se gli effetti demografici negativi che si sono manifestati in maniera particolarmente evidente nel 2020 siano stati un evento temporaneo riassorbibile o se accentueranno il declino demografico già in corso prima della pandemia nel nostro paese e anche nel Mugello.

Oltre agli effetti della pandemia sulla natalità e sulla migratorietà, essa ha certamente avuto effetti anche sui dati di mortalità e sulle sue cause, su tre piani: direttamente per le persone decedute a causa del COVID-19 o di patologie a questa collegate; indirettamente, per mortalità eventualmente dovuta a trattamenti non effettuati o ritardati di altre patologie a causa del sovraccarico del sistema sanitario generato dalla pandemia; infine, variazioni del numero e delle cause di morte sono derivate dal cambiamento di abitudini e comportamenti delle persone in relazione alla mobilità, al lavoro, all'attività domestica, al tempo libero. I primi due piani certamente impattano in maniera negativa sulla mortalità, il terzo ha invece un saldo non certo (es. la minore mobilità ha portato presumibilmente meno morti sulle strade ma maggiori incidenti domestici, ecc.).

Tuttavia, non disponendo delle morti per causa, ci si deve limitare ad un confronto temporale della mortalità ipotizzando che una parte della variazione del numero dei deceduti sia stato causato, direttamente o indirettamente, dalla pandemia. **Il numero dei decessi registrati nel Mugello nel 2020 è stato quindi pari a 761, con una crescita del 5,3% rispetto al 2019. Tale crescita è tuttavia significativamente inferiore a quella riscontrata in Toscana (+9,2%) e nella Città metropolitana di Firenze (+11%).**

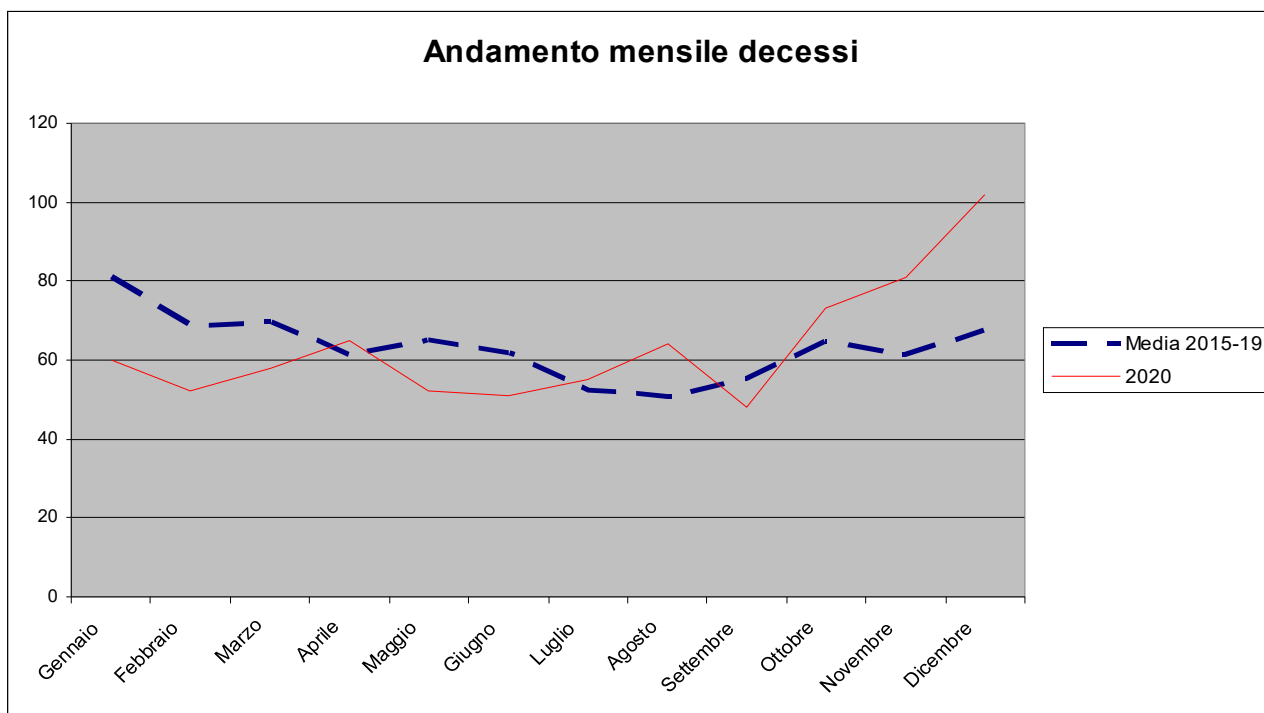
Se si procede ad un confronto dell'andamento dei decessi del 2020 con la media dei decessi del periodo 2015-2019, valore statisticamente più robusto del solo dato annuale, si riscontra comunque un dato del tutto simile, anzi, ancor più lusinghiero per il Mugello. **Infatti, mentre la mortalità in Toscana del 2020 è maggiore della media 2015-19 dell'8,6% e nella Città Metropolitana del 10,2%, nel Mugello la mortalità del 2020 è stata solo dello 0,4% maggiore alla media del quinquennio precedente.**

Sulle cause di tale miglior andamento del Mugello rispetto al resto della regione tuttavia non siamo in grado di avanzare ipotesi.

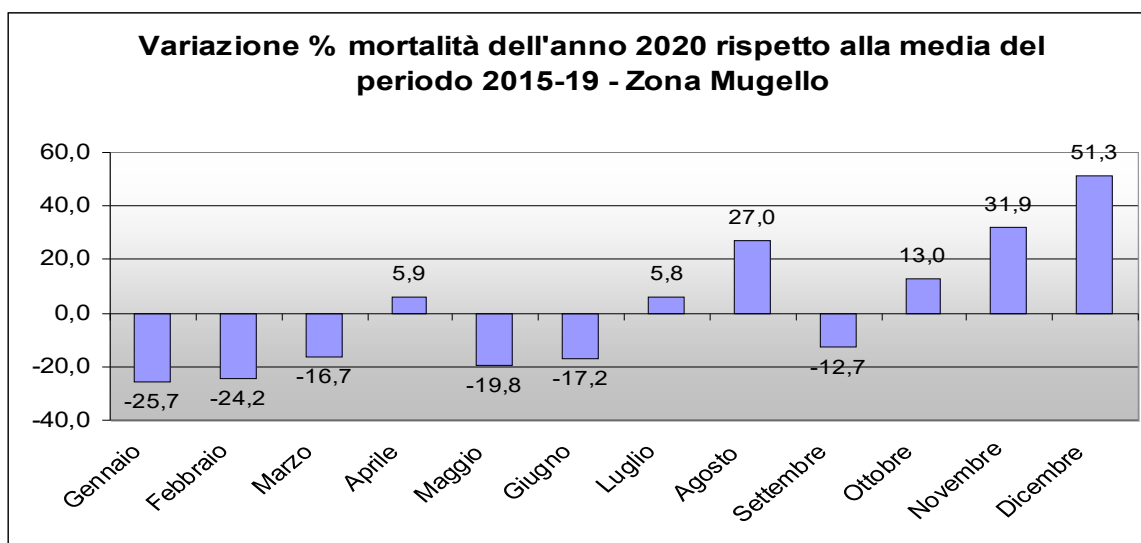


Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su dati Istat - Base dati integrata della mortalità giornaliera comunale

Analizzando poi l'andamento mensile dei decessi si evidenzia che l'aumento degli stessi rispetto al quinquennio precedente si concentra soprattutto negli ultimi mesi dell'anno, in particolare nei mesi di ottobre, novembre e soprattutto dicembre dove si rilevano effettivamente elevate differenze rispetto al passato.

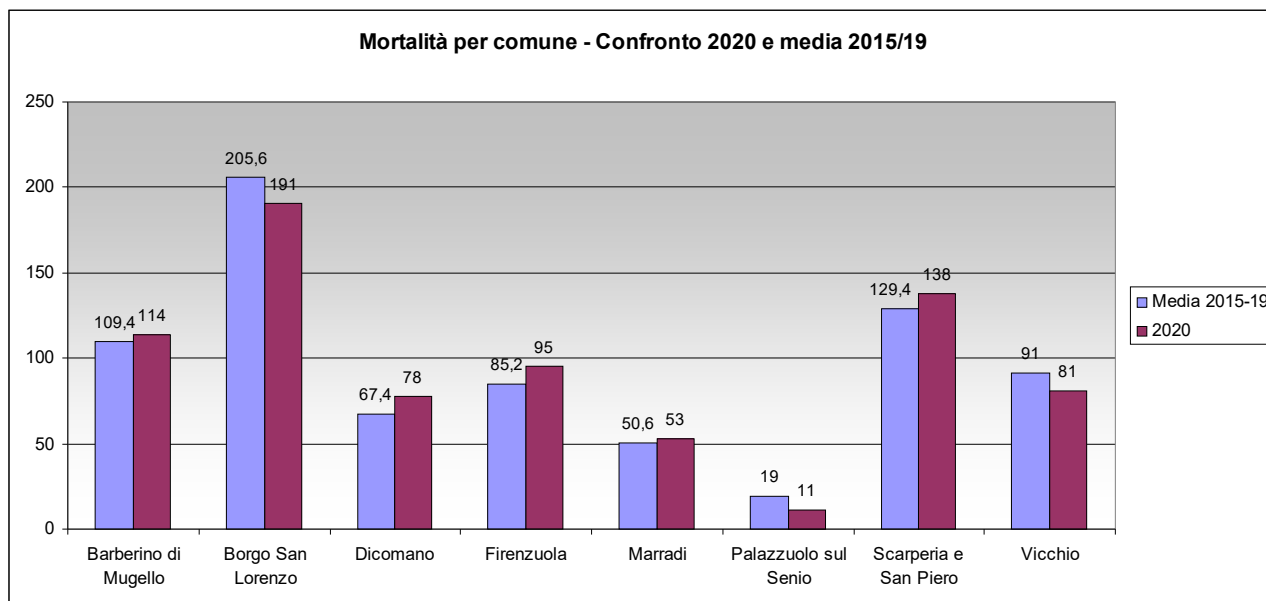


Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su dati Istat - Base dati integrata della mortalità giornaliera comunale



Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su dati Istat - Base dati integrata della mortalità giornaliera comunale

Andando a confrontare la mortalità 2020 con quella del periodo 2015-19 all'interno dei singoli comuni mugellani, si evidenzia tuttavia una **elevata variabilità di andamenti**: tre comuni - **Borgo San Lorenzo, Palazzuolo sul Senio e Vicchio** - addirittura hanno registrato una diminuzione dei decessi nel 2020 rispetto alla media del quinquennio precedente e risultano altresì essere, insieme ad altri quattro comuni, i soli della Città Metropolitana Fiorentina che hanno avuto questo andamento. Gli altri comuni registrano un aumento del numero di morti, contenuto per **Barberino M. (+4,2%), Marradi (+4,7%) e Scarperia e San Piero (+6,6%)**, più elevato per **Firenzuola (+11,5%) e Dicomano (+15,7%)**.



Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su dati Istat - Base dati integrata della mortalità giornaliera comunale

Analizzando la mortalità degli ultrasessantacinquenni, possiamo osservare come la crescita di mortalità complessiva dei comuni del Mugello nel 2020 rispetto alla media 2015-19 anche in questo caso risulti molto modesta (+1%) sebbene lievemente maggiore a quella del complesso della popolazione.

Se invece si esamina l'andamento per comune si amplificano le differenze più sopra evidenziate (anche a causa di numeri in alcuni casi assai ridotti).

Mortalità individui con età superiore ai 65 anni per comune

Comuni	65 anni e oltre		
	2020	Media 2015-19	Var%
Barberino di Mugello	104	99,4	4,6
Borgo San Lorenzo	174	188,4	-7,6
Dicomano	73	60,4	20,9
Firenzuola	86	78,6	9,4
Marradi	49	46,2	6,1
Palazzuolo sul Senio	10	17,6	-43,2
Scarperia e San Piero	127	115,2	10,2
Vicchio	72	82,4	-12,6
MUGELLO	695	688,2	1,0

Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su dati Istat - Base dati integrata della mortalità giornaliera comunale

Dal confronto si conferma infatti che i comuni che hanno registrato una crescita significativa di decessi tra i due periodi sono Dicomano, Scarperia e San Piero e Firenzuola e che, in linea di massima, tale crescita è prevalentemente riconducibile alla popolazione anziana. Se tali risultanze possono ragionevolmente farci pensare che la pandemia abbia avuto un impatto più marcato in questi tre comuni rispetto a quanto rilevato per la zona Mugello considerata nel suo complesso, tale affermazione deve essere circostanziata. Infatti in questi tre comuni sono presenti Residenze Sanitarie Assistite per anziani che nel periodo marzo-dicembre 2020 hanno visto focolai COVID-19 al loro interno. E' quindi del tutto plausibile che la maggior mortalità si sia

prodotta non per una maggior virulenza del COVID-19 sulla popolazione in generale di questi comuni ma sia stata localizzata proprio all'interno di tali strutture dove i degenti risiedono e dove quindi i decessi vengono registrati.

Sulla base di questi dati si può inoltre ragionevolmente sostenere che avviare le campagne vaccinali con la somministrazione alle persone anziani e fragili degenti in RSA sia una scelta corretta.

Sintesi anno 2020

In conclusione, dall'andamento della popolazione del Mugello nel 2020 possiamo derivare le seguenti considerazioni:

- **la popolazione mugellana si attesta a 63.589 unità e per il terzo anno consecutivo diminuisce (-261), sebbene in termini relativi la diminuzione sia esigua (-0,4%). Si registra invece una sostanziale stabilità di popolazione a livello regionale (+0,01%) e un lieve incremento della Città Metropolitana (+0,3%);**
- **tutti i comuni della zona hanno registrato saldi negativi** tranne il comune di Borgo San Lorenzo (+28 unità,+0,2%); Scarperia e San Piero è il comune che registra la maggiore perdita (-81 unità,-0,7%) seguito dal comune di Vicchio (-60), Dicomano (-59), Marradi (-45) e Barberino di Mugello (-34). Gli altri comuni presentano cali inferiori.
- **il calo demografico di -261 unità registrato nel 2020 è derivato principalmente dal saldo naturale (nati - morti) negativo della popolazione italiana.** Il peggioramento dei saldi naturali già negativi su tutto il territorio, combinato con saldi migratori ancora positivi ma in netto calo, ha determinato il peggioramento della dinamica demografica nel 2020. Il tasso di natalità nel 2020 è ulteriormente sceso registrando il numero di nascite più basso dell'ultimo decennio (5,8 nati ogni 1000 abitanti contro i 10 circa del 2010), addirittura inferiore al valore toscano e della Città Metropolitana. La mortalità nel 2020 è cresciuta del 5,3% rispetto all'anno precedente. Sia sulla natalità che sulla mortalità ha certamente impattato in termini negativi la pandemia da COVID-19;
- **la notevole riduzione del saldo migratorio, comunque positivo anche nel 2020, è stata determinata dalla riduzione della componente migratoria non italiana che in questo anno ha registrato una notevole decrescita (-226 unità).** I tre comuni dell'alto Mugello mostrano tuttavia, nel loro insieme, per il quarto anno consecutivo, dei saldi migratori positivi, accentuati nel 2020 forse come effetto indiretto della pandemia da COVID-19;
- **gli indici di vecchiaia risultano sempre migliori di quelli della Toscana ed anche della Città Metropolitana di Firenze anche se altri indicatori legati all'invecchiamento della popolazione sono ormai al livello delle medie regionali.** Il progressivo invecchiamento è comunque ancora parzialmente contenuto dalla popolazione non italiana, molto più giovane e che sostiene la componente lavorativa e l'equilibrio previdenziale;
- **al di là del peggioramento demografico derivante nel 2020 anche dall'impatto della pandemia sulla natalità, mortalità e migratorietà si può senz'altro affermare che la spinta propulsiva alla ripresa demografica del Mugello iniziata nella seconda metà degli anni '70 nei comuni del fondovalle, si è per il momento definitivamente arrestata;**
- **in relazione all'effetto della pandemia sulla mortalità nel Mugello questo parrebbe essere stato contenuto: +5,3% rispetto al 2019 ma solo +0,4% rispetto alla media del quinquennio precedente, valore statisticamente più solido.** Inoltre, il dato mugellano è significativamente migliore del dato della Città Metropolitana di Firenze e della Toscana, che mostrano una crescita del numero di deceduti attorno al 10%. Le cause di questa migliore performance del Mugello dovranno tuttavia essere approfondite;
- **I comuni di Borgo San Lorenzo, Palazzuolo sul Senio e Vicchio sono tra l'altro tra i soli sette comuni di tutta la Città Metropolitana fiorentina che hanno registrato una diminuzione dei decessi nel 2020 rispetto agli anni precedenti.** Gli unici comuni che

mostrano una crescita significativa del numero dei morti nel 2020, soprattutto fra gli ultrasessantacinquenni, sono i comuni di **Scarperia e San Piero, Firenzuola e Dicomano** probabilmente a causa della presenza in questi comuni di RSA per anziani in cui si sono sviluppati nel corso del 2020 focolai di COVID-19.

FONTE DI DATI: laddove non specificato i dati sono derivati da archivi anagrafici comunali elaborati dall'Ufficio di Statistica dell'Unione dei Comuni del Mugello.

2. APPARATO ECONOMICO PRODUTTIVO LOCALE

La struttura

Nel presente paragrafo, vengono presi in esame i dati estrapolati dal Registro Imprese della Camera di Commercio di Firenze relativi alle sedi d'impresa ed unità locali presenti nel territorio del Mugello. Il Registro Imprese, gestito appunto a livello provinciale dalle Camere di Commercio, è un registro informatico che contiene le informazioni giuridiche ed economiche di tutte le imprese italiane che operano sul territorio nazionale.

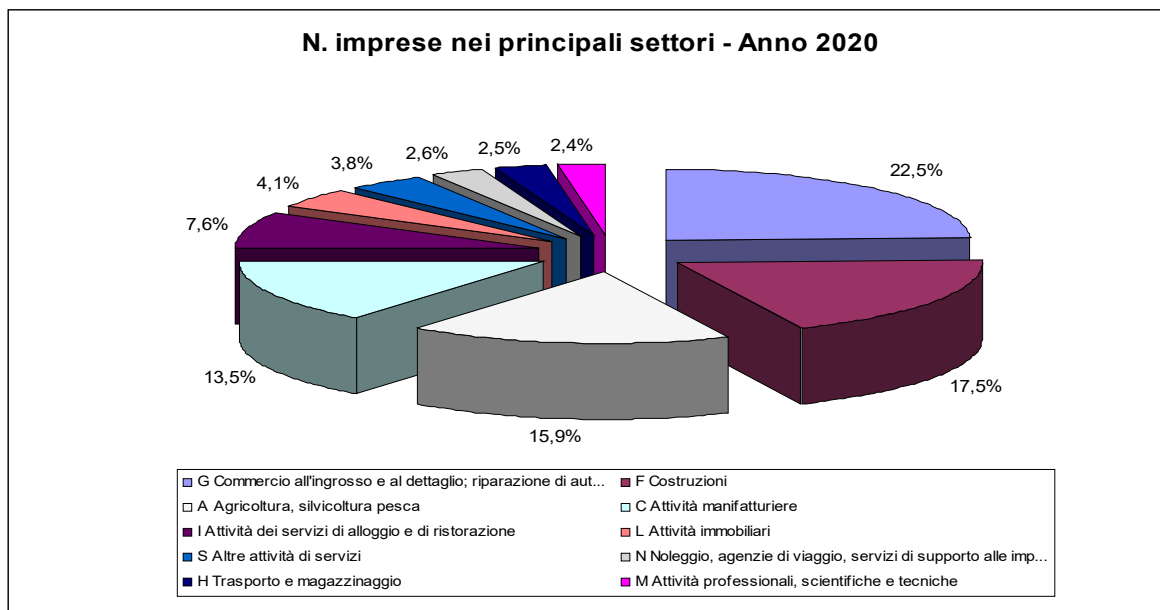
Dall'analisi dei suddetti dati emerge che l'area dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello e costituita dai Comuni di Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul S., Scarperia e San Piero, Vicchio ha una struttura produttiva caratterizzata da una presenza ancora cospicua di imprese legata al **settore primario**, tuttora un fattore regolativo del territorio, un rilevante orientamento verso alcuni segmenti dell'industria (**costruzioni, meccanica ed agroalimentare**) ed invece una sottodotazione, relativa, nel settore dei **servizi** molto orientato alla domanda locale se si esclude il potente polo attrattore dato dall'Outlet di Barberino M.. Percentuali ormai vicine a quelle della Città Metropolitana fiorentina si trovano infine nelle attività legate al **turismo** (ricettività e ristorazione).

Localizzazioni (sedi d'impresa e unità locali attive) ed addetti per settore economico di attività - Anno 2020

Settore	MUGELLO				TOTALE CITTA' METROPOLITANA FIRENZE			
	Imprese Attive	Addetti	% imprese	% addetti	Imprese Attive	Addetti	% imprese	% addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.099	1.192	15,9	6,3	6.600	8.986	5,5	2,3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	34	50	0,5	0,3	58	111	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	934	6.588	13,5	34,9	17.156	100.478	14,4	26,0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e	35	38	0,5	0,2	239	1.259	0,2	0,3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di	43	417	0,6	2,2	316	3.966	0,3	1,0
F Costruzioni	1.204	2.020	17,5	10,7	16.103	30.019	13,5	7,8
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	1.552	3.360	22,5	17,8	31.945	68.660	26,8	17,8
H Trasporto e magazzinaggio	170	662	2,5	3,5	3.861	23.535	3,2	6,1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	526	1.936	7,6	10,2	10.199	39.745	8,5	10,3
J Servizi di informazione e comunicazione	103	195	1,5	1,0	3.420	10.298	2,9	2,7
K Attività finanziarie e assicurative	136	324	2,0	1,7	3.315	13.311	2,8	3,4
L Attività immobiliari	281	195	4,1	1,0	7.577	7.796	6,3	2,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	164	261	2,4	1,4	4.995	12.456	4,2	3,2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di	181	434	2,6	2,3	4.900	29.177	4,1	7,6
O Amministrazione pubblica e difesa;	1	2	0,0	0,0	6	69	0,0	0,0
P Istruzione	31	47	0,4	0,2	894	4.000	0,7	1,0
Q Sanità e assistenza sociale	48	571	0,7	3,0	855	14.881	0,7	3,9
R Attività artistiche, sportive, di	78	91	1,1	0,5	1.648	5.934	1,4	1,5
S Altre attività di servizi	264	501	3,8	2,7	4.868	9.624	4,1	2,5
X Imprese non classificate	15	18	0,2	0,1	382	1.953	0,3	0,5
TOTALE	6.899	18.902	100,0	100,0	119.337	386.258	100,0	100,0

Dal punto di vista strutturale, al 31/12/2020 risultavano presenti in Mugello n. **6.899 sedi d'impresa e unità locali attive²** (il **5,8% del totale metropolitano**) di cui il 22,5% nel settore del commercio (13,6% imputabile al commercio al dettaglio), il 17,5% nel settore delle costruzioni e quasi il 16% nell'agricoltura, settori in cui sono presenti moltissime microimprese. Seguono le attività manifatturiere (13,5%), gli alberghi e ristoranti (7,6%) e le attività immobiliari (4,1%).

² Il dato camerale non include gli enti e le istituzioni pubbliche



Percentuali in parte diverse si riscontrano confrontando i dati sugli **addetti**, in totale **18.902**. Il **peso del Mugello sul totale metropolitano è qui del 4,9%**, scontando una dimensione media di impresa più ridotta (2,7 contro 3,2) che tuttavia non è generalizzabile ai singoli settori ed anzi dipende in larga parte dal peso del settore agricolo, importante ma estremamente parcellizzato (dimensione media di poco più di 1 addetto per unità locale). In termini di addetti infatti è il settore manifatturiero a prevalere, occupando il 34,9% degli addetti, seguito dal commercio (17,8%), dal settore delle costruzioni (10,7%), le attività dei servizi alberghieri e di ristorazione (entrambi 10,2%), mentre l'agricoltura impiega il 6,3% degli addetti totali.

Fra i settori numericamente significativi, il **Mugello vede una specializzazione produttiva marcata rispetto alla Città Metropolitana nel settore dell'agricoltura** (16,7% delle imprese e 13,3% degli addetti dell'intero territorio della ex provincia di Firenze) e, sebbene in calo progressivo, **delle costruzioni** (7,5% e 6,7%). Inoltre, il "peso" del **settore manifatturiero** è maggiore di quello medio in relazione agli addetti (6,6%). Infine, il Mugello rimane quasi l'unica realtà della Città Metropolitana riconoscibile nell'**estrazione dei minerali** (58,6% imprese, 45% addetti).

Peso Mugello su Città Metropolitana Firenze (valore %)

Settore	Imprese Attive	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	16,7	13,3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	58,6	45,0
C Attività manifatturiere	5,4	6,6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	14,6	3,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	13,6	10,5
F Costruzioni	7,5	6,7
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	4,9	4,9
H Trasporto e magazzinaggio	4,4	2,8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,2	4,9
J Servizi di informazione e comunicazione	3,0	1,9
K Attività finanziarie e assicurative	4,1	2,4
L Attività immobiliari	3,7	2,5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,3	2,1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	3,7	1,5
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	16,7	2,9
P Istruzione	3,5	1,2
Q Sanità e assistenza sociale	5,6	3,8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	4,7	1,5
S Altre attività di servizi	5,4	5,2
X Imprese non classificate	3,9	0,9
TOTALE	5,8	4,9

Localizzazioni attive (sedi d'impresa e unità locali) ed addetti per settore economico di attività e comune. Anno 2020

Settore	BARBERINO DI MUGELLO		BORGO SAN LORENZO		DICOMANO		FIRENZUOLA		MARRADI		PALAZZUOLO SUL SENIO		SCARPERIA E SAN PIERO		VICCHIO	
	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	10,3	3,6	9,2	3,4	14,7	22,7	30,3	12,7	30,3	12,6	38,7	11,7	10,7	3,6	25,2	10,9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,4	0,7	0,3	0,6	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
C Attività manifatturiere	13,0	36,2	12,4	25,0	12,1	20,8	13,4	28,4	9,0	19,9	11,0	52,2	18,4	49,2	13,6	35,6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0,3	0,0	0,3	0,3	0,2	0,0	2,1	0,4	1,7	2,1	0,6	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0,6	0,5	0,6	2,7	0,2	1,5	1,1	4,6	1,5	13,3	0,0	0,0	0,4	1,6	0,5	0,6
F Costruzioni	19,5	10,9	16,6	11,2	24,3	15,4	10,3	10,1	11,7	8,5	11,6	4,7	20,4	9,2	18,6	13,1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	28,4	25,4	25,6	22,1	21,5	15,5	17,7	12,9	17,7	12,9	9,8	5,7	20,8	10,9	17,9	15,4
H Trasporto e magazzinaggio	3,3	3,9	2,2	5,4	3,1	3,0	2,7	3,8	2,4	2,4	1,2	0,2	2,1	1,4	2,0	4,2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8,0	12,5	6,9	10,5	6,1	8,2	7,4	10,5	8,3	9,8	14,5	18,4	8,3	7,5	6,9	10,8
J Servizi di informazione e comunicazione	0,4	0,1	2,7	1,3	1,1	0,0	1,1	0,6	1,5	0,5	0,6	0,0	1,4	2,2	1,1	0,6
K Attività finanziarie e assicurative	1,7	1,2	2,6	3,2	3,1	2,8	1,6	1,6	1,7	2,3	1,7	0,5	1,3	0,6	1,9	1,3
L Attività immobiliari	4,9	0,6	5,2	1,3	3,3	0,8	1,7	0,6	1,7	0,5	0,6	0,5	5,1	1,3	2,9	1,5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,9	2,6	3,4	2,2	0,9	0,1	2,5	1,0	1,5	0,4	1,7	0,0	1,6	0,3	1,5	0,5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1,7	0,5	3,5	3,2	4,4	1,9	0,7	0,6	2,2	1,9	1,7	0,5	2,7	3,8	2,8	2,3
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
P Istruzione	0,5	0,3	0,9	0,5	0,0	0,0	0,1	0,0	0,2	0,1	0,6	0,2	0,3	0,2	0,3	0,1
Q Sanità e assistenza sociale	0,1	0,0	1,3	3,8	0,2	3,5	0,3	6,9	2,9	10,2	1,2	4,0	0,3	3,5	0,3	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1,0	0,4	1,0	0,4	0,7	0,3	0,7	0,5	1,7	0,5	2,3	1,0	1,6	0,5	1,1	0,8
S Altre attività di servizi	3,1	0,9	5,1	3,3	3,9	3,2	2,1	1,5	3,4	1,7	1,7	0,2	4,5	4,2	2,9	2,3
X Imprese non classificate	0,4	0,3	0,2	0,1	0,2	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,1	0,0
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

La composizione delle imprese per comune continua ad evidenziare una divaricazione netta tra i comuni montani e quelli del fondovalle. Nei comuni di fondovalle l'attività manifatturiera risulta essere distribuita in tutto il territorio con un picco nel comune di Scarperia e San Piero (18,4% delle imprese del comune); anche le imprese di costruzioni superano tuttora dappertutto il 15% del totale comunale così come le imprese nel settore del commercio che superano ovunque il 17,9%, ed emergono nei due principali poli terziari del Mugello, cioè Barberino M.Ilo (28,4%) e Borgo San Lorenzo (25,6%).

Nei comuni dell'Alto Mugello (e anche nel comune di Vicchio che ha una importante porzione rurale e montana) prevalgono invece, almeno numericamente, le imprese nel settore dell'agricoltura.

Leggendo il fenomeno dal lato degli addetti nel Mugello "basso" emergono concentrazioni alte di addetti manifatturieri a Scarperia e San Piero (49,2%), Barberino M.Ilo (36,2%) e Vicchio (35,6%). La distribuzione degli addetti nel commercio vede invece i comuni di Barberino M.Ilo (25,4%) e Borgo San Lorenzo (22,1%) prevalere nettamente. Dicomano rimane il comune con la percentuale più alta (15,4%) nel settore delle costruzioni e col valore più alto di addetti in agricoltura (22,7%). I comuni dell'alto Mugello si caratterizzano, Palazzuolo S. per la forte presenza di imprese manifatturiere, soprattutto meccaniche, che occupano oltre la metà degli addetti totali (52,2%), e per quella dei servizi di alloggio e ristorazione (18,4%), mentre Firenzuola e Marradi soprattutto per una elevata percentuale di addetti in agricoltura (12,7% e 12,6% rispettivamente) e nel settore Sanità e assistenza sociale (6,9% e 10,2%).

In termini di "peso" delle imprese a livello mugellano, Barberino M.Ilo e Scarperia e San Piero ospitano rispettivamente il 18,2% e 17,4% del totale, e Vicchio e Firenzuola si assestano intorno al 10% (rispettivamente 10,9% e 10,2%). Seguono appaiati Dicomano (6,6%), Marradi (6%) e infine Palazzuolo S. (2,5%). Tuttavia va evidenziato che l'Alto Mugello, che rappresenta appena il 14% della popolazione mugellana, ha quasi il 19% di imprese totali, anche se molte sono afferenti a microimprese agricole; tale valore aggregato resta comunque inferiore a quello del comune di Borgo San Lorenzo, che da solo ospita oltre un quarto delle imprese del Mugello (28,2%).

Dal punto di vista settoriale **Borgo San Lorenzo** è quindi il primo comune per numero di imprese nella maggior parte dei settori rilevanti (manifatturiero, costruzioni, commercio, alloggio e ristorazione). **Firenzuola** prevale per numero di imprese agricole (19,5% del totale mugellano) e per quelle estrattive (82,4%). **Scarperia e San Piero** ha percentuali vicine a quelle di Borgo San Lorenzo nel settore manifatturiero (23,6%) e delle costruzioni (20,3%) così come **Barberino M.** (17,6% e 20,3%). Barberino M. si colloca al secondo posto anche nel settore del commercio (23%). **Nel complesso i tre comuni più popolosi ospitano quasi i 2/3 delle imprese mugellane (63,8%), una percentuale quasi identica rispetto al loro peso demografico (65,1%).**

Localizzazioni attive (sedi d'impresa e unità locali) per comune - Anno 2020. Composizione per macro settore economico

SETTORE	BARBERINO DI MUGELLO	BORG SAN LORENZO	DICOMANO	FIRENZUOLA	MARRADI	PALAZZUOLO SUL SENIO	SCARPERIA E SAN PIERO	VICCHIO	MUGELLO
A Agricoltura, silvicoltura pesca	11,7	16,4	6,1	19,5	11,4	6,1	11,6	17,2	100,0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0	0,0	0,0	82,4	8,8	2,9	2,9	2,9	100,0
C Attività manifatturiere	17,6	25,9	5,9	10,2	4,0	2,0	23,6	10,9	100,0
D-E Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	14,1	21,8	2,6	29,5	16,7	1,3	7,7	6,4	100,0
F Costruzioni	20,3	26,9	9,2	6,1	4,0	1,7	20,3	11,5	100,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	23,0	32,2	6,3	8,1	4,7	1,1	16,0	8,6	100,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	19,2	25,7	5,3	9,9	6,5	4,8	18,8	9,9	100,0
Altro terziario	17,1	37,3	6,5	6,6	5,4	1,6	17,1	8,6	100,0
TOTALE	18,2	28,2	6,6	10,2	6,0	2,5	17,4	10,9	100,0

L'andamento

Per il quinto anno consecutivo, anche nel 2020, si registra una diminuzione del numero delle imprese attive nel Mugello (-36 unità, -0,5%). Al saldo negativo ancora una volta registrato dalle imprese di costruzioni (-20), si aggiunge nel 2020 la diminuzione di quelle del commercio (-20), del settore trasporto e magazzinaggio (-9), dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-5) e, dopo 3 anni favorevoli, anche del settore manifatturiero (-6). Per contro, per il quarto anno consecutivo, si registra un saldo positivo per i servizi di alloggio e ristorazione (+5); positivi anche i saldi delle imprese terziarie in particolare del settore relativo alle attività finanziarie (+5) che nell'ultimo biennio avevano registrato una diminuzione e del settore fornitura di energia elettrica, gas, ecc. (+4), e, soprattutto, del comparto relativo alle attività professionali, scientifiche e tecniche (+13) pressoché costantemente positivo in questi ultimi anni.

Variazioni di imprese attive 2017 - 2020

Settore	VARIAZIONI MUGELLO			VARIAZIONI CITTA' METR. FI		
	2020/19	2019/18	2018/17	2020/19	2019/18	2018/17
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-5	-18	5	-28	-60	-13
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	-6	2	-2	-9	0
C Attività manifatturiere	-6	11	10	-200	-167	-191
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	4	1	3	8	0	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	-6	0	-2	-6	8
F Costruzioni	-20	-14	-26	38	-113	-97
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	-20	-10	-22	-283	-428	-231
H Trasporto e magazzinaggio	-9	6	-13	-24	62	-62
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5	13	6	52	367	303
J Servizi di informazione e comunicazione	0	4	2	14	107	30
K Attività finanziarie e assicurative	5	-3	-8	35	-24	33
L Attività immobiliari	1	-9	2	104	45	151
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	13	8	2	91	-7	61
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	-2	-5	-8	54	144	164
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	0	1	0	0
P Istruzione	3	1	-1	18	19	37
Q Sanità e assistenza sociale	-1	3	-1	12	-16	32
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	0	5	1	60	1	9
S Altre attività di servizi	-4	8	10	-21	56	72
X Imprese non classificate	-2	5	0	-30	33	-7
Totale	-36	-6	-36	-103	4	302

Nello specifico del **settore manifatturiero**, che per oltre 1/3 è costituito da imprese **metallmeccaniche** che occupano quasi il 45% del totale degli addetti del settore, il calo del numero di imprese, come già detto, è stato molto modesto (-6 imprese) ed oltretutto il settore veniva da 3 anni con segno positivo. Fra i singoli comparti il calo si è riscontrato soprattutto nel metallurgico e metalmeccanico (-10 imprese e - 142 addetti) e nel chimico-farmaceutico (- 4 imprese e 7 addetti), mentre in crescita è risultato il comparto elettrico ed elettronico (+ 5 imprese e +12 addetti) e quello residuale delle altre imprese (+5 imprese ma con un calo di 14 addetti). Stabili come imprese ma in crescita come addetti sono stati anche il settore alimentare (+53) e quello dei minerali non metalliferi (+26). Infine, in lievissimo calo nel numero di imprese (1) ma in leggero miglioramento come addetti (rispettivamente +14 e +12), le imprese della moda e del legno.

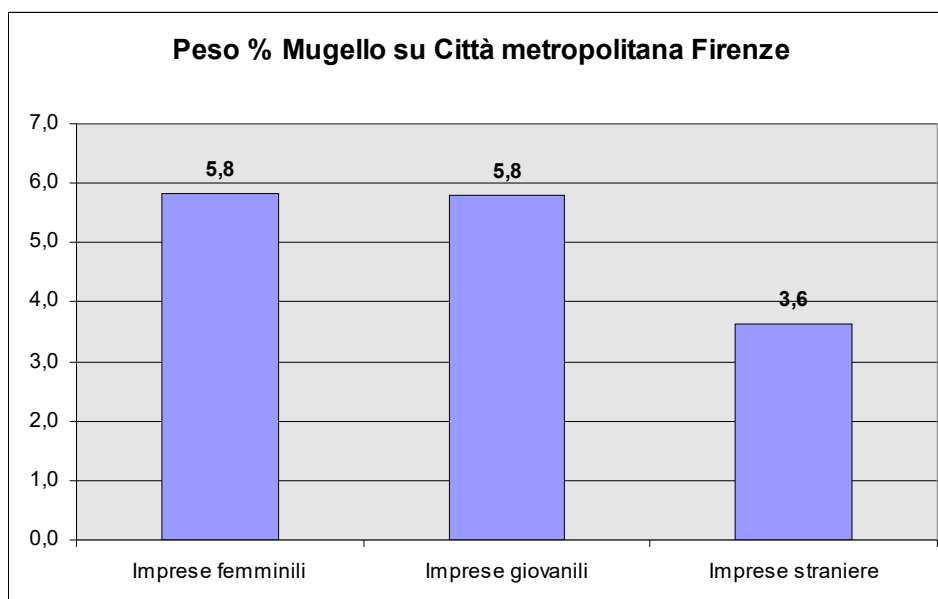
Localizzazioni ed addetti nel settore manifatturiero -Anno 2020

Settore	2020		2019		Var 2020/2019	
	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti
Alimentare	94	782	94	729	0	53
Sistema moda	138	860	139	846	-1	14
Legno e carta	94	367	95	355	-1	12
Chimico farmaceutico	39	367	43	374	-4	-7
Lavorazione minerali non metalliferi	61	551	61	525	0	26
Metallurgia e Metalmeccanica	326	2.924	336	3.066	-10	-142
Elettrico ed elettronico	43	366	38	354	5	12
Altre industrie manifatturiere	139	371	134	385	5	-14
Totale	934	6.588	940	6.634	-6	-46

Nel complesso, **negli ultimi 7 anni il Mugello ha perso 144 imprese**. Se tuttavia si considera che il solo settore delle costruzioni ne ha perdute ben 213, ciò significa che **il saldo delle imprese mugellane escluso le costruzioni nel periodo in oggetto è stato di +69 imprese**.

Nell'ultimo triennio tuttavia l'andamento del numero di imprese nel Mugello è risultato peggiore rispetto alla Città Metropolitana. E anche nel 2020, sebbene anche a livello della ex provincia si riscontri una diminuzione di imprese (-103), il calo percentuale (-0,1%) è inferiore a quello mugellano.

Anche analizzando le imprese secondo la composizione per tipologia di titolare, **femminile, giovanile o straniero**, tre delle componenti più dinamiche negli ultimi anni, il 2020 vede risultati non proprio lusinghieri.



Le imprese femminili del Mugello nel 2020 erano 1.174, registrando un saldo negativo rispetto al 2019 di 15 unità concentrato nel settore del commercio (-12), con un calo relativo superiore a quello metropolitano (Mugello -1,3% , Città Metr Firenze -0,6%). Tuttavia, le imprese con titolare donna rappresentano ormai il 22,1% del sistema imprenditoriale mugellano, peso percentuale anche leggermente superiore rispetto al dato metropolitano (21,9%). Assai significativa risulta la presenza di imprese “rosa” nel settore sanità ed assistenza sociale (43,8%), nei servizi di alloggio e ristorazione (34,6%), noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (31,6%), istruzione (28,6%), commercio (26,4%) oltre ad essere preponderante nel settore miscelaneo degli altri servizi (59,7%). Le imprenditrici donne del Mugello sono il 5,8% del totale della Città Metropolitana, pari al peso del territorio, ma rappresentano ben il 14,3% delle imprenditrici agricole, il 9% delle imprenditrici nel settore delle costruzioni e il 7% di quelle del settore alloggio e ristorazione.

Imprenditoria femminile al 31/12/2020

Settore	Sedi d'impresa attive	di cui femminili	%	Var 2020/2019
A Agricoltura, silvicoltura pesca	989	241	24,4	-6
B Estrazione di minerali da cave e miniere	8	0	0,0	-1
C Attività manifatturiere	652	127	19,5	1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	13	1	7,7	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	14	0	0,0	0
F Costruzioni	1.077	59	5,5	-3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.067	282	26,4	-12
H Trasporto e magazzinaggio	106	11	10,4	1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	379	131	34,6	3
J Servizi di informazione e comunicazione	74	18	24,3	1
K Attività finanziarie e assicurative	85	19	22,4	1
L Attività immobiliari	259	54	20,8	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	122	21	17,2	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	152	48	31,6	-1
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0,0	0
P Istruzione	21	6	28,6	0
Q Sanità e assistenza sociale	16	7	43,8	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	54	11	20,4	0
S Altre attività di servizi	231	138	59,7	-2
X Imprese non classificate	2	0	0,0	0
TOTALE	5.322	1.174	22,1	-15

Peso % dell'imprenditoria femminile del Mugello e Città Metropolitana - Anno 2020

Settore	Mugello	Città Metr. FI	Peso %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	241	1.691	14,3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	1	0,0
C Attività manifatturiere	127	3.219	3,9
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	9	11,1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0	14	0,0
F Costruzioni	59	654	9,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	282	5.247	5,4
H Trasporto e magazzinaggio	11	245	4,5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	131	1.872	7,0
J Servizi di informazione e comunicazione	18	541	3,3
K Attività finanziarie e assicurative	19	420	4,5
L Attività immobiliari	54	1.632	3,3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	21	744	2,8
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	48	1.128	4,3
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	0,0
P Istruzione	6	171	3,5
Q Sanità e assistenza sociale	7	158	4,4
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	11	354	3,1
S Altre attività di servizi	138	2.053	6,7
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	0,0
X Imprese non classificate	0	11	0,0
TOTALE	1.174	20.164	5,8

Sono invece **415** (7,8% del totale) le **imprese guidate da under 35**, attive soprattutto nel settore del **commercio** (101, 9,5%), dell'**agricoltura** (70, 7,1%) e delle **costruzioni** (69, 6,4%) ma con valori percentualmente più rilevanti - rispetto al totale delle imprese di ciascun comparto - nel settore terziario: **noleggio, agenzie di viaggio e supporto alle aziende** (14,5%), **attività finanziarie ed assicurative** (14,1%), **attività professionali, scientifiche e tecniche** (13,9%) ed attività legate all'**alloggio e ristorazione** (11,6%). **Rispetto al 2019 anche il numero di imprese giovanili è diminuito (-8 unità; -1,9%)** frutto del drastico calo nel settore delle costruzioni (-28) non del tutto compensato dagli aumenti nel settore relativo ai servizi di alloggio e ristorazione (+9) ed in quello manifatturiero (+8).

Anche il dato metropolitano sconta un calo rispetto al 2019 (-4,6%), peraltro in questo caso superiore a quello mugellano (-1,89%). Nel complesso, la percentuale di imprese mugellane guidata da under 35 risulta ad oggi del tutto identica al peso imprenditoriale del Mugello rispetto alla Città Metropolitana e pari al 5,8%.

Imprese giovanili al 31/12/2020

Settore	Sedi d'impresa attive	di cui giovanili	%	Var 2020/2019
A Agricoltura, silvicoltura pesca	989	70	7,1	-4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	8	0	0,0	0
C Attività manifatturiere	652	35	5,4	8
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	13	1	7,7	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	14	0	0,0	0
F Costruzioni	1.077	69	6,4	-28
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.067	101	9,5	-4
H Trasporto e magazzinaggio	106	2	1,9	-3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	379	44	11,6	9
J Servizi di informazione e comunicazione	74	7	9,5	2
K Attività finanziarie e assicurative	85	12	14,1	2
L Attività immobiliari	259	4	1,5	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	122	17	13,9	4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	152	22	14,5	5
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0,0	0
P Istruzione	21	0	0,0	0
Q Sanità e assistenza sociale	16	1	6,3	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	54	1	1,9	-1
S Altre attività di servizi	231	29	12,6	1
X Imprese non classificate	2	0	0,0	0
TOTALE	5.322	415	7,8	-8

Peso % dell'imprenditoria giovanile del Mugello e Città Metropolitana - Anno 2020

Settore	Mugello	Città Metr. FI	Peso %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	70	424	16,5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	-
C Attività manifatturiere	35	718	4,9
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	2	50,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0	1	0,0
F Costruzioni	69	1.126	6,1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	101	1.986	5,1
H Trasporto e magazzinaggio	2	190	1,1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	44	761	5,8
J Servizi di informazione e comunicazione	7	204	3,4
K Attività finanziarie e assicurative	12	241	5,0
L Attività immobiliari	4	214	1,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	17	274	6,2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	22	406	5,4
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	-
P Istruzione	0	25	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	1	10	10,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1	84	1,2
S Altre attività di servizi	29	482	6,0
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	-
X Imprese non classificate	0	2	0,0
TOTALE	415	7.150	5,8

Le imprese con titolare non italiano rappresentano una quota inferiore rispetto alla Città Metropolitana (3,6%) ma comunque sono l'11,5% dell'imprenditoria mugellana totale, contando **610** unità alla fine dell'anno. Tale incidenza risulta superiore anche al peso demografico della componente non italiana sulla popolazione residente totale (9,3%). **Questo valore è sostanzialmente stazionario nel Mugello (-2 unità;-0,3% rispetto al 2019)** ma è leggermente peggiore di quello della Città Metropolitana dove si registra un lieve aumento (+1,7%). Le variazioni, positive o negative sono tuttavia minime, massimo -3 unità nel "solito" settore delle **costruzioni**, che risulta essere comunque il settore dove si concentrano le imprese a titolarità non italiana (275) pari ad oltre ¼ del totale delle imprese del settore e a quasi la metà (oltre 45%) del totale delle imprese straniere. Altre presenze significative sia assolute che percentuali si trovano poi nel settore **commerciale** (105, 9,8%) e in quello **agricolo** (83, 8,4%). In questo settore gli imprenditori non italiani operanti nel mugello rappresentano ben il 18,22 del totale della Città Metropolitana.

Imprese straniere al 31/12/2020

Settore	Sedi d'impresa attive	di cui straniere	%	Var 2020/2019
A Agricoltura, silvicoltura pesca	989	83	8,4	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	8	0	0,0	0
C Attività manifatturiere	652	52	8,0	0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	13	0	0,0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	14	1	7,1	0
F Costruzioni	1.077	275	25,5	-3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.067	105	9,8	1
H Trasporto e magazzinaggio	106	9	8,5	-1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	379	36	9,5	2
J Servizi di informazione e comunicazione	74	3	4,1	0
K Attività finanziarie e assicurative	85	0	0,0	-1
L Attività immobiliari	259	3	1,2	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	122	8	6,6	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	152	16	10,5	-1
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0,0	0
P Istruzione	21	1	4,8	0
Q Sanità e assistenza sociale	16	1	6,3	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	54	4	7,4	1
S Altre attività di servizi	231	13	5,6	-1
X Imprese non classificate	2	0	0,0	0
TOTALE	5.322	610	11,5	-2

Peso % dell'imprenditoria straniera del Mugello e Città Metropolitana - Anno 2020

Settore	Mugello	Città Metr. FI	Peso %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	83	457	18,2
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	-
C Attività manifatturiere	52	3.633	1,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	1	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	19	5,3
F Costruzioni	275	4.754	5,8
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	105	4.292	2,4
H Trasporto e magazzinaggio	9	291	3,1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	36	1.145	3,1
J Servizi di informazione e comunicazione	3	165	1,8
K Attività finanziarie e assicurative	0	56	0,0
L Attività immobiliari	3	252	1,2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	8	269	3,0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	16	748	2,1
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	-
P Istruzione	1	35	2,9
Q Sanità e assistenza sociale	1	12	8,3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	4	89	4,5
S Altre attività di servizi	13	568	2,3
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	-
X Imprese non classificate	0	3	0,0
TOTALE	610	16.789	3,6

Passando dalle imprese agli addetti - per quanto il valore rilevato dal Registro delle Imprese della CCIAA sia da prendere con cautela per le difficoltà di aggiornamento di tale dato - **si evidenzia come anche in questo caso il saldo 2020/2019 del Mugello sia negativo (-438, -2,3%).** Tale diminuzione è determinata soprattutto dal saldo del settore relativo ai **servizi di alloggio e ristorazione (-119)** e **dal settore del commercio (-98)**. Il settore turistico è stato sicuramente quello più colpito dalla pandemia ma il dato negativo ha riguardato solo gli addetti e non, come abbiamo già visto, le imprese, che sono risultate ancora in crescita. Hanno subito diminuzioni maggiori di 30 unità anche il settore dell'**agricoltura (-71)**, le **attività immobiliari (-60)**, quelle **manifatturiere (-46)** e le **costruzioni (-33)**. Un **aumento** viene invece registrato nel settore della **fornitura di acqua, reti fognarie, ecc. (+54)**, in quello delle **attività finanziarie ed assicurative (+16)**, nonché nell'importante settore della **sanità ed assistenza sociale (+9)**.

Addetti e relative variazioni

Settore	2020	2019	2018	2017	Var	Var	Var	Var
					2020/19	2019/18	2018/17	2017/16
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.192	1.263	1.311	1.277	-71	-48	34	49
B Estrazione di minerali da cave e miniere	50	50	50	49	0	0	1	-3
C Attività manifatturiere	6.588	6.634	6.437	6.575	-46	197	-138	491
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	38	53	67	50	-15	-14	17	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	417	363	361	368	54	2	-7	-1
F Costruzioni	2.020	2.053	2.056	2.067	-33	-3	-11	-47
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	3.360	3.458	3.386	3.322	-98	72	64	80
H Trasporto e magazzinaggio	662	691	675	665	-29	16	10	6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.936	2.055	1.913	1.788	-119	142	125	332
J Servizi di informazione e comunicazione	195	195	171	119	0	24	52	6
K Attività finanziarie e assicurative	324	308	347	352	16	-39	-5	-4
L Attività immobiliari	195	255	263	280	-60	-8	-17	23
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	261	257	255	267	4	2	-12	21
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	434	454	552	600	-20	-98	-48	1
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	2	1	2	3	1	-1	-1	-1
P Istruzione	47	43	59	32	4	-16	27	-7
Q Sanità e assistenza sociale	571	562	570	527	9	-8	43	-32
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	91	105	90	112	-14	15	-22	14
S Altre attività di servizi	501	520	496	497	-19	24	-1	27
X Imprese non classificate	18	20	21	16	-2	-1	5	0
Totale	18.902	19.340	19.082	18.966	-438	258	116	957

Sintesi

In conclusione, l'anno 2020, come era facile attendersi, ha rappresentato un anno poco favorevole per la struttura imprenditoriale mugellana derivata dai dati camerali:

- **il numero di imprese è calato di 36 unità, -0,5%, rispetto al 2019.** Al saldo negativo ancora una volta registrato dalle imprese di **costruzioni (-20)**, si aggiunge nel 2020 la diminuzione di quelle **commercio (-20)**, del settore **trasporto e magazzinaggio (-9)**, dell'**agricoltura, silvicoltura e pesca (-5)** e, dopo 3 anni favorevoli, anche del settore **manifatturiero (-6)**. Saldo positivo anche per le imprese i servizi di **alloggio e ristorazione (+5)** ma con un calo significativo negli addetti (-119). Dati positivi vengono dalle imprese terziarie, in particolare del settore relativo alle **attività finanziarie (+5)**, che nell'ultimo biennio avevano registrato una diminuzione, dal settore **fornitura di energia elettrica, gas, ecc. (+4)**, e soprattutto dal comparto relativo alle **attività professionali, scientifiche e tecniche (+13)** pressoché costantemente positivo in questi ultimi anni;
- anche l'andamento per tipologia di titolare, **femminile, under 35 o straniero**, tre delle componenti più dinamiche negli ultimi anni, nel 2020 vede risultati non proprio lusinghieri, con una diminuzione del numero sia delle imprese femminili (-15) che

- giovanili (-8) e anche, seppur in maniera più contenuta, anche dell'imprenditoria con titolare straniero (-2);
- per quanto da prendere col beneficio di inventario anche **gli addetti delle imprese mugellane nel 2020 sono stati in calo di 438 unità**, il 2,3% del totale, con cali modesti ma pressoché generalizzati;
 - infine, l'andamento del Mugello nel 2020 è risultato **leggermente peggiore rispetto a quello, comunque negativo, della Città Metropolitana**, con la parziale eccezione delle imprese giovanili che hanno visto un calo modesto nel Mugello (-1,89%) rispetto al dato della ex provincia di Firenze nel suo complesso (-4,6%).

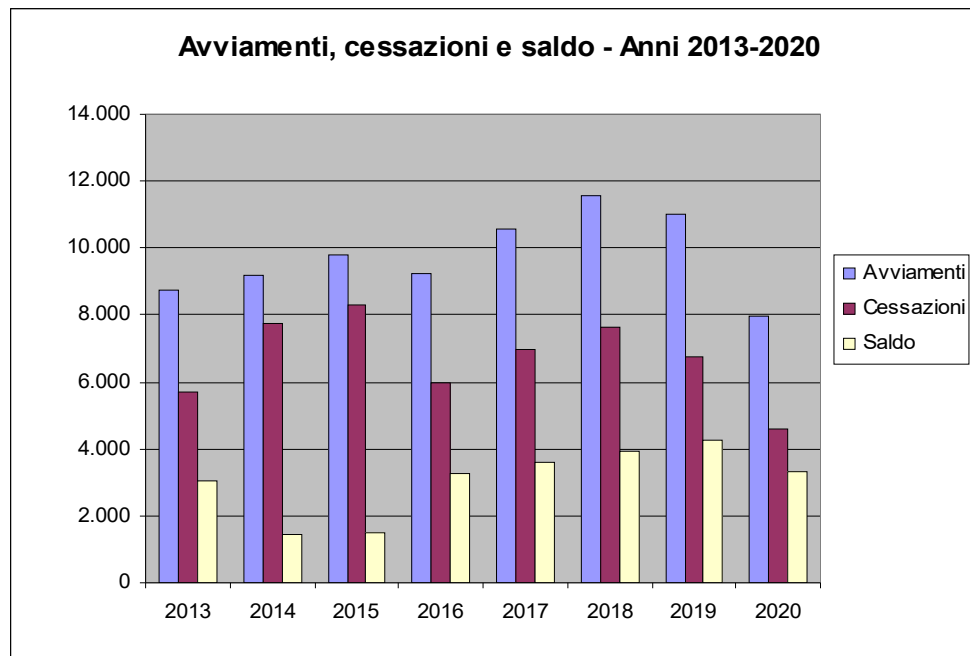
3. CONDIZIONE LAVORATIVA

L'analisi del lavoro sulla base dei dati relativi ai comuni del Mugello negli ultimi anni ha mostrato un saldo tra avviamenti e cessazioni costantemente positivo, e anche il 2020 non fa eccezione. Tuttavia, il saldo 2020 risulta essere il più basso degli ultimi 4 anni con un dato positivo di 3.338 unità ma con 930 in meno rispetto al 2019, 599 in meno rispetto al 2018 e 257 in meno rispetto al 2017. Gli avviamenti diminuiscono del 28% ma tale riduzione è più che compensata da una riduzione delle cessazioni pari al 32%.

Rispetto al numero degli addetti nelle imprese mugellane, il numero degli avviamenti risulta essere il 42% del totale mentre le cessazioni il 24%; ciò ovviamente non significa che tale sia la percentuale di lavoratori interessati nell'anno da assunzioni o licenziamenti (vi sono infatti molti casi avviamenti/cessazioni reiterate dello stesso lavoratore nel corso dell'anno), ma comunque mostra, da un lato, una vitalità non trascurabile del tessuto economico locale, dall'altra un elevato e generalmente crescente livello di turn over/precarietà anche nel territorio mugellano.

Avviamenti al lavoro, cessazioni e saldi

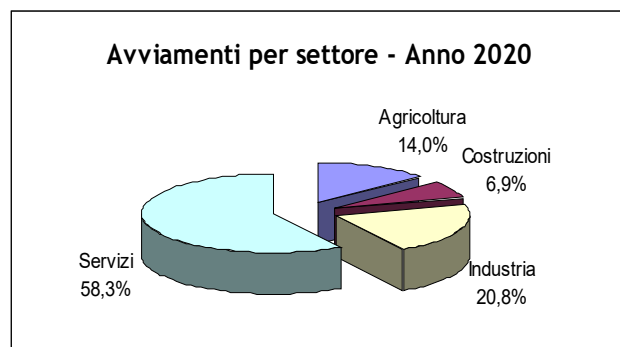
Anno	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
2013	8.750	5.699	3.051
2014	9.194	7.762	1.432
2015	9.783	8.283	1.500
2016	9.220	5.976	3.244
2017	10.543	6.948	3.595
2018	11.546	7.609	3.937
2019	11.036	6.768	4.268
2020	7.958	4.620	3.338



Per quanto riguarda la ripartizione per macrosettore economico, il comparto dei **servizi** vede oltre il 58% del totale degli avviamenti, seguito da **industria** (21%), **agricoltura** (14%) e **costruzioni** (7%). Tuttavia, sono proprio il settore dei servizi e dell'industria a registrare la diminuzione maggiore degli avviamenti rispetto al 2019 (rispettivamente -30% e -31%) mentre nel settore dell'agricoltura e delle costruzioni i cali sono risultati più contenuti (entrambi -16%).

Avviamenti per settore economico

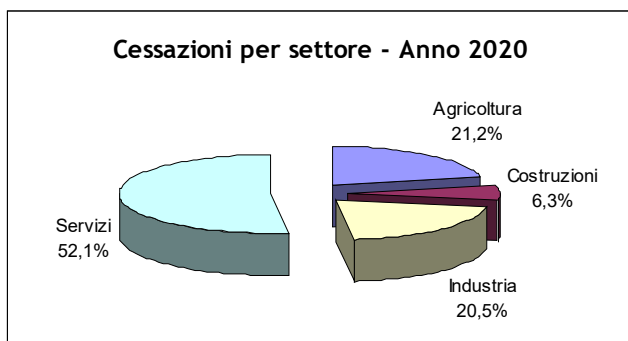
Settore	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Agricoltura	734	717	728	770	911	1.218	1.331	1.113
Costruzioni	506	487	612	571	572	575	656	550
Industria	1.835	2.364	2.708	0	2.660	2.901	2.415	1.657
Servizi	5.675	5.626	5.735	0	6.400	6.852	6.634	4.637
Totale	8.750	9.194	9.783	1.341	10.543	11.546	11.036	7.957



Le cessazioni hanno una ripartizione settoriale leggermente diversa; il comparto dei servizi vede oltre il 52% del totale delle cessazioni, seguito da agricoltura (21,2%), industria (20,5%) e costruzioni (6,3%) e anche in questo caso le riduzioni più elevate si registrano per i settori di servizi (-40%) ed industria (-26%) mentre il calo registrato per agricoltura e costruzioni risulta rispettivamente del -16% e -15%.

Cessazioni per settore economico

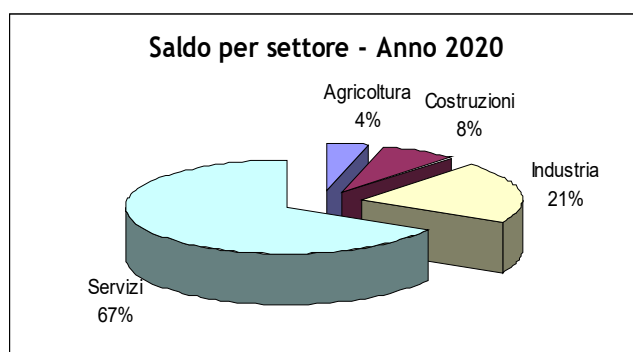
Settore	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Agricoltura	617	706	704	648	777	1.077	1.161	978
Costruzioni	341	436	430	319	333	314	344	291
Industria	1.257	1.869	2.171	1.773	1.752	1.776	1.280	946
Servizi	3.484	4.751	4.978	3.236	4.086	4.442	3.983	2.405
Totale	5.699	7.762	8.283	5.976	6.948	7.609	6.768	4.620



Nel complesso dunque, **il saldo avviamenti - cessazioni nel 2020 è risultato positivo in tutti i settori economici**, e come gli scorsi anni, soprattutto in quello dei servizi (+2.651) e dell'industria (+1.135), ma con valori in calo.

Saldi per settore economico

Settore	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Agricoltura	117	11	24	122	134	141	170	135
Costruzioni	165	51	182	252	239	261	312	259
Industria	578	495	537	-1.773	908	1.125	1.135	711
Servizi	2.191	875	757	-3.236	2.314	2.410	2.651	2.232
Totale	3.051	1.432	1.500	-4.635	3.595	3.937	4.268	3.337



La composizione per sesso degli avviamenti risulta pressoché equilibrata tra le due componenti (50,6% maschi e 49,4% femmine). Tuttavia, quella femminile prevale nelle fasce d'età da 35 a 64 anni mentre quella maschile sopravanza nelle classi più giovani e più anziane.

Per le cessazioni è il genere maschile ad aver il maggior peso (52,9%), prevalendo nelle fasce più giovanili (15-44) e anziane (>65). Di conseguenza, anche nel 2020, come per il triennio precedente, il saldo risulta maggiormente positivo per le donne in tutte le classi d'età escluse le estreme.

Per quanto riguarda l'età il 2020 ha visto relativamente più penalizzati i giovani. La classe d'età 15-24 anni, pur presentando un saldo avviati - cessati comunque positivo, cala dal 20% del 2019 a circa il 17% del totale nel 2020.

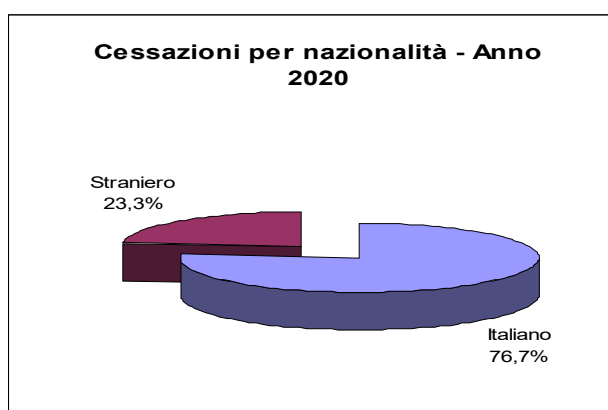
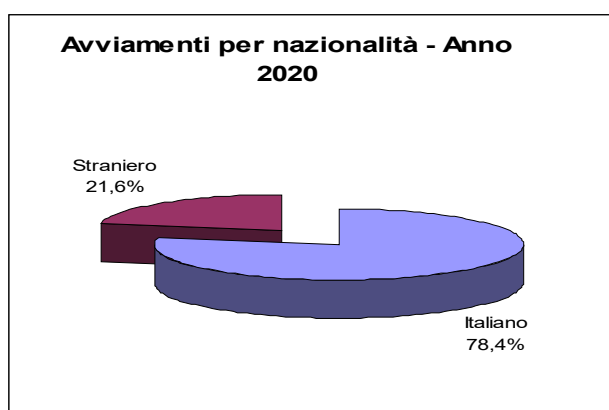
Avviamenti, cessazioni e saldo per età e sesso - Anno 2020

Classe età	Avviamenti			Cessazioni			Saldo		
	Femmine	Maschio	Totale	Femmine	Maschio	Totale	Femmine	Maschio	Totale
15-24	651	891	1.542	405	566	971	246	325	571
25-34	1016	1029	2.045	542	624	1.166	474	405	879
35-44	872	830	1.702	461	495	956	411	335	746
45-54	830	746	1.576	446	444	890	384	302	686
55-64	488	418	906	282	242	524	206	176	382
>65	75	111	186	42	71	113	33	40	73
Totale	3.932	4.025	7.957	2.178	2.442	4.620	1.754	1.583	3.337

Per quanto riguarda la provenienza, quasi il 22% degli avviamenti ed il 19% del saldo avviamenti-cessazioni riguarda lavoratori di nazionalità non italiana, una percentuale superiore alla loro consistenza demografica nelle classi d'età centrali (12%), ma analoga al 2019. Questa distribuzione è generata da vari fattori ma uno di questi è probabilmente il fatto che la maggioranza degli avviamenti sono rivolti a profili con medio-bassa scolarità più frequenti fra la popolazione di origine non italiana.

Avviamenti, cessazioni e saldo per nazionalità - Anno 2020

Nazionalità	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
Italiano	6.237	3.544	2.693
Straniero	1.720	1.076	644



La composizione per tipo di contratto vede quello a tempo determinato come tipologia di gran lunga, e ormai da anni, prevalente per gli avviamenti (59%), ma che si riduce come avviamenti del 22,7% nel 2020, una percentuale tuttavia inferiore rispetto alle altre tipologie. Infatti, tutti gli avviamenti si riducono in maniera consistente tranne i **contratti domestici, che risultano anzi in crescita numerica (+18,7%)**. Le riduzioni più consistenti negli avviamenti rispetto al 2019

si sono registrate per le forme di contratto di lavoro atipico: contratti di somministrazione (-52,7%), apprendistato (-41,9%), intermittente (-35,2%). I contratti a tempo indeterminato hanno registrato una riduzione degli avviamenti del 29,5% rispetto all'anno precedente. Anche le cessazioni hanno registrato riduzioni per tutte le tipologie determinando **saldi positivi per tutte le tipologie contrattuali ma in calo** tranne che per il lavoro domestico dove si è registrato un incremento del saldo rispetto al 2019 del +30,5%. Le diminuzioni più elevate nei saldi - comunque positivi - si sono registrate per i contratti di **somministrazione (-52%), esperienze (-43,5%), apprendistato (-39,5%) e intermittente (-38,5%)**. Le riduzioni meno significative dei saldi rispetto all'anno precedente si sono registrate per i contratti a tempo determinato (-15%) e nel parasubordinato (-15,7%). In situazione intermedia i contratti a **tempo indeterminato (-29,2%)**.

Tutti i contratti atipici hanno visto una drastica riduzione nel 2020. Addirittura gli avviamenti con contratto di somministrazione nell'ultimo biennio sono calati del 71%, sommandosi al calo del 2020 la pesante riduzione avvenuta anche nel 2019.

Avviamenti, cessazioni e saldo per tipologia di contratto - Anno 2020

Tipologia di contratto	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
Contratto tempo indeterminato	798	140	658
Apprendistato	294	55	239
Contratto tempo determinato	4.692	3.071	1.621
Somministrazione	630	508	122
Intermittente	660	459	201
Domestico	591	210	381
Parasubordinato	165	106	59
Esperienze	123	71	52
Non Disponibile	4	0	4
Totale	7.957	4.620	3.337

Avviamenti, cessazioni e saldo per tipologia di contratto - Anni 2014-2020

Tipologia di contratto	Avviamenti									Cessazioni									Saldo								
	2020	2019	2018	2017	2016	Var% 2020/19	Var% 2019/18	Var% 2018/17	Var% 2017/16	2020	2019	2018	2017	2016	Var% 2020/19	Var% 2019/18	Var% 2018/17	Var% 2017/16	2020	2019	2018	2017	2016	Var% 2020/19	Var% 2019/18	Var% 2018/17	Var% 2017/16
Contratto tempo indeterminato	798	1.132	882	811	858	-29,5	28,3	8,8	-5,5	140	202	154	168	138	-30,7	31,2	-8,3	21,7	658	930	728	643	720	-29,2	27,7	13,2	-10,7
Apprendistato	294	506	503	410	368	-41,9	0,6	22,7	11,4	55	111	124	105	60	-50,5	-10,5	18,1	75,0	239	395	379	305	308	-39,5	4,2	24,3	-1,0
Contratto tempo determinato	4.692	6.073	6.153	5.557	4.985	-22,7	-1,3	10,7	11,5	3.071	4.165	4.275	3.833	3.491	-26,3	-2,6	11,5	9,8	1.621	1.908	1.878	1.724	1.494	-15,0	1,6	8,9	15,4
Somministrazione	630	1.332	2.185	1.960	1.960	-52,7	-39,0	11,5	0,0	508	1.078	1.909	1.778	1.810	-52,9	-43,5	7,4	-1,8	122	254	276	182	150	-52,0	-8,0	51,6	21,3
Intermittente	660	1.018	889	923	246	-35,2	14,5	-3,7	275,2	459	691	610	594	144	-33,6	13,3	2,7	312,5	201	327	279	329	102	-38,5	17,2	-15,2	222,5
Domestico	591	498	483	446	422	18,7	3,1	8,3	5,7	210	206	217	175	144	1,9	-5,1	24,0	21,5	381	292	266	271	278	30,5	9,8	-1,8	-2,5
Parasubordinato	165	250	234	212	184	-34,0	6,8	10,4	15,2	106	180	186	166	79	-41,1	-3,2	12,0	110,1	59	70	48	46	105	-15,7	45,8	4,3	-56,2
Esperienze	123	227	217	224	197	-45,8	4,6	-3,1	13,7	71	135	134	129	110	-47,4	0,7	3,9	17,3	52	92	83	95	87	-43,5	10,8	-12,6	9,2
Non disponibile	4	0	0	0	0	-	-	-	-	0	0	0	0	0	-	-	-	-	4	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	7.953	11.036	11.546	10.543	9.220	-27,9	-4,4	9,5	14,3	4.620	6.768	7.609	6.948	5.976	-31,7	-11,1	9,5	16,3	3.337	4.268	3.937	3.595	3.244	-21,8	8,4	9,5	10,8

Sintesi

In conclusione, l'anno 2020, data la situazione sanitaria, è risultato un anno meno negativo del previsto in relazione agli avviamenti e cessazioni nelle imprese del Mugello, con dati in calo ma sempre positivi nei saldi. Su questo ha certamente influito significativamente e positivamente il blocco dei licenziamenti.

Non si sono riscontrate significative variazioni né nella composizione per sesso - piuttosto equilibrata - né quella per nazionalità, che vede la quota di lavoratori non italiani attestata

intorno al 20% del totale. **Relativamente più penalizzati sono invece stati i giovani 15-24 anni**, con una percentuale di contratti che è scesa da circa il 20% al 17% del totale.

Fra le tipologie di contratto, il 2020 ha visto il mantenimento di saldi positivi ma con valori in calo in tutti le tipologie, ad esclusione dei **contratti di lavoro domestico**, in forte crescita sia negli avviamenti (+18,7%) che nei saldi (+30,5%).

Le tipologie di contratto più penalizzate sono state il **contratto di somministrazione**, che in due anni ha perso oltre il 70% degli avviamenti, l'**intermittente** e l'**apprendistato**, tutte tipologie che certamente impattano maggiormente sulle generazioni più giovani.

4. LA DOMANDA TURISTICA

PREMESSA METODOLOGICA. Nel presente paragrafo, come ogni anno, vengono presi in esame i dati ufficiali Istat ovvero i dati riguardanti il movimento dei turisti trasmesso ad Istat dalle strutture ricettive ufficiali del territorio individuate con Scia ai sensi della LR86/2016 modificata con LR24/2018. Tra le principali novità della suddetta normativa, si registra la suddivisione del territorio toscano in ambiti turistici di destinazione; l'Ambito Turistico Mugello comprende, oltre gli otto comuni facenti parte dell'Unione Montana dei comuni del Mugello, anche il Comune di San Godenzo. In questa Nota dunque il Mugello è inteso come nuovo Ambito Turistico del Mugello comprendente anche il Comune di San Godenzo.

Il contesto nazionale e regionale

A seguito dell'emergenza causata dallo scoppio della pandemia da Covid-19 il turismo mondiale ha sofferto nel 2020 la crisi più profonda della sua storia.

Anche il **crollo del turismo in Toscana** (-54,3% le presenze in strutture ricettive ufficiali) ha assunto dimensioni drammatiche ma, a prima vista, non più drammatiche rispetto a quanto accaduto nel complesso del Paese dove si è registrato un calo delle presenze del -52,3%. È potuto accadere grazie alla varietà e alla ricchezza dell'offerta turistica della regione e al conseguente equilibrio di composizione della domanda in termini di origine e destinazione dei turisti.

Naturalmente il comparto più penalizzato è il **segmento straniero** (-76,5% le presenze) e soprattutto extraeuropeo, che ha registrato un crollo più che doppio rispetto alla riduzione più contenuta del turismo **italiano** in Toscana (-28,7%). Un'analisi territorialmente più dettagliata evidenzia la maggior fragilità delle destinazioni, come le città d'arte, caratterizzate dal turismo extraeuropeo e dai viaggi di lavoro, che hanno subito uno stop quasi totale nel corso del 2020, Firenze su tutte. Le aree balneari e di montagna contengono le perdite grazie al turismo italiano e di prossimità durante la stagione estiva.

La tenuta significativamente maggiore della Toscana nel segmento del turismo italiano (-28,7% presenze) rispetto al dato nazionale (-33,8%), risulta ancora più evidente se la si osserva nel solo comparto extra-alberghiero (-17,6% Toscana vs -24,2% Italia), mentre si azzera fino a rovesciarsi nel comparto alberghiero (-41% Toscana vs -39% Italia). Viceversa il segmento straniero mostra in Toscana un'elevata diminuzione delle presenze (-76,5%) rispetto al complesso del paese (-70,3%). Tale differenziale negativo cresce addirittura a 10 punti percentuali se osserviamo il comparto degli stranieri in albergo mentre si riduce a soli 3 punti e mezzo nel comparto extra-alberghiero. Le strutture extra-alberghiere e non ufficiali, case e appartamenti in affitto, sono le tipologie ricettive più scelte.

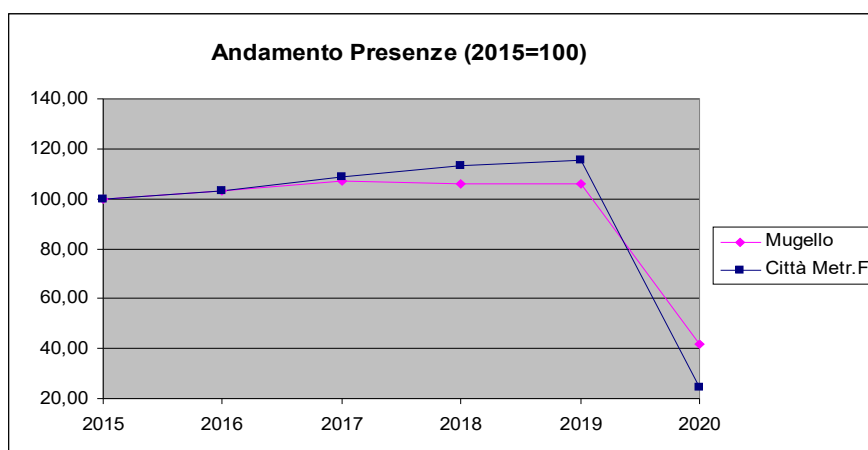
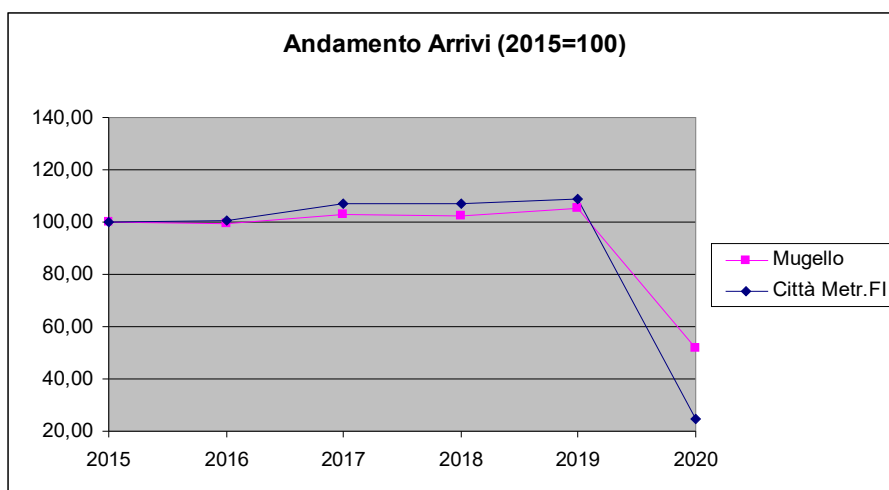
E' doveroso sottolineare tuttavia, come ogni anno, che l'analisi dei dati relativi al movimento dei turisti in strutture ufficiali censite da ISTAT coglie solo una parte del fenomeno turistico e del suo impatto sull'economia del territorio di destinazione. IRPET stima che il crollo delle presenze totali (ufficiali e non) si attesti intorno al -45% di cui il -26,8% le presenze in strutture non ufficiali (case e appartamenti privati).

L'andamento del Mugello

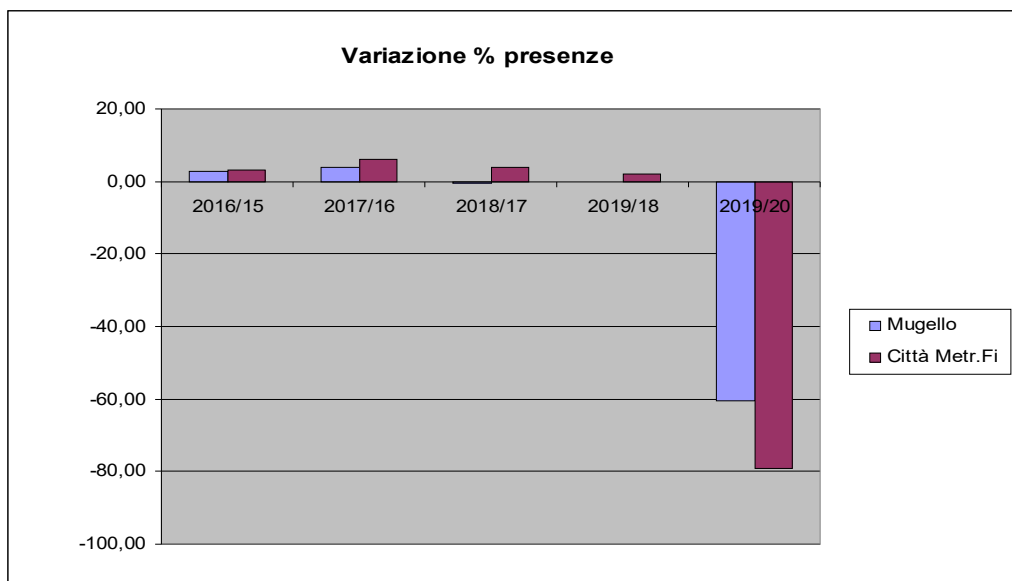
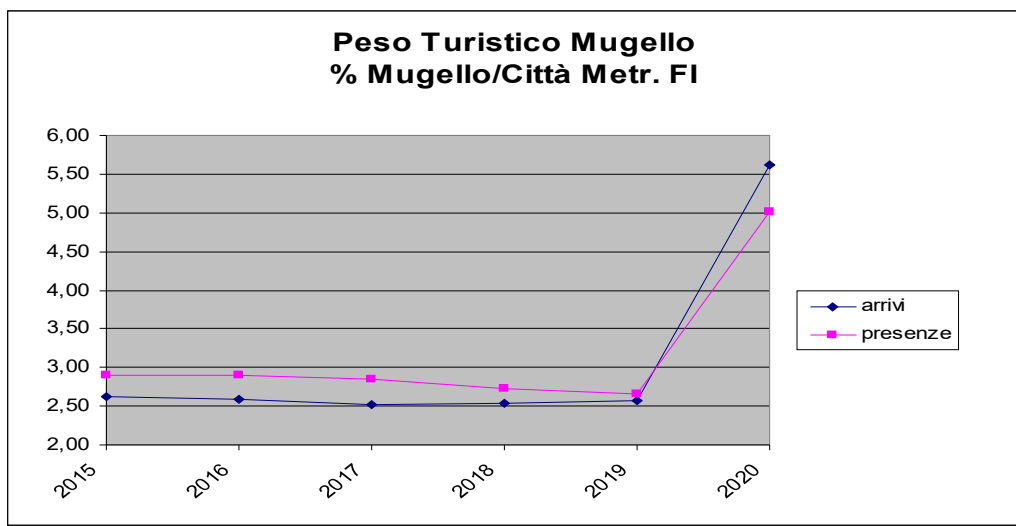
L'analisi dei dati disponibili per l'Ambito Turistico Mugello, quelli cioè relativi alle strutture ricettive ufficiali e riguardanti l'intera annualità gennaio-dicembre, ha evidenziato l'**impatto negativo che la crisi sanitaria (Covid-19) ed economica mondiale del 2020** ha avuto sul turismo mugellano. Per questo anno infatti, il numero degli arrivi si è dimezzato (**68.545 arrivi, -50,45% rispetto al 2019**) ed un risultato ancora peggiore si è registrato sulle **presenze (166.643, -60,54% rispetto al 2019)**.

Anno	Arrivi	var % su anno precedente	Presenze	var % su anno precedente	Durata media soggiorno
2015	129.461	-	397.733	-	3,07
2016	129.090	-0,29	409.596	2,98	3,17
2017	133.329	3,28	425.225	3,82	3,19
2018	134.590	-0,65	422.407	-0,66	3,14
2019	138.344	2,79	422.256	-0,04	3,05
2020	68.545	-50,45	166.643	-60,54	2,43

Analizzando il periodo 2015-2020, l'andamento mugellano risulta simile a quello metropolitano, ma se negli anni dal 2015 al 2019 la crescita del Mugello è stata leggermente inferiore, in media, al resto della provincia, nel 2020 il crollo del turismo nel nostro ambito risulta meno severo rispetto a quello della Città Metropolitana di Firenze sia per gli arrivi (Città Metr. FI -77,3% rispetto al 2019) che ancor più per le presenze (-79%).



Questa migliore risposta del territorio ha generato l'impennata del peso turistico del Mugello sul territorio metropolitano, soprattutto per gli arrivi. Nel 2020 il Mugello ha infatti accolto il 5,6% degli arrivi metropolitani e circa il 5% delle presenze, con un pressoché raddoppio della quota rispetto agli anni precedenti.



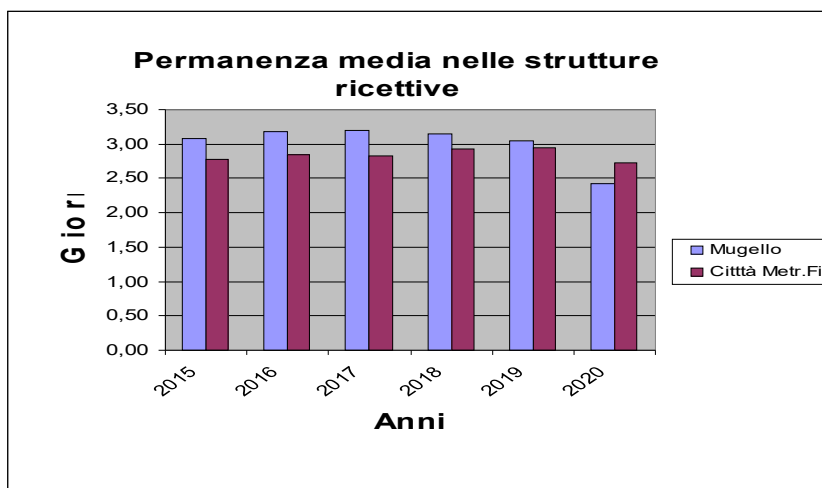
Come evidente, confrontare l'andamento del Mugello con quello della Città Metropolitana di Firenze, ed in particolare di Firenze e della sua area, è importante ma solo parzialmente significativo, data la differenza enorme sia in termini dimensionali che di tipologia di turismo. Firenze, che negli ultimi anni aveva visto una crescita turistica considerevole come tutte le destinazioni d'arte, nel 2020 è risultata l'area della provincia più penalizzata per lo stesso motivo, perdendo 4 pernottamenti su 5 (-80%) con un risultato quindi nettamente peggiore rispetto al Mugello.

Più significativo è però il confronto con le altre aree, il Chianti e l'empolese-valdelsa. Queste presentano un calo delle presenze analogo, -67% rispetto al 2019, e quindi superiore a quello del Mugello. L'ambito mugellano nel 2020 è stato quindi quello che ha registrato la diminuzione più contenuta rispetto alle altre zone della provincia.

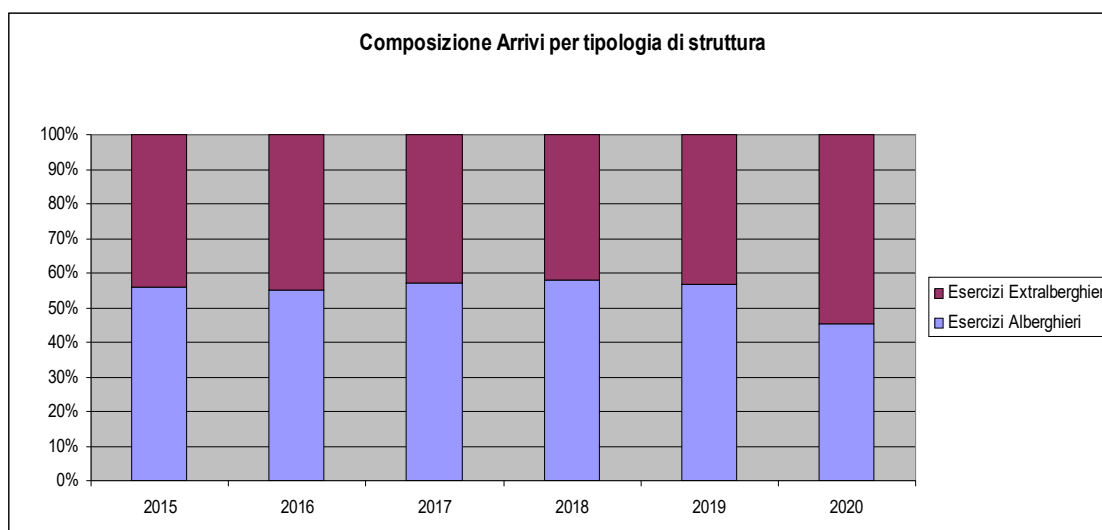
Variazioni % presenze per zona

ZONA	Var% 2016/15	Var% 2017/16	Var% 2018/17	Var% 2019/18	Var% 2020/19
Chianti	-2,28	4,91	3,27	2,19	-67,32
Empolese Valdelsa e Montalbano	7,84	-2,19	0,56	1,29	-67,65
Firenze e Area Fiorentina	2,69	6,69	4,55	2,39	-80,67
Mugello	3,41	1,19	-10,37	-0,04	-60,54
CITTA' METR. FI	3,10	5,72	3,74	2,23	-79,02

Caratteristica del crollo turistico del 2020 per il Mugello, è stata tuttavia la maggiore diminuzione delle presenze rispetto agli arrivi; **il contesto mugellano ha quindi contenuto le rinunce a spostarsi ma i turisti "perduti" erano quelli con le maggiori permanenze.** Vedremo più avanti le spiegazioni. Di conseguenza nel 2020 si è registrata una diminuzione della permanenza media dei turisti nelle strutture ricettive mugellane (da 3,1 a 2,4 giorni), che per la prima volta risulta inferiore alla permanenza media registrata dalle strutture della Città Metropolitana (2,7 giorni).



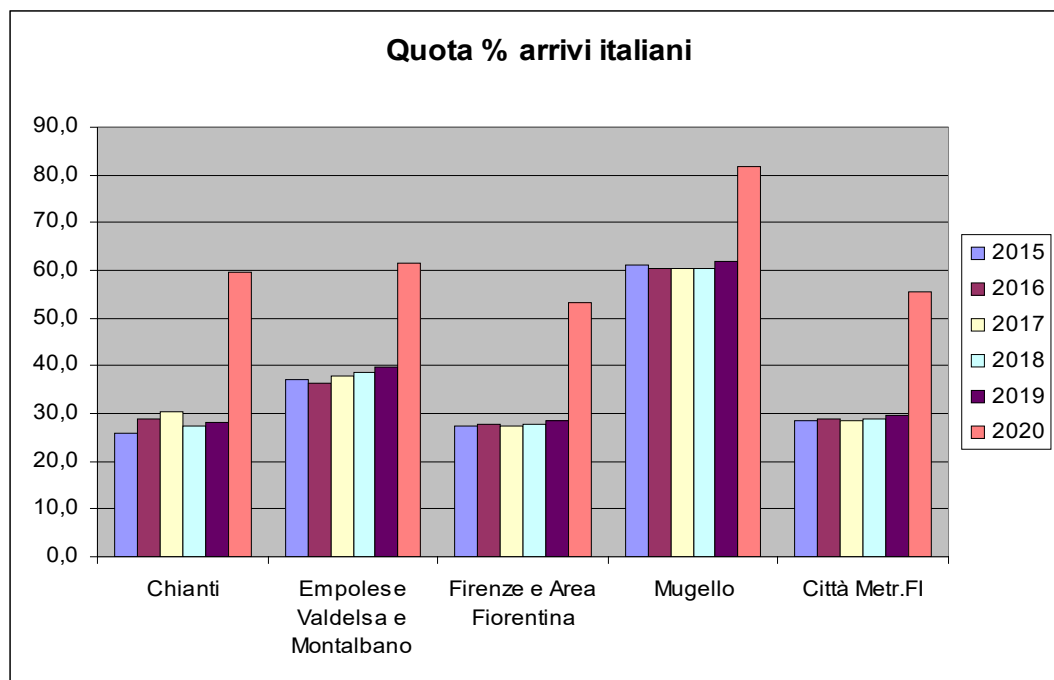
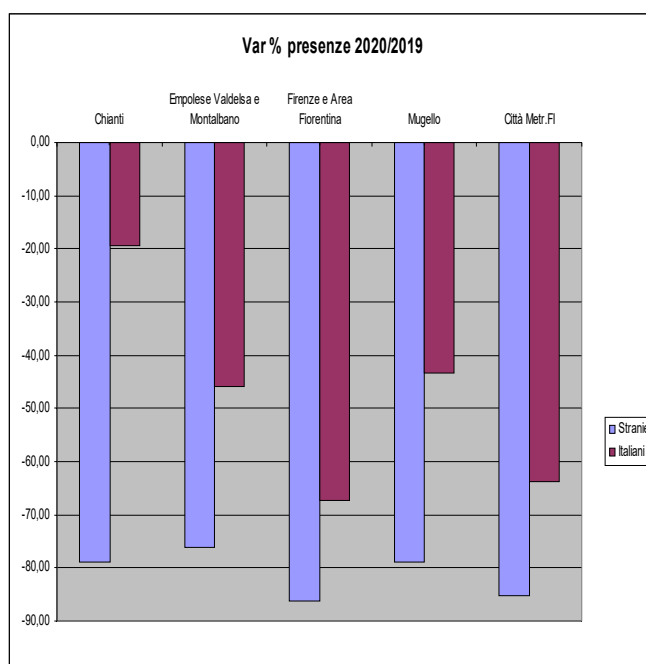
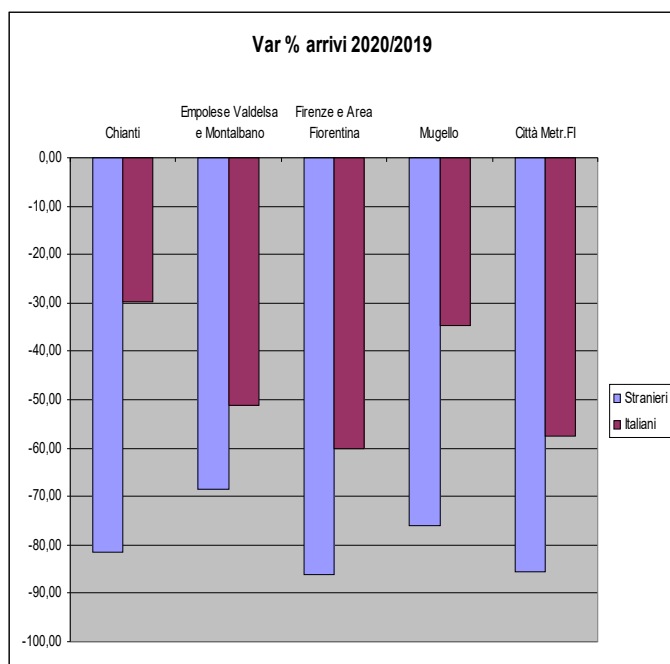
Inoltre, se si considerano i dati distinti per tipologia di struttura, a differenza di quanto registrato in passato il peso della tipologia extralberghiera supera quello della tipologia alberghiera anche sugli arrivi. Infatti, per la prima volta, oltre il 50% degli arrivi (54,7%) sono stati registrati dalle strutture extra-alberghiere quali campeggi, agriturismi, ecc. (erano il 43,2% nel 2019) mentre il 45,3% sono stati gli arrivi negli alberghi (erano il 56,8% nel 2019). La propensione all'utilizzo delle strutture extra-alberghiere è ancora più significativa se si considerano le presenze: si registrano 110.175 pernotti nelle strutture extra-alberghiere (66,1%) e 56.468 negli alberghi (33,9%). **Conseguentemente la permanenza media negli alberghi mugellani nel 2020 si è attestata a 1,8 giorni, mentre quella extra-alberghiera a 2,9 giorni. Tuttavia, sono le strutture extralberghiere ad aver risentito di più del calo della permanenza dei turisti, che nel 2019 si attestavano a 4,5 giorni mentre negli alberghi la permanenza era 1,95.**



Italiani e Stranieri

Se si analizzano i dati turistici mugellani rispetto alla provenienza, naturalmente la componente straniera è quella più penalizzata; sia gli arrivi che le presenze dei turisti stranieri sono crollati rispetto all'anno precedente così come nel resto della penisola. La riduzione registrata dal Mugello sugli arrivi di turisti stranieri è stata pari a -76,1% mentre sulle presenze a -79%, valori simili a quelli del resto della città metropolitana.

Il calo per i turisti italiani è stato invece più contenuto e si attesta sugli arrivi a -34,7% e sulle presenze a -43,3%. In questo caso il dato mugellano è migliore di quello delle altre aree della città metropolitana con l'eccezione del Chianti.



La componente italiana è stata dunque quella che ha permesso di contenere, almeno in parte, il crollo turistico del 2020. La sua quota è cresciuta notevolmente nell'ultimo anno ed ha

superato il 50% degli arrivi in tutti gli ambiti turistici della Città metropolitana. Nel Mugello, unica area che già superava tale percentuale e che si è sempre storicamente caratterizzata per un turismo prevalentemente italiano, essa ha rappresentato oltre l'80% degli arrivi totali ed il 74% delle presenze.

Analizzando la provenienza della componente italiana, date anche le restrizioni sulla mobilità interregionale, quella toscana rafforza la sua leadership sia nelle presenze (24,7% del totale) ma nel 2020 anche negli arrivi (20,8%). Infatti, si rileva una riduzione limitata negli arrivi dei corregionali (-14,8%), di gran lunga inferiore a quella delle altre provenienze, anche se si evidenzia comunque una cospicua riduzione delle presenze (-37,8%), registrando così un significativo calo di permanenza (da 3,6 a 2,6 giorni).

I lombardi che costituiscono il 17,3% delle presenze, hanno registrato nel 2020 una diminuzione del -42,3% mentre gli emiliano-romagnoli (16,7% presenze) hanno registrato una diminuzione delle presenze del -37,6% mentre risultano la provenienza extraregionale con la minore riduzione percentuale sugli arrivi (-27,3%).

I laziali che rappresentano il 9,2% degli arrivi e l'8,6% delle presenze, hanno subito riduzioni elevate sia sugli arrivi (-42,4%) che sulle presenze (-43,3%) mentre i campani, che insieme ai veneti costituiscono il 7,1% delle presenze, hanno quasi dimezzato gli arrivi ma risultano la regione con la minore riduzione di presenza (-28,6%), divenendo i visitatori con la permanenza più lunga sul territorio (3,1 giorni). Le diminuzioni più consistenti si registrano per le provenienze dalle Regioni meno prevalenti (Piemonte -56%, Puglia -52,6%). Nel complesso, sebbene i cali siano stati anche significativamente differenti fra le diverse regioni, l'ordine delle provenienze regionali in Mugello non è cambiato in modo sostanziale.

In generale, per quanto concerne la permanenza media dei turisti italiani nel Mugello, questa si attesta a 2,2 giorni rispetto ai 2,5 giorni registrati nel precedente biennio, con un calo della durata delle permanenze sostanzialmente generalizzato.

Italiani per provenienza

Provenienza	Arrivi						Var% 2020/19	% 2020
	2015	2016	2017	2018	2019	2020		
Toscana	17.141	15.673	13.127	13.378	13.649	11.631	-14,8	20,8
Lombardia	14.582	14.335	15.737	15.039	16.014	10.162	-36,5	18,2
Emilia-Romagna	11.130	11.494	12.837	12.155	13.148	9.563	-27,3	17,1
Lazio	8.277	8.315	8.679	8.694	8.987	5.173	-42,4	9,2
Veneto	5.994	6.285	6.915	6.564	7.638	5.054	-33,8	9,0
Campania	5.086	5.082	5.135	5.835	5.629	2.853	-49,3	5,1
Piemonte	4.247	3.998	4.382	4.181	4.668	2.893	-38,0	5,2
Marche	1.566	1.609	1.875	1.644	2.019	1.234	-38,9	2,2
Puglia	1.214	1.233	1.295	1.630	1.816	917	-49,5	1,6
Sicilia	1.937	1.943	2.025	2.318	1.828	958	-47,6	1,7
Altre Regioni	9.501	9.229	9.603	9.654	10.264	5.494	-46,5	9,8
Totale	80.675	79.196	81.610	81.092	85.660	55.932	-34,7	100,0

Provenienza	Presenze						Var% 2020/19	% 2020	Permanenza media					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020			2015	2016	2017	2018	2019	2020
Toscana	49.468	50.917	48.437	49.401	49.058	30.507	-37,8	24,7	2,9	3,2	3,7	3,7	3,6	2,6
Lombardia	32.687	30.950	35.827	35.773	36.967	21.348	-42,3	17,3	2,2	2,2	2,3	2,4	2,3	2,1
Emilia-Romagna	33.217	31.863	36.018	29.744	33.048	20.632	-37,6	16,7	3,0	2,8	2,8	2,4	2,5	2,2
Lazio	21.987	20.804	20.161	18.561	18.839	10.682	-43,3	8,6	2,7	2,5	2,3	2,1	2,1	2,1
Veneto	15.357	14.649	22.781	14.613	16.419	8.795	-46,4	7,1	2,6	2,3	3,3	2,2	2,1	1,7
Campania	13.082	14.452	10.007	12.047	12.259	8.751	-28,6	7,1	2,6	2,8	1,9	2,1	2,2	3,1
Piemonte	10.446	9.093	12.295	10.330	12.825	5.643	-56,0	4,6	2,5	2,3	2,8	2,5	2,7	2,0
Marche	4.532	5.289	4.876	3.534	4.956	2.710	-45,3	2,2	2,9	3,3	2,6	2,1	2,5	2,2
Puglia	6.027	5.021	4.631	4.422	4.782	2.265	-52,6	1,8	5,0	4,1	3,6	2,7	2,6	2,5
Sicilia	5.929	8.220	6.550	4.618	4.007	2.028	-49,4	1,6	3,1	4,2	3,2	2,0	2,2	2,1
Altre Regioni	28.022	28.009	28.248	23.141	24.852	10.219	-58,9	8,3	2,9	3,0	2,9	2,4	2,4	1,9
Totale	220.754	219.267	229.831	206.184	218.012	123.580	-43,3	100,0	2,7	2,8	2,8	2,5	2,5	2,2

Per quanto concerne la componente estera, come già detto, si registra una riduzione decisamente più elevata rispetto agli italiani sia sugli arrivi (-76,1%) che sulle presenze (-78,9%). **Si sono quindi perduti nel 2020 circa 3 turisti stranieri su 4 e 4 pernotti su 5 rispetto al 2019.** I 5 principali paesi di provenienza restano gli stessi del 2019: Germania, Paesi Bassi, Regno Unito, Svizzera e Francia, ma con valori decimati. La **Germania** risulta il primo paese di provenienza sia come arrivi (24,5%) che come presenze (25,3%), nonostante un calo superiore al 65% sia di arrivi che presenze, superando i **Paesi Bassi** che rappresentano l'11,4% degli arrivi e il 15,3% delle presenze. L'Olanda, per la quale il Mugello ha da sempre rappresentato una meta privilegiata, è risultata nel 2020 particolarmente penalizzata, con un calo di arrivi del 79,7% e delle presenze dell'83,6%; non è escluso che sulla decisione di alcune famiglie olandesi di evitare l'Italia abbiano inciso anche i dissapori fra i due governi durante il periodo di *lock down* ampiamente amplificati dai media dei due paesi.

Anche il **Regno Unito** e la **Francia** mostrano un calo superiore al 70% sia negli arrivi che nelle presenze mentre la **Svizzera** è, fra le provenienze principali, quella che ha mostrato il calo inferiore, -54,4% di arrivi e -63,3% di presenze.

Oltre ai Paesi Bassi, le maggiori diminuzioni sia sugli arrivi che sulle presenze, si registrano per i turisti provenienti dalla **Spagna** (-90,8% presenze, -85,8% arrivi) e dalla **Polonia** (-80,6% presenze, -80,4% arrivi).

Come gli italiani, anche i turisti stranieri hanno ridotto la durata dei soggiorni, calati a 3,4 giorni rispetto ai 3,9 giorni registrati nel 2019. Coloro che hanno pernottato più a lungo nel 2020 sono stati gli olandesi e i britannici (4,6 giorni). I tedeschi ed i francesi invece registrano una permanenza media simile di 3,4/3,5 giorni rispetto ai 3,8 registrati nel 2019. Infine, calo molto forte dei belgi, i turisti storicamente con maggiore permanenza, che da 6 giorni scendono nel 2020 a meno di 4 (3,9).

Stranieri per provenienza

Paese di provenienza	Arrivi							Var% 2020/19	% 2020
	2015	2016	2017	2018	2019	2020			
Germania	6.965	7.782	7.241	7.626	8.835	3.091	-65,0	24,5	
Paesi Bassi	7.780	7.241	7.020	7.283	7.107	1.443	-79,7	11,4	
Regno Unito	3.038	3.578	3.742	3.807	3.553	910	-74,4	7,2	
Svizzera (incluso Liechtenstein)	3.119	3.445	3.421	3.474	3.559	1.624	-54,4	12,9	
Francia	5.753	6.083	5.030	5.033	4.356	1.118	-74,3	8,9	
Belgio	1.600	2.133	1.892	1.754	1.575	680	-56,8	5,4	
Polonia	1.531	1.647	1.647	2.113	2.588	508	-80,4	4,0	
Austria	1.337	1.305	1.448	1.493	1.625	400	-75,4	3,2	
Romania	636	743	695	613	640	350	-45,3	2,8	
Spagna	1.165	1.446	1.375	1.606	1.576	224	-85,8	1,8	
Altri Paesi	18.127	16.469	20.322	18.696	17.270	2.265	-86,9	18,0	
Totale	51.051	51.872	53.833	53.498	52.684	12.613	-76,1	100,0	

Paese di provenienza	Presenze								Permanenza media					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Var% 2020/19	% 2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Germania	31.329	33.300	32.613	35.286	33.556	10.898	-67,5	25,3	4,5	4,3	4,5	4,6	3,8	3,5
Paesi Bassi	42.843	42.962	43.863	37.291	40.197	6.608	-83,6	15,3	5,5	5,9	6,2	5,1	5,7	4,6
Regno Unito	14.471	17.475	16.559	18.305	14.147	4.184	-70,4	9,7	4,8	4,9	4,4	4,8	4,0	4,6
Svizzera (incluso Liechtenstein)	8.816	12.010	10.878	10.219	11.246	4.126	-63,3	9,6	2,8	3,5	3,2	2,9	3,2	2,5
Francia	32.938	29.603	25.162	22.498	16.459	3.829	-76,7	8,9	5,7	4,9	5,0	4,5	3,8	3,4
Belgio	10.877	12.556	11.070	9.545	9.402	2.631	-72,0	6,1	6,8	5,9	5,9	5,4	6,0	3,9
Polonia	5.427	4.860	5.162	5.768	6.588	1.277	-80,6	3,0	3,5	3,0	3,1	2,7	2,5	2,5
Austria	3.812	5.658	5.355	5.489	4.694	1.163	-75,2	2,7	2,9	4,3	3,7	3,7	2,9	2,9
Romania	2.298	3.838	3.954	1.736	2.097	1.002	-52,2	2,3	3,6	5,2	5,7	2,8	3,3	2,9
Spagna	4.741	5.714	5.753	7.518	7.501	691	-90,8	1,6	4,1	4,0	4,2	4,7	4,8	3,1
Altri Paesi	72.042	78.479	81.061	62.568	58.357	6.654	-88,6	15,5	4,0	4,8	4,0	3,3	3,4	2,9
Totale	229.594	246.455	241.430	216.223	204.244	43.063	-78,9	100,0	4,5	4,8	4,5	4,0	3,9	3,4

Il dato comunale

Nel 2020 **Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo e Scarperia e San Piero** hanno accolto l'81% dei turisti arrivati in Mugello ed hanno registrato oltre il 67% delle presenze dell'intero Ambito Turistico Mugello. Entrambe le percentuali risultano in lieve crescita rispetto al 2019.

Il comune più penalizzato sia dal punto di vista degli arrivi che delle presenze è risultato **San Godenzo**, che perde circa 4 turisti (e pernotti) su 5. Perdite superiori al 60% per entrambi i valori anche per **Borgo San Lorenzo e Marradi**. Tutti i comuni segnalano comunque cali negli arrivi superiori al 40% e nelle presenze al 55%.

In generale non si rileva dai dati comunali una significativa differenza di andamenti fra aree di fondovalle ed aree montane, come invece ci si sarebbe atteso. Infatti, a livello regionale, dopo le località della costa, le destinazioni montane sono state quelle che hanno realizzato la diminuzione più contenuta delle presenze; e anche nella percezione comune di chi vive nel Mugello, così come sulla base di dati settoriali (ad esempio i dati dei visitatori dei musei), ci si sarebbe attesa una migliore performance dei comuni più montani, quali **Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio e San Godenzo**, che invece non è stata rilevata per gli arrivi e per le presenze turistiche.

Si è segnalato più volte che le variazioni annuali dei singoli comuni non sono facilmente spiegabili, e neanche i dati del 2020 fanno eccezione; è quindi necessario utilizzare il dato comunale con grande cautela. Tuttavia è facilmente ipotizzabile che se fossimo in grado di quantificare anche i flussi delle strutture non ufficiali, quali le case in affitto e le seconde case di proprietà, soprattutto per i comuni montani avremmo dati certamente più lusinghieri.

Nonostante i tre comuni del basso Mugello citati ospitano da sempre la maggioranza dei turisti, sono sempre stati i comuni montani ad avere una maggiore vocazione turistica grazie alla maggiore presenza di strutture extra-alberghiere e ad un tipo di turismo più residenziale volto alla fruizione territoriale.

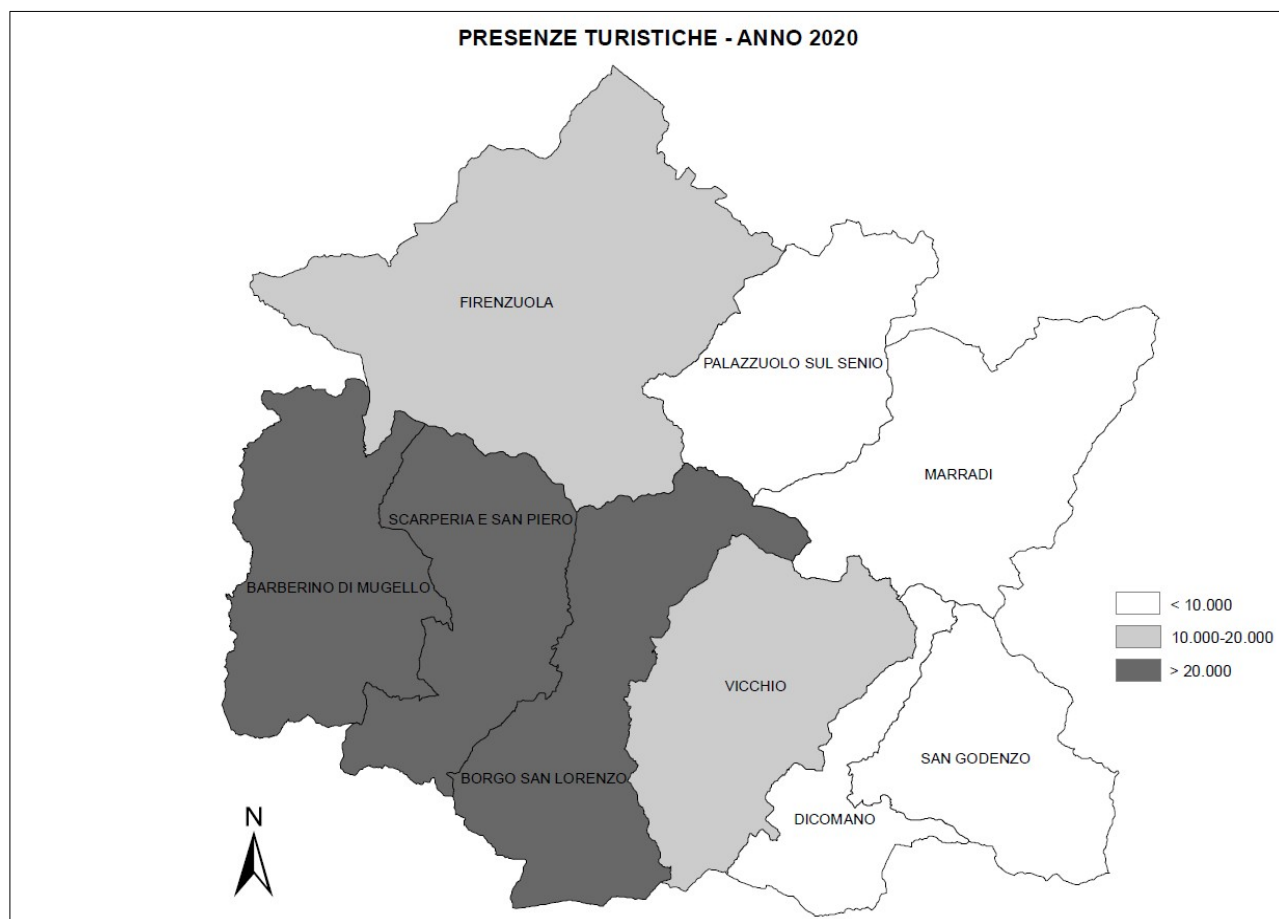
E a conferma di ciò, **il tasso di turisticità**, che misura tale vocazione rapportando le presenze alla popolazione residente nel comune, pur abbassandosi notevolmente nel 2020, vede il comune di **Palazzuolo sul Senio** ancora come quello di gran lunga a più alto tasso di turisticità, con 8,1 presenze per abitante.

Arrivi per comune

Comune	ARRIVI						Var %				
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Var. % 2016/15	Var. % 2017/16	Var. % 2018/17	Var. % 2019/18	Var. % 2020/19
Barberino di Mugello	44.540	45.024	44.842	45.149	45.523	23.210	1,1	-0,4	0,7	0,8	-49,0
Borgo San Lorenzo	24.828	23.798	27.462	27.590	27.234	10.678	-4,1	15,4	0,5	-1,3	-60,8
Dicomano	3.016	2.568	2.771	2.486	2.793	1.137	-14,9	7,9	-10,3	12,3	-59,3
Firenzuola	4.263	5.129	4.830	5.865	6.831	3.984	20,3	-5,8	21,4	16,5	-41,7
Marradi	3.974	3.859	4.218	4.317	4.820	1.691	-2,9	9,3	2,3	11,7	-64,9
Palazzuolo sul Senio	5.135	4.964	5.501	4.696	4.553	2.232	-3,3	10,8	-14,6	-3,0	-51,0
San Godenzo	2.265	1.978	2.145	2.558	2.561	507	-12,7	8,4	19,3	0,1	-80,2
Scarperia e San Piero	35.879	35.432	34.979	34.371	37.162	21.853	-1,2	-1,3	-1,7	8,1	-41,2
Vicchio	7.826	8.316	8.695	7.558	6.867	3.253	6,3	4,6	-13,1	-9,1	-52,6
MUGELLO	131.726	131.068	135.443	134.590	138.344	68.545	-0,5	3,3	-0,6	2,8	-50,5

Presenze per comune

Comune	PRESENZE						Var%				
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Var. % 2016/15	Var. % 2017/16	Var. % 2018/17	Var. % 2019/18	Var. % 2020/19
Barberino di Mugello	145.848	156.779	145.082	97.400	102.864	45.619	7,5	-7,5	-32,9	5,6	-55,7
Borgo San Lorenzo	64.200	64.832	74.213	71.921	70.464	27.174	1,0	14,5	-3,1	-2,0	-61,4
Dicomano	21.475	17.834	17.323	17.453	17.315	7.771	-17,0	-2,9	0,8	-0,8	-55,1
Firenzuola	21.605	18.204	22.695	23.820	27.987	10.181	-15,7	24,7	5,0	17,5	-63,6
Marradi	25.689	24.195	27.415	28.018	29.589	9.783	-5,8	13,3	2,2	5,6	-66,9
Palazzuolo sul Senio	20.267	23.303	25.893	24.986	24.650	9.129	15,0	11,1	-3,5	-1,3	-63,0
San Godenzo	8.651	7.409	10.514	9.880	9.161	1.620	-14,4	41,9	-6,0	-7,3	-82,3
Scarperia e San Piero	107.281	114.855	114.637	111.134	96.116	40.230	7,1	-0,2	-3,1	-13,5	-58,1
Vicchio	35.332	38.311	33.489	37.795	44.110	15.136	8,4	-12,6	12,9	16,7	-65,7
MUGELLO	450.348	465.722	471.261	422.407	422.256	166.643	3,4	1,2	-10,4	0,0	-60,5





Uno sguardo ai primi dati del 2021

Analizzando i primi dati disponibili, da gennaio ad agosto, il 2021 si viene caratterizzando come un anno di parziale ripresa, con un aumento delle presenze rispetto al 2020 del 60%, ma che risultano ancora largamente inferiori ai livelli pre-covid (-42,2% rispetto al 2019). Anche gli arrivi registrano oltre il 50% di crescita rispetto al 2020 ma una riduzione del 28,8% rispetto al 2019. I mesi in cui si denota un riavvicinamento alla normalità sono i mesi estivi, in particolare agosto, con un valore delle presenze inferiore di solo il 17% circa rispetto all'analogo mese del 2019 ed un numero di arrivi addirittura maggiore; in termini di variazioni rispetto al 2020, sono tuttavia i mesi primaverili quelli con i valori maggiori sia nelle presenze che negli arrivi, date le limitazioni sugli spostamenti in vigore nel periodo di lockdown (marzo - maggio 2020).

Arrivi e presenze con dettaglio mensile - valori assoluti e %

Periodo	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Var. % 2021/2019		Var. % 2021/2020	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Gen	3.914	10.988	3.755	11.395	1.311	3.387	-66,5%	-69,2%	-65,1%	-70,3%
Feb	3.651	8.806	2.869	6.594	1.504	3.624	-58,8%	-58,8%	-47,6%	-45,0%
Mar	7.318	17.662	817	1.639	3.140	7.911	-57,1%	-55,2%	284,3%	382,7%
Apr	14.224	32.026	142	873	3.137	7.467	-77,9%	-76,7%	2109,2%	755,3%
Mag	14.907	33.668	505	1.877	7.836	18.195	-47,4%	-46,0%	1451,7%	869,4%
Giu	16.431	54.511	6.800	10.771	12.572	24.720	-23,5%	-54,7%	84,9%	129,5%
Lug	19.039	76.629	12.005	30.885	17.927	49.643	-5,8%	-35,2%	49,3%	60,7%
Ago	20.113	83.198	19.464	50.705	23.464	68.630	16,7%	-17,5%	20,6%	35,4%
Totale	99.597	317.488	46.357	114.739	70.891	183.577	-28,8%	-42,2%	52,9%	60,0%

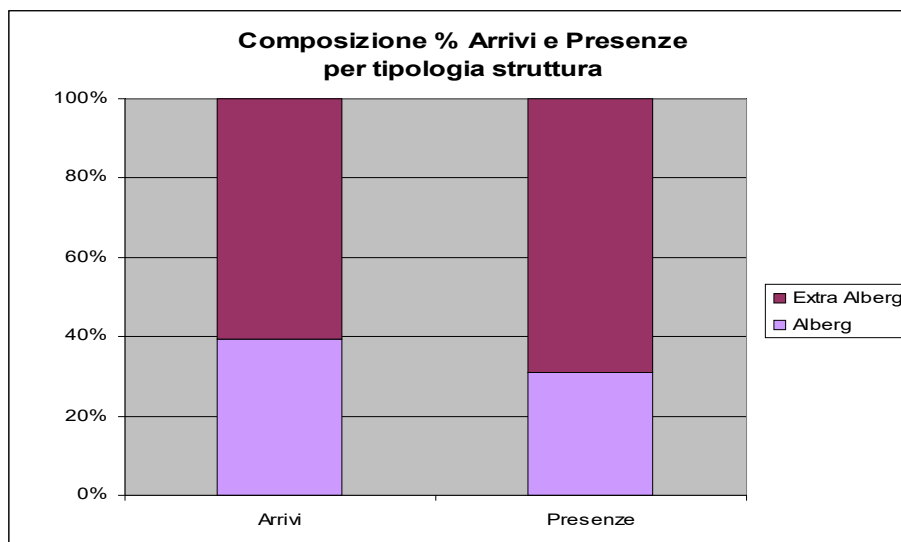
Se confrontiamo l'ambito Mugello con quello dell'intera città metropolitana di Firenze, si può notare come l'incremento registrato per questi primi otto mesi dell'anno, risulti di gran lunga maggiore di quello metropolitano (arrivi +24,6% e presenze +25%), con valori decisamente superiori all'area fiorentina, che sconta ancora la penalizzazione di tutte le città d'arte, ma inferiori a quanto registrato nel Chianti e nell'empolese valdelsa. Questa peggiore performance può forse essere l'effetto che il Mugello, avendo avuto un calo inferiore nel 2020, mostri ora di converso crescita percentuali inferiori.

Variazioni % arrivi e presenze per ambito

Ambito	Var. % 2021/2020	
	Arrivi	Presenze
Chianti	86,7%	86,7%
Empolese Valdelsa e Montalbano	103,6%	71,1%
Firenze e Area Fiorentina	16,8%	17,0%
Mugello	52,9%	60,0%
Città Metropolitana	24,6%	25,0%

La permanenza media è di 2,6 giorni, in lieve crescita rispetto al dato annuale 2020 (2,4) anche se resta inferiore al periodo pre-covid (3,1).

Si rafforza la preferenza nei turisti arrivati in Mugello per le strutture extra alberghiere; oltre il 69% delle presenze totali (erano il 66% nel 2020) ed oltre il 60% degli arrivi (50% nel 2020 e 43,2% nel 2019) si registrano per questo tipo di strutture.



Nonostante i livelli siano ben al di sotto del 2019, nel 2021 la migliore performance è registrata dai turisti stranieri che per l'Ambito Mugello risultano più che raddoppiati rispetto al 2020, sia come presenze che come arrivi (+138,3% e +145,2%). Più contenuti sono stati invece gli incrementi di arrivi e presenze di italiani che nel 2020 era stata la componente turistica quasi esclusiva (+36,6% degli arrivi rispetto al 2020 e +34,5% delle presenze rispetto al 2020). Nel complesso, nei primi 8 mesi del 2021, le presenze italiane sono tornate al 76% di quelle del 2019 (erano scese al 56,5% nel 2020) e quelle straniere al 40% (crollate al 16,4% nel 2020).

Anno	N.				Var%			
	Italiani		Stranieri		Italiani		Stranieri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2019	60.625	156.227	38.972	161.261	-	-	-	-
2020	38.919	88.341	7.438	26.398	-35,8	-43,5	-80,9	-83,6
2021	53.166	118.858	17.725	64.719	36,6	34,5	138,3	145,2

Infine, considerando il dato suddiviso per comune nel periodo gennaio - settembre, si evince che tutti i comuni hanno registrato una crescita rispetto al 2020 tranne il Comune di Firenzuola che vede una sostanziale stabilità.

La crescita maggiore è stata registrata dal Comune di **San Godenzo** (più che triplicati sia gli arrivi che le presenze), tuttavia forti incrementi percentuali nelle presenze hanno mostrato sia **Borgo San Lorenzo** (quasi raddoppiate), che **Barberino di Mugello** (+73,7%).

Rispetto al 2019 i comuni di **Scarperia e San Piero** e **Vicchio** sono quelli che hanno maggiormente recuperato sugli arrivi di turisti (91,3% e 88% dei valori del 2019) mentre Barberino M. ha avuto il risultato migliore rispetto alle presenze (77% del valore 2019).

COMUNI	GEN-SET 2019		GEN-SET 2020		GEN-SET 2021		Var. % 2021/2020		Var. % 2021/2019	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
BARBERINO DI MUGELLO	37.210	85.644	18.936	38.022	24.681	66.051	30,3%	73,7%	-33,7%	-22,9%
BORG SAN LORENZO	22.326	59.076	7.963	20.545	14.695	38.865	84,5%	89,2%	-34,2%	-34,2%
DICOMANO	2.489	16.198	1.002	6.367	1.751	9.124	74,8%	43,3%	-29,7%	-43,7%
FIRENZUOLA	5.637	24.431	3.452	8.233	3.536	7.918	2,4%	-3,8%	-37,3%	-67,6%
MARRADI	3.523	22.594	1.414	8.756	1.943	11.840	37,4%	35,2%	-44,8%	-47,6%
PALAZZUOLO SUL SENIO	4.115	23.452	2.208	7.771	3.138	11.200	42,1%	44,1%	-23,7%	-52,2%
SAN GODENZO	2.147	8.397	390	1.374	1.209	4.147	210,0%	201,8%	-43,7%	-50,6%
SCARPERIA E SAN PIERO	31.954	83.346	18.879	34.804	29.183	51.191	54,6%	47,1%	-8,7%	-38,6%
VICCHIO	5.867	36.676	3.010	14.039	5.165	22.217	71,6%	58,3%	-12,0%	-39,4%
Totale Ambito	115.268	359.814	57.254	139.911	85.301	222.553	49,0%	59,1%	-26,0%	-38,1%

CONCLUSIONI

In conclusione, dall'analisi dei dati turistici disponibili per l'annualità 2020, si evidenzia:

- **l'impatto negativo che la crisi sanitaria (Covid-19) ed economica 2020 ha avuto sul turismo mugellano: il numero degli arrivi si è dimezzato (68.545 arrivi, -50,45% rispetto al 2019) ed un risultato ancora peggiore si è registrato sulle presenze (166.643, -60,54% rispetto al 2019);**
- **il crollo del turismo registrato nel 2020 dal nostro ambito, risulta tuttavia meno severo rispetto a quello della Città Metropolitana di Firenze sia sugli arrivi (Città Metr. FI - 77,3% rispetto al 2019) che ancor più sulle presenze (-79%). Nel 2020 il Mugello ha accolto il 5,6% degli arrivi metropolitani e circa il 5% delle presenze, una quota quasi raddoppiata rispetto al 2019;**
- **la diminuzione ha impattato maggiormente il Mugello sulla durata dei soggiorni piuttosto che sugli arrivi di turisti. Di conseguenza la permanenza media nelle strutture mugellane è scesa a 2,4 giorni, per la prima volta inferiore al valore riscontrato nella Città Metropolitana (2,7 giorni); e se il livello medio di permanenza continua ad essere sostenuto prevalentemente dalla componente straniera ed extralberghiera il calo maggiore rispetto al 2019 si è verificato proprio in questi due elementi.**

- la riduzione registrata dal Mugello sugli arrivi di turisti stranieri è stata pari al **76,1%** mentre sulle presenze quasi del **-79%**. In pratica si sono persi **tre quarti dei turisti stranieri e quasi quattro quinti dei loro pernotti**. Riduzioni molto inferiori si sono registrate fortunatamente per i **turisti italiani** che hanno segnato un decremento sugli arrivi di **-34,7%** e sulle presenze di **-43,3%**.
- **complice il fatto che il Mugello si caratterizza per un forte turismo italiano, la maggior tenuta di quest'ultimo è stato il principale motivo del migliore risultato del Mugello rispetto alla Città Metropolitana e alla maggioranza degli altri ambiti turistici;**
- la **componente italiana** ha rappresentato nel 2020 oltre l'**80%** degli arrivi totali (negli anni precedenti si attestava a circa il **60%**); i cali sono generalizzati da tutte le regioni cosicché l'ordine delle provenienze resta sostanzialmente invariato con prevalenza di toscani, lombardi ed emiliano - romagnoli. La permanenza media dei turisti italiani nel Mugello si attesta a **2,2** giorni rispetto ai **2,5** giorni registrati nel precedente biennio;
- la **componente estera**, come già detto, nel 2020 risulta **decimata**. Rimangono i principali paesi di provenienza i **"tradizionali"** dell'Europa ma con cali **evidentissimi: Germania, Paesi Bassi, Regno Unito, Svizzera e Francia**. Fra questi paesi la provenienza più penalizzata è stata quella, storica e fondamentale per il turismo mugellano, dai **Paesi Bassi (-79,7% arrivi e -83,6% presenze)**, mentre cali relativamente inferiori si sono avuti dalla **Germania, che è divenuta nel 2020 il primo paese di provenienza sia come arrivi (24,5%) che come presenze (25,3%), e dalla Svizzera**. Cospicuo è stato anche il calo delle permanenze scese a **3,4** giorni rispetto ai **3,9** giorni registrati nel 2019;
- Nel 2020 **Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo e Scarperia e San Piero** hanno accolto l'**81%** dei turisti arrivati in Mugello ed hanno registrato oltre il **67%** delle presenze dell'intero Ambito Turistico Mugello. Entrambe le percentuali risultano in lieve crescita rispetto al 2019. **In generale non si rileva dai dati comunali una significativa differenza di andamenti fra aree di fondovalle ed aree montane, come invece ci si sarebbe atteso, a favore di queste ultime**. Il Comune di **Palazzo sul Senio** resta tuttavia di gran lunga quello a maggior tasso di turisticità dell'ambito.
- Analizzando i primi dati disponibili relativi all'annualità **2021**, da gennaio ad agosto, la ripartenza appare evidente, con un aumento delle presenze nel Mugello rispetto al 2020 del **60%**, ma ancora parziale, visti i valori largamente inferiori ai livelli pre-covid (**-42,2%** rispetto al 2019). In particolare si è evidenziato negli 8 mesi rilevati un ritorno dei turisti non italiani, anche se le loro presenze non arrivano a superare il **40%** di quelle del 2019. Le presenze italiane sono invece tornate a circa tre quarti dell'anno pre pandemico (**76%**). Quindi, sebbene, il **"profondo rosso"** turistico del 2020 sia in via di recupero, i suoi effetti nel 2021 non sono del tutto superati e non lo saranno certamente almeno fino a che perdureranno le incertezze legate alla pandemia.

5. EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

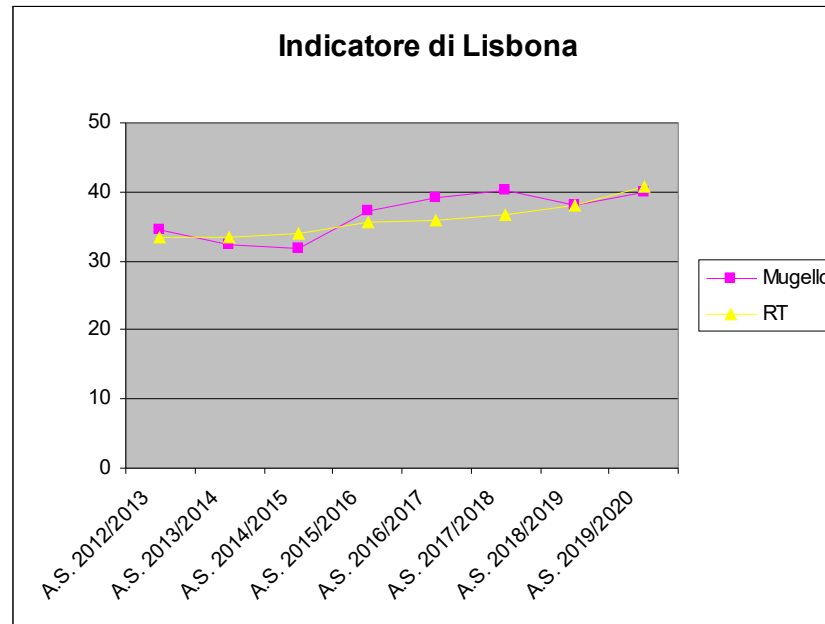
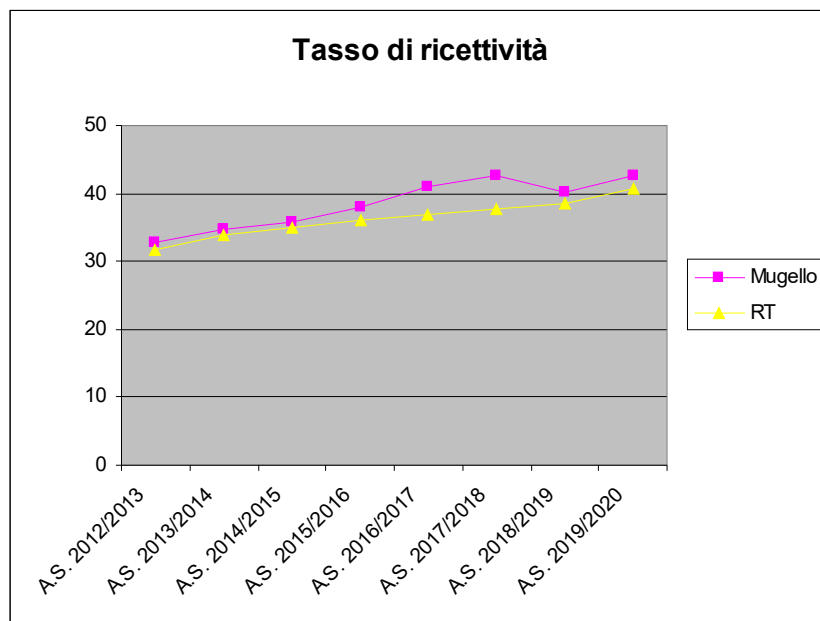
Servizi per la prima infanzia (3-36 mesi)

Il territorio del Mugello presenta una tipologia di offerta che si è andata strutturando prevalentemente sui nidi d'infanzia; sono presenti inoltre alcuni servizi integrativi quali centri bambini e famiglie, dove i genitori o altri adulti che accompagnano i bambini partecipano attivamente alle attività educative. Nello specifico sono presenti n. 18 servizi per la prima infanzia di cui n. 15 nidi d'infanzia e n. 3 centri per bambini e famiglie. Il sistema dei servizi è composto per metà da servizi a titolarità pubblica (servizi sia in gestione diretta che affidati in appalto a gestori privati), e da servizi a titolarità privata, in maggioranza convenzionati con il pubblico. Tutti i Comuni possiedono servizi per la prima infanzia.

Tale situazione ha permesso di garantire pari opportunità nell'uso dei servizi per la prima infanzia, assicurando la massima diffusione degli interventi, nei limiti delle risorse disponibili, e la realizzazione di servizi nei Comuni che ne erano privi. Anche nell'ultimo anno di rilevazione, il livello dell'offerta educativa del Mugello risulta nel complesso molto elevato: la zona **continua ad avere una ottima capacità di risposta alla domanda (99 contro 91,9 della media regionale)**, sebbene il dato, frutto di situazioni molto differenziate da comune a comune, si sia ridotto nell'ultimo anno a causa di un lieve aumento delle domande d'iscrizione ai servizi. La percentuale di domande non soddisfatte risulta comunque inferiore alla media regionale (10,1% contro 14,5%).

Andamento dei principali indicatori servizi prima infanzia

		Tasso ricettività	Capacità risposta a domanda	% domande non soddisfatte	Indicatore di Lisbona	indice di saturazione totale
A.S. 2012/2013	Mugello	32,9	98,6	13,3	34,5	89,9
	RT	31,7	83,2	24,5	33,4	88,2
A.S. 2013/2014	Mugello	34,8	94,2	16,8	32,4	78
	RT	34	86,7	22,8	33,3	85,6
A.S. 2014/2015	Mugello	35,8	110,4	8,4	31,8	76,4
	RT	35	92,9	16,6	34	85,4
A.S. 2015/2016	Mugello	38,1	122,6	9	37,1	80,3
	RT	36,1	95	14,9	35,6	86
A.S. 2016/2017	Mugello	41,1	102,9	11,8	39,1	80,3
	RT	36,8	97,3	11,3	36	83,4
A.S. 2017/2018	Mugello	42,7	100	16,6	40,2	81,7
	RT	37,8	95	14,4	36,8	87
A.S. 2018/2019	Mugello	40,2	104,1	10,5	38,0	81,3
	RT	38,4	93,2	12,8	38,0	89,3
A.S. 2019/2020	Mugello	42,7	99,0	10,1	39,9	78,6
	RT	40,6	91,9	14,5	40,8	90,1



La capacità ricettiva³ dei servizi del Mugello, dopo una significativa crescita nella prima parte dell'ultimo decennio, si è stabilizzata da qualche anno attorno al 40%; il tasso di ricettività risulta ancora superiore al livello medio della Regione (42,7% contro 40,6%). Il Mugello risulta di gran lunga superiore anche al valore obiettivo europeo definito dal cosiddetto "Indicatore di Lisbona", pari al 33%.

³ tasso di ricettività: è dato dal rapporto tra la ricettività dei servizi educativi attivi nel territorio e la popolazione residente 3-36 mesi;

capacità di risposta alla domanda: è data dal rapporto tra la ricettività potenziale dei servizi attivi e le domande di iscrizione al 01/09 ed esprime il rapporto tra offerta e domanda;

indicatore di Lisbona: è dato dal rapporto tra bambini 3-36 mesi accolti nei servizi educativi e la popolazione residente di 3-36 mesi ed è calcolato tenendo in considerazione:

al numeratore: - bambini iscritti nei servizi educativi al 31/12; - bambini ritirati entro 31/12 dai servizi educativi a titolarità pubblica; - bambini di 2 anni iscritti in anticipo alle scuole dell'infanzia; *al denominatore*: - popolazione residente 3-36 mesi.

% domande non soddisfatte: l'indicatore definisce la percentuale di bambini in lista d'attesa alla data del 01/09 rapportata al numero totale di domande di iscrizione raccolte alla stessa data.

Indice di saturazione totale: è data dal rapporto tra i bambini iscritti al 31/12 e la ricettività potenziale dei servizi attivi;

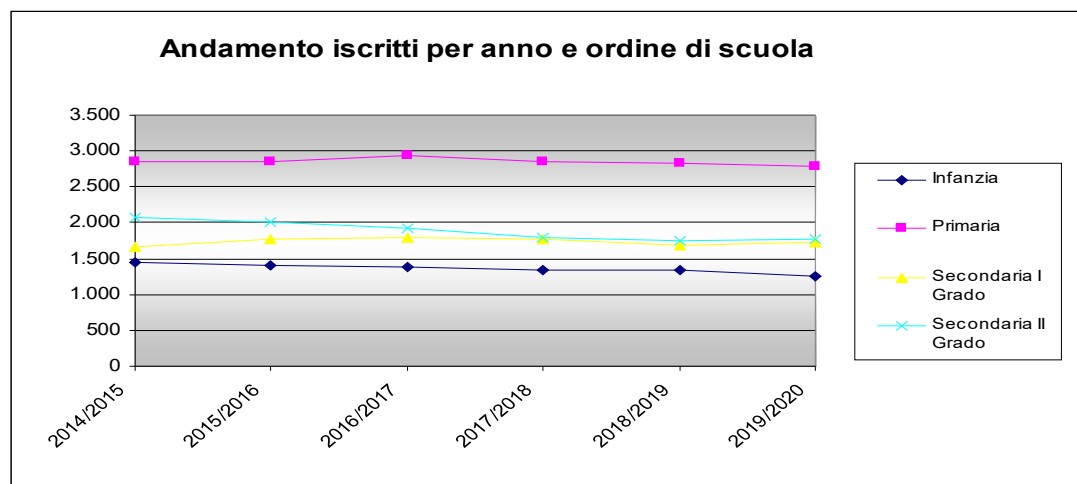
Istruzione

Il Mugello ha una struttura costituita da 9 istituti scolastici: 7 istituti comprensivi e 2 scuole secondarie di secondo grado.

Popolazione scolastica (3-18 anni)

Ordine di scuola	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20
Infanzia	1.454	1.401	1.381	1.348	1.342	1.259
Primaria	2.856	2.851	2.941	2.859	2.821	2.795
Secondaria I Grado	1.672	1.770	1.789	1.766	1.690	1.733
Secondaria II Grado	2.066	2.008	1.932	1.803	1.745	1.766
Totale	8.048	8.030	8.043	7.776	7.598	7.553

Il numero di iscritti totali all'anno scolastico 2019/2020 (n. 7.553) è diminuito rispetto al 2018/19 di 45 unità, registrando il valore più basso dell'ultimo quinquennio. In generale si nota un trend della popolazione scolastica negli ultimi anni sostanzialmente in linea con l'andamento demografico del territorio mugellano, con una continua crescita fino al 2011 e un successivo inizio di decrescita. **La diminuzione di popolazione scolastica in questi ultimi anni ha riguardato maggiormente le scuole dell'infanzia e della primaria, coerentemente con l'andamento demografico, mentre quelle secondarie che negli ultimi anni avevano registrato una diminuzione degli iscritti, hanno registrato un leggero aumento (+2,5% Sec. Primo Grado, +1,2% Sec. Secondo Grado).**



Nello specifico, i diplomati uscenti dai due istituti di istruzione secondaria superiore presenti nel Mugello, negli ultimi 3 anni scolastici disponibili, risultano essere circa 300 (n.295 nell'a.s.2019/20) più o meno equidistribuiti fra le due scuole. Gli studenti uscenti **dall'Istituto Chino Chini**, risultano per circa il 35% diplomati nei **servizi legati alla ristorazione**, per il 25% diplomati nei **servizi socio-sanitari** e su percentuali analoghe nei **servizi turistici**; infine, circa il 15% sono diplomati nei **servizi tecnici meccanici ed elettrici**. I diplomati all'**Istituto Giotto Ulivi** sono per circa 1/3 studenti del **liceo scientifico** e per il 25% del **liceo linguistico**; l'altro 40% è ripartito fra gli indirizzi **gestione dell'ambiente e territorio** (agraria, agroalimentare, agrindustria) 20%, **amministrazione, finanza e marketing** 15%, e **costruzione ambiente e territorio** (ex geometri) 5%.

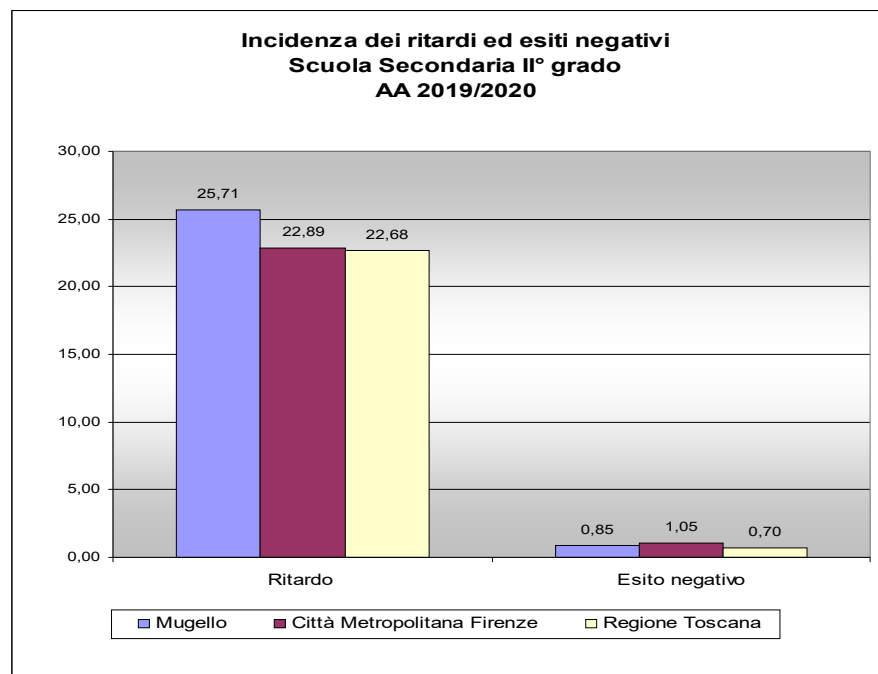
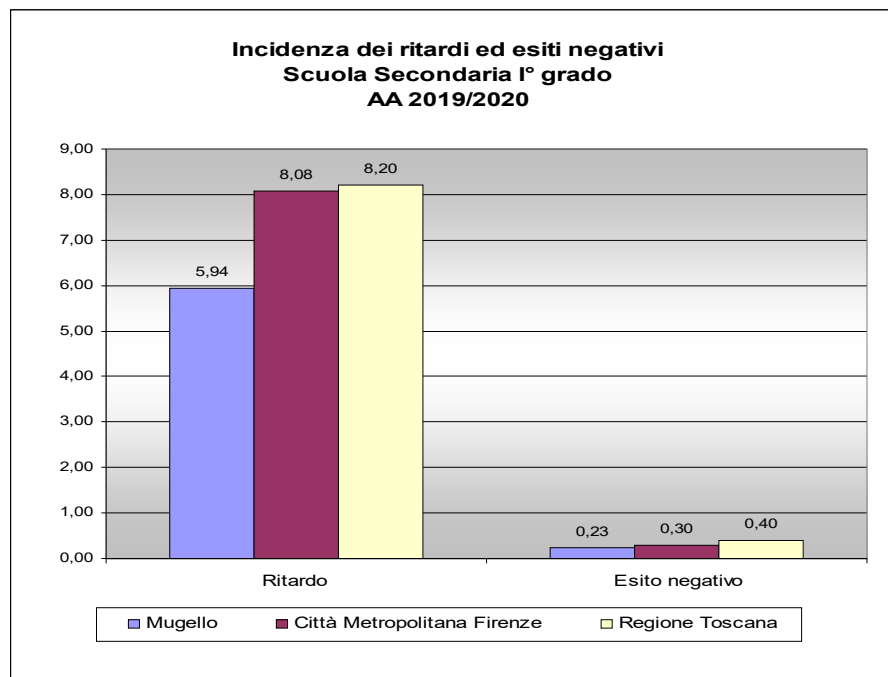
La dispersione scolastica

Si analizzano di seguito gli esiti dei percorsi intrapresi dagli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado, riportando indicatori quali il **numero di alunni in ritardo** ed il **numero degli esiti negativi scolastici** che forniscono - anche nelle elaborazioni di Regione Toscana - una proxy del fenomeno della dispersione scolastica, fenomeno che risulta di difficile calcolo per l'indisponibilità di dati a scala subregionale.

Va detto che questi due indicatori, disponibili ogni anno e per tutto il territorio nazionale, sono facili da analizzare e certamente rappresentano un disagio nella permanenza a scuola dell'alunno, ma non necessariamente essi genereranno l'abbandono e quindi la "dispersione" dello studente. L'alunno in ritardo infatti non è "disperso", in quanto frequenta ancora la scuola, e l'esito negativo non produce necessariamente l'abbandono del percorso di istruzione. **Per questi motivi si deve essere assai cauti quando si parla di "dispersione" utilizzando tali indicatori; questi indicatori possono essere considerati dei campanelli di allarme del fenomeno ma non il fenomeno stesso. Tuttavia, sono questi gli indicatori utilizzati ad oggi quando si parla del fenomeno dispersione in Toscana.**

Dall'analisi regionale di questi indicatori relativamente all'ultimo anno disponibile, il 2019/20, il Mugello risulta avere una criticità 2 su una scala di 4 (due indicatori su quattro peggiori della media regionale), con l'indicatore relativo alla scuola secondaria di secondo grado dove l'incidenza dei ritardi risulta superiore di circa 3 punti % sia a quella metropolitana e regionale. Ed anche l'indicatore relativo all'incidenza degli esiti negativi per la scuola secondaria di secondo grado per il Mugello risulta leggermente superiore alla media regionale ma di poco inferiore al dato metropolitano. Tuttavia, gli esiti negativi di questo anno scolastico risultano estremamente inferiori a quelli degli ultimi 5 anni poiché influenzati dall'anno pandemico dove le bocciature sono state ridotte al minimo.

Incidenza alunni con ritardo e con esito negativo a.s. 2019/2020



Analizzando quindi i due indicatori sopra descritti per i due ordini di scuola secondaria nell'ultimo quinquennio disponibile ed il loro valor medio - dato certamente più affidabile di una singola annualità -, e comparandoli con la situazione metropolitana e regionale, si possono fare alcune considerazioni più affidabili sul livello e sulla dinamica del fenomeno.

Incidenza alunni con ritardo e con esito negativo. Anni scolastici 2014/15, 2015/16, 2016/17, 2017/18, 2018/19 e 2019/20

Anno Scolastico	Zona	Ritardo Sec I grado	Esito negativo Sec I grado	Ritardo Sec II grado	Esito negativo Sec II grado
2014/2015	Mugello	10,21	2,46	33,16	12,49
	Città Metropolitana Firenze	11,05	2,89	27,30	12,63
	Regione Toscana	11,33	3,54	26,99	12,60
2015/2016	Mugello	8,93	1,75	33,14	11,91
	Città Metropolitana Firenze	9,98	2,17	26,88	11,74
	Regione Toscana	10,43	2,88	26,57	11,52
2016/2017	Mugello	7,91	3,33	31,26	13,57
	Città Metropolitana Firenze	9,09	2,30	25,21	11,76
	Regione Toscana	9,34	2,96	24,86	11,52
2017/2018	Mugello	6,91	1,76	28,95	11,98
	Città Metropolitana Firenze	8,86	2,02	24,20	10,84
	Regione Toscana	9,06	2,59	24,41	11,34
2018/2019	Mugello	6,21	2,13	24,24	7,51
	Città Metropolitana Firenze	8,27	2,38	22,90	11,60
	Regione Toscana	8,36	2,56	22,91	11,46
2019/2020	Mugello	5,94	0,23	25,71	0,85
	Città Metropolitana Firenze	8,08	0,30	22,89	1,05
	Regione Toscana	8,20	0,40	22,68	0,70
Valore medio 2014-2020	Mugello	7,69	1,94	29,41	9,72
	Città Metropolitana Firenze	9,22	2,01	24,90	9,94
	Regione Toscana	9,45	2,49	24,74	9,86

La scuola secondaria di primo grado del Mugello - che include tutte le scuole del Mugello e quindi la generalità degli studenti medi inferiori - ha un indice di ritardo in costante diminuzione ed inferiore (7,69%) alla media metropolitana (9,22%) e regionale (9,45%). Anche gli esiti negativi continuano ad essere inferiori (Mugello 1,94%, Città Metropolitana 2,01%, RT 2,49%). In generale, gli indicatori di dispersione per le scuole secondarie di primo grado restano complessivamente migliori della media Toscana.

Per gli esiti negativi della scuola secondaria di secondo grado, che include i due istituti che insistono sul territorio e ospitano circa il 70% degli studenti mugellani, nell'arco temporale 2014-2020 i valori sono essenzialmente simili alla Città Metropolitana di Firenze e a Regione Toscana (9,72% del Mugello contro il 9,94% di città metropolitana e il 9,86% della regione). Solo per quanto riguarda i ritardi il dato mugellano è peggiore della media. Nonostante la diminuzione registrata nell'arco del quinquennio 2014-2019, i ritardi aumentano leggermente nell'anno 2019/20, permanendo superiori di oltre 4 punti rispetto alla media metropolitana e regionale dell'arco temporale 2014-20. Nel complesso, per le scuole "superiori", il Mugello sconta ancora un andamento peggiore del resto della Toscana nei ritardi mentre appare essere tornato nella media sugli esiti negativi.

In conclusione, quello che emerge da questa analisi dei due indicatori è una situazione positiva per le secondarie di primo grado, che si collocano sotto la media metropolitana e regionale, e invece una situazione più articolata, anche se in miglioramento, per la secondaria di secondo grado in cui permane una criticità specifica legata alla presenza negli istituti superiori del Mugello di una cospicua percentuale di popolazione scolastica che negli anni ha accumulato ritardo.

Sintesi andamento 2019-2020

- **Per l'educazione 0-3** la capacità ricettiva dei servizi del Mugello nell'anno educativo 2019-20, risulta superiore rispetto allo scorso anno e al livello medio della Regione (42,7% contro 40,6); tale incremento sia a livello locale che regionale è probabilmente collegato alla progressiva diminuzione della popolazione residente 3-36 mesi. Rimane bassa ed al di sotto della media regionale anche la percentuale delle domande non soddisfatte. **Il Mugello dunque continua a risultare superiore anche per gli obiettivi europei stabiliti col cosiddetto indicatore di Lisbona e pressoché allineato al dato regionale.**
- La **popolazione scolastica complessiva maggiore dei 3 anni nell'anno scolastico 2019/2020 risulta in diminuzione rispetto al precedente**, registrando il valore più basso rispetto al quinquennio precedente. Il calo è registrato **negli ordini di scuola dell'infanzia e della primaria** in linea con l'andamento declinante della natalità e dell'immigrazione, mentre in lieve aumento gli iscritti delle scuole secondarie.
- **Gli indicatori che segnalano il fenomeno della dispersione scolastica risultano ulteriormente in miglioramento** e, in tre casi su quattro sulla media 2014-2020 sono migliori del dato metropolitano e regionale.

6. SITUAZIONE ECONOMICA

Indagine Congiunturale sulle unità locali manifatturiere. Anno 2020 e primo semestre 2021

Data la mancanza di informazioni e dati ufficiali aggiornati sulla produzione economica, l'unica fonte di dati utili disponibile, sebbene parziale, risulta essere l'**indagine regionale trimestrale sulla congiuntura industriale** svolta da Unioncamere Toscana. Nel seguente paragrafo si riportano pertanto i risultati relativi alle unità locali manifatturiere del Mugello coinvolte nell'indagine sulla congiuntura manifatturiera svolta dalla Camera di Commercio di Firenze relativa ai quattro trimestri del 2020 e ai primi 2 del 2021. L'indagine complessivamente ha coinvolto nel 2020 un campione di circa 270 unità locali manifatturiere con almeno 5 addetti di cui 30 unità locali del Mugello, e nel 2021 225 di cui 23 mugellane.

Per quanto riguarda il 2020, la **produzione industriale** del Mugello, ha registrato un calo progressivo, rispetto agli analoghi trimestri del 2019, con valori e perdite via via crescenti nei primi tre trimestri e un riduzione di detto calo nel quarto trimestre. Il primo trimestre infatti non aveva ancora accusato gli effetti della pandemia nonostante già da inizio anno la Cina avesse adottato misure restrittive e nel mese di marzo sia giunto il confinamento generalizzato in Italia e poi in Europa, (-1,4%). Il secondo e il terzo trimestre hanno visto quindi gli effetti più pesanti con una riduzione di oltre ¼ (-26,3% e -28,4%) della produzione industriale rispetto al 2019. Nel quarto trimestre, un minimo di ripresa ha "limitato" le perdite al -16,9%. I dati relativi alla Città metropolitana sono stati peggiori rispetto al Mugello nei primi due trimestri dell'anno mentre nei due successivi le perdite registrate dalla Città Metropolitana fiorentina risultano inferiori a quelle del Mugello. Pur con valori leggermente diversi, analogo è stato l'andamento del **fatturato**, sia in relazione ai 4 trimestri del 2020 sia in rapporto all'andamento della Città Metropolitana.

Variazione tendenziale 2020

Periodo	Produzione		Fatturato	
	Mugello	Città Metrop. FI	Mugello	Città Metrop. FI
I trim 2020	-1,4	-11,4	-4,6	-8,7
II trim 2020	-26,3	-30,9	-27,5	-35,2
III trim 2020	-28,4	-15,5	-25,9	-14,7
IV trim 2020	-16,9	-13,5	-16,5	-11,4

Nella tabella seguente si riportano invece i risultati relativi all'**indagine svolta nel 2021**, della quale si dispone dei risultati del primo semestre.

Variazione tendenziale 2021

Periodo	Produzione		Fatturato	
	Mugello	Città Metrop. FI	Mugello	Città Metrop. FI
I trim 2021	3,3	7,4	6,8	4,0
II trim 2021	26,0	28,2	40,7	36,4

In questo caso la **produzione industriale** nel Mugello nel 2021, ha registrato una ripresa progressiva, rispetto agli analoghi periodi dell'anno precedente. L'aumento nel primo semestre è stato solo del 3,3% anche perché il primo trimestre del 2020, come abbiamo visto, non aveva ancora accusato l'effetto del *lockdown*, mentre è salito al 26% nel secondo recuperando così in buona parte la perdita del 2020. Il dato relativo alla Città Metropolitana è stato migliore come valore percentuale rispetto al Mugello in entrambi i semestri, ma non ha completamente recuperato il calo, più forte di quello mugellano, che aveva accusato nello stesso periodo. Anche per quanto concerne il **fatturato** relativo al primo semestre, il Mugello ha registrato un analogo aumento, in questo caso anche percentualmente superiore a quello rilevato per la Città Metropolitana.

Indagine sui fabbisogni professionali delle imprese

Per completezza di informazione sul tessuto produttivo mugellano, si da qui conto anche di una indagine sui fabbisogni professionali delle imprese mugellane svolta tra le imprese del Mugello a cavallo tra il 2020 e il 2021.

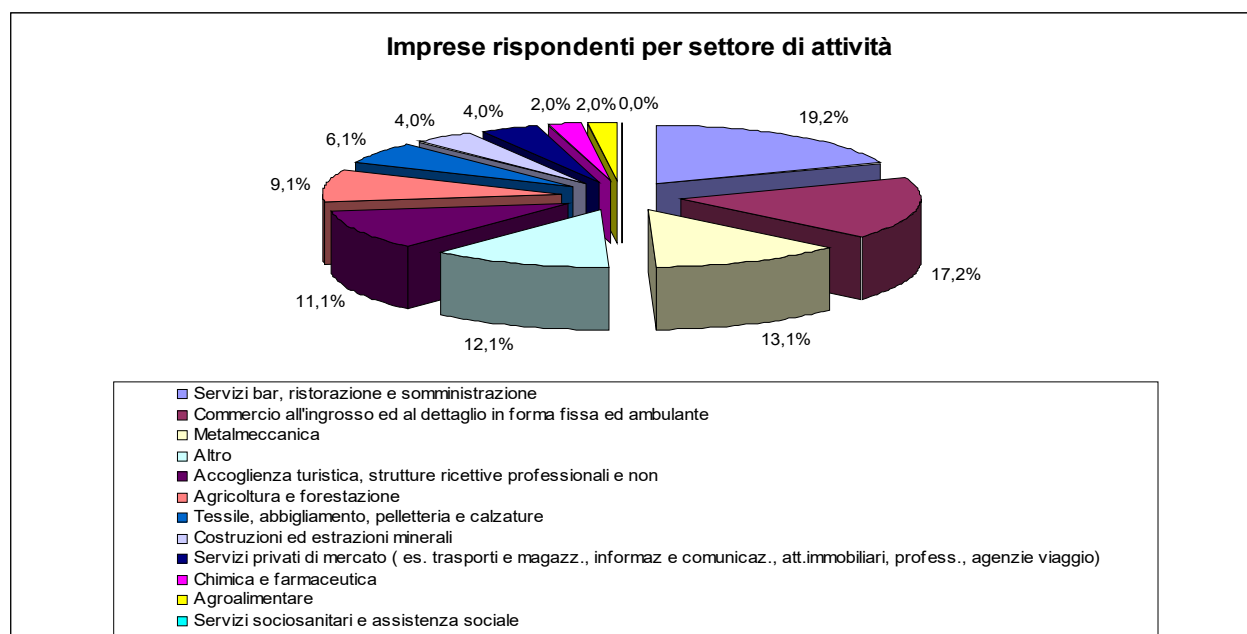
L'Ufficio di Statistica dell'Unione infatti è stato coinvolto in una indagine promossa dal Tavolo Scuola-Lavoro-Territorio (istituito tra tutte le Associazioni di categoria, l'Unione Montana Comuni Mugello, Sindacati, Istituti scolastici superiori ed Agenzie formative del territorio) ed avente come finalità la conoscenza delle esigenze delle imprese locali in termini di fabbisogni di figure professionali e di competenze.

Tale indagine risulta ancora più preziosa in quanto l'informazione relativa ai fabbisogni professionali delle aziende, che negli anni passati era stata rilevata dal "sistema informativo per l'occupazione e la formazione" Excelsior⁴, realizzato da Unioncamere Toscana in collaborazione con il Ministero del Lavoro e con l'Unione Europea, dal 2022 non risulta più disponibile con il dettaglio per Centro dell'Impiego.

⁴ Il sistema, avviato nel 1997, ricostruisce annualmente e trimestralmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese attraverso un'indagine svolta in ogni provincia italiana dalla rete delle Camere di Commercio e che coinvolge le imprese di tutti i settori economici e di tutte le dimensioni. Excelsior è considerata una delle più ampie indagini previste dal Programma Statistico Nazionale e rappresenta lo strumento informativo più completo disponibile in Italia per la conoscenza dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese. Per ogni impresa vengono rilevati i programmi di assunzioni di personale e le caratteristiche dei profili che l'impresa intende acquisire per i dodici mesi successivi e per il trimestre successivo in occasione delle indagini trimestrali.

E' stato predisposto pertanto un questionario d'indagine che è stato sottoposto alle imprese del territorio attraverso le varie associazioni di categoria nel periodo gennaio-febbraio 2021. Le imprese rispondenti sono state n. 99 appartenenti ai vari settori di attività così come evidenziato nel grafico sotto riportato.

Nonostante la ridotta numerosità del campione, i risultati dell'indagine ci forniscono sicuramente spunti importanti anche se, dato il dettaglio dei profili professionali, i risultati devono essere considerati come indicativi.



Per quanto concerne le figure professionali maggiormente ricercate, l'indagine ha prodotto i risultati riportati nella tabella sottostante. Fra gli esperti e tecnici specializzati sono emersi i profili di **agrotecnico**, **tecnico meccanico**, **tecnico di programmazione macchine a controllo numerico** e di **responsabile di ristorante**. Ma anche su livelli di qualificazione meno elevati sono emerse, oltre a profili più generici, anche figure più specifiche come **meccanico di precisione**, **saldatore**, **cuoco**, **addetto al magazzino**, **addetto all'amministrazione**, figure che, almeno in parte, connotano la caratterizzazione produttiva locale fortemente orientata verso agribusiness, meccanica e turismo, e che purtroppo in alcuni

casi, quali il **conduttore di macchine utensili** o il **cuoco**, sono difficili da reperire sul territorio e che necessitano quindi l'acquisizione di professionalità dall'esterno per non diventare dei colli di bottiglia per le imprese.

Figure professionali maggiormente ricercate

SETTORE	ESPERTI e TECNICI SPECIALIZZATI	ADDETTI QUALIFICATI e OPERAI SPECIALIZZATI	IMPIEGATI e OPERAI GENERICI	PERSONALE NON QUALIFICATO
Accoglienza turistica, strutture ricettive professionali e non				Inserviente, addetto alle pulizie
Agricoltura e forestazione	Agrotecnico			
Commercio all'ingrosso ed al dettaglio in forma fissa/ambulante		Addetto al magazzino, Addetto all'amministrazione/segreteria, Addetto alle vendite	Commesso di negozio	Addetto alle pulizie
Metalmecanica	Tecnico meccanico, Tecnico di programmazione macchinari a controllo numerico	Meccanico di precisione, Saldatore,	Conduttore di macchine utensili	Addetto alle pulizie, manovale generico
Servizi di bar, ristorazione e somministrazione	Responsabile ristorante	Cuoco, cameriere		Addetto alle pulizie, lavapiatti

I Redditi dichiarati delle persone fisiche

Il reddito totale medio dichiarato dai residenti nei comuni del Mugello nel 2020 (riferito ai redditi 2019) è risultato di **21.382 euro, in aumento rispetto all'anno precedente del +1%**. Per il secondo anno consecutivo il reddito continua a crescere, anche se in maniera più contenuta rispetto al 2018. Il biennio di crescita si è registrato dopo il decremento registrato nel 2017 ma che era stato preceduto da un trend crescente registrato nel quadriennio 2012-16. Nel complesso, il Mugello si colloca tuttavia ancora sotto la media regionale (€ 22.404) e ancor più, metropolitana (€ 24.437) che sconta i valori molto elevati del capoluogo. Analogamente a quanto registrato dal nostro territorio, anche il reddito medio della Città Metropolitana e quello regionale registrano un incremento rispetto all'anno precedente anche più contenuto (RT +4,6% e Città Metr. FI +4,1%).

Reddito complessivo medio per contribuente (dichiarato ai fini IRPEF)

Anno	Reddito complessivo medio	Var%
2019	21.382	1,0
2018	21.175	4,0
2017	20.355	-1,4
2016	20.645	1,3
2015	20.381	2,3
2014	19.925	1,5
2013	19.623	2,2
2012	19.198	-

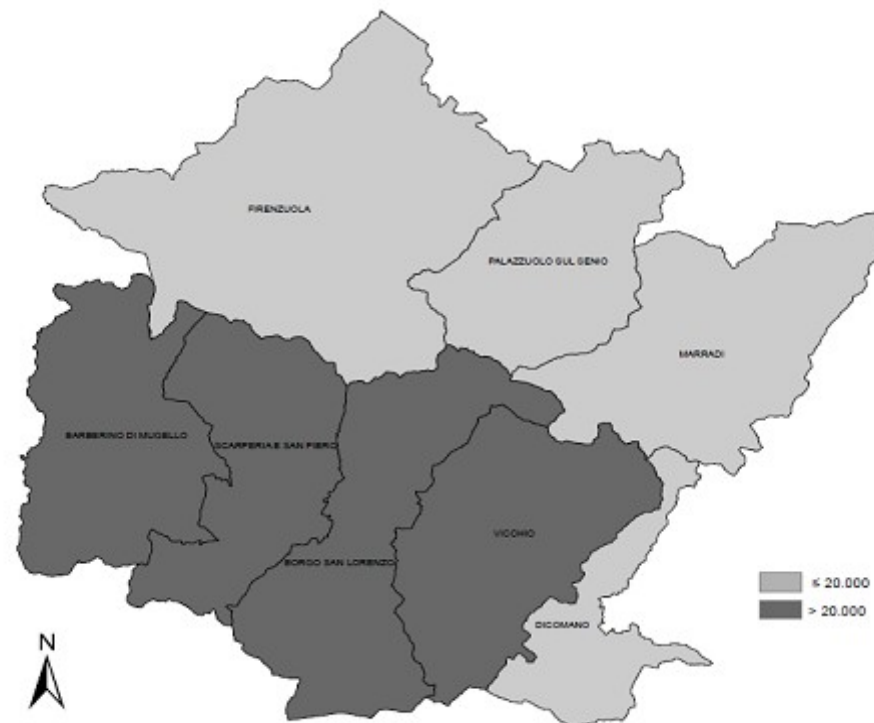
Se si considerano le dichiarazioni a livello comunale, è possibile notare una distinzione chiara data dallo spartiacque dei 20.000 euro. Sopra tale importo si collocano tutti i comuni del basso Mugello ad eccezione di Dicomano, mentre tutti i comuni dell'Alto Mugello si trovano al di sotto di tale soglia. **Purtroppo le difficoltà delle aree montane, già rilevate sotto l'aspetto demografico e produttivo, si riverberano anche sotto l'aspetto reddituale, con una minore presenza di redditi elevati ed una elevata numerosità di redditi da trasferimento (39% per pensioni) bass.** Palazzuolo sul Senio ha, tra l'altro, il secondo valore più basso di tutta la Città Metropolitana di Firenze dopo San Godenzo, ed è seguito da Marradi.

Le aree più dinamiche del territorio (Barberino M., Borgo San Lorenzo e Scarperia e San Piero) presentano redditi medi analoghi intorno ai 22.000 euro: Barberino e Borgo San Lorenzo praticamente gli stessi redditi medi, un reddito medio lievemente superiore invece si registra per Scarperia e San Piero che risulta quindi di poco inferiore alla media regionale.

Reddito complessivo per comune - Anno 2019 (Dichiarazioni IRPEF 2020)

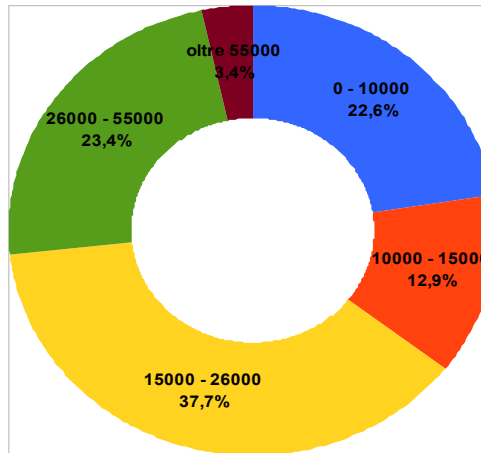
COMUNE	Reddito complessivo	N. Contribuenti	Reddito medio
Barberino di Mugello	177.256.400	8.042	22.041
Borgo San Lorenzo	294.837.319	13.426	21.960
Dicomano	78.785.057	4.004	19.677
Firenze	67.117.227	3.478	19.298
Marradi	46.206.994	2.360	19.579
Palazzuolo Sul Senio	17.529.428	892	19.652
Scarperia e San Piero	198.590.639	8.920	22.264
Vicchio	124.752.869	5.884	21.202
MUGELLO	1.005.075.933	47.006	21.382

REDDITO MEDIO PER COMUNE - ANNO 2019

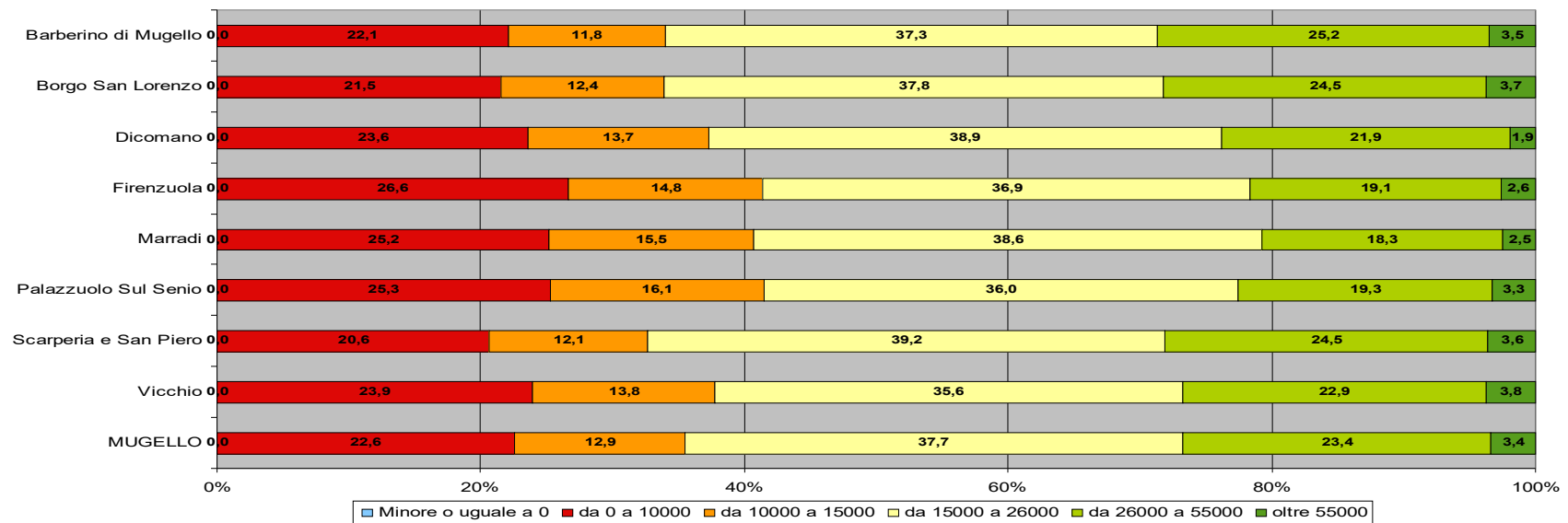


Se poi osserviamo la distribuzione delle differenti fasce di contribuenti, sia per numero che per ammontare, possiamo notare che in tutti i comuni le **maggiori concentrazioni di redditi sono nelle classi di reddito da 15.000,00 a 26.000,00 (37,7%)**. Tuttavia, mentre nei tre comuni dell'Alto Mugello la classe fra 10.000 euro e 15.000 euro è numericamente equivalente a quella fra 26.000 e 55.000 euro, nei comuni di fondovalle la seconda prevale sulla prima. **Le fasce di reddito più elevate (maggiori di 55.000 euro) rappresentano poi mediamente il 3,3% delle dichiarazioni nei comuni di fondovalle e valgono circa il 16% per ammontare, mentre sono solo il 2,7% in quelli di montagna con un ammontare di circa il 8%**. Si distingue in questo il comune di Dicomano, con una distribuzione dei redditi più simile a quella dei comuni contermini per le classi di reddito più basse ma più simili all'Alto Mugello per i redditi più elevati; in particolare, i redditi maggiori di 26.000 euro sono solo il 23,8% contro una media dei comuni contermini di oltre il 28%.

Distribuzione % contribuenti per classi di reddito



Contribuenti per fasce di reddito e comune di residenza



Redditi annui delle persone fisiche Anno 2019. Composizione % per fascia di reddito

Classi di reddito complessivo in €	Barberino di Mugello		Borgo San Lorenzo		Dicomano		Firenze		Marradi		Palazzuolo Sul Senio		Scarperia e San Piero		Vicchio	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
da 0 a 10000	22,15	4,99	21,55	4,61	23,55	5,62	26,62	6,65	25,17	6,50	25,34	6,88	20,61	4,50	23,91	5,55
da 10000 a 15000	11,83	6,80	12,37	7,12	13,74	8,82	14,81	9,61	15,51	9,81	16,14	10,29	12,07	6,85	13,82	8,16
da 15000 a 26000	37,34	34,84	37,82	35,32	38,86	40,49	36,92	38,87	38,56	39,79	35,99	38,09	39,20	36,27	35,55	33,98
da 26000 a 55000	25,16	39,02	24,54	37,70	21,90	36,82	19,09	33,23	18,26	31,26	19,28	32,42	24,48	36,99	22,94	36,51
da 55000 a 75000	1,99	5,73	1,95	5,65	1,05	3,40	1,32	4,26	1,57	5,21	1,79	5,61	1,87	5,34	1,87	5,62
da 75000 a 120000	1,11	4,63	1,21	4,94	0,65	2,93	0,95	4,49	0,59	2,96	1,46	6,71	1,20	4,91	1,41	6,11
oltre 120000	0,44	3,98	0,56	4,66	0,25	1,92	0,29	2,88	0,34	4,46	0,00	0,00	0,56	5,14	0,49	4,06
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Il mercato immobiliare nel Mugello

Per quanto concerne il mercato immobiliare, il 2020 ha registrato valori immobiliari stazionari o in ulteriore calo rispetto al 2019.

Per quanto riguarda gli immobili destinati ad attività produttiva, i valori di mercato sono rimasti costanti rispetto al 2019 tranne che per i Comuni di Scarperia e San Piero che registra un calo del 12,5%.

Valore Mercato immobiliare per Comune, zona Centrale/Capoluogo e tipologia "destinazione produttiva"

Comune	Il semestre 2019		Il semestre 2020		Var % 2019/2020	
	Valore mercato (€/mq)				Valore mercato (€/mq)	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Barberino di Mugello	600	900	600	900	0,0	0,0
Borgo San Lorenzo	600	900	600	900	0,0	0,0
Dicomano	550	800	550	800	0,0	0,0
Firenze	350	550	350	550	0,0	0,0
Marradi	300	600	300	600	0,0	0,0
Palazzuolo sul senio	400	600	400	600	0,0	0,0
Scarperia e San Piero	400	800	350	700	-12,5	-12,5
Vicchio	350	700	350	700	0,0	0,0

Per il Comune di Scarperia e San Piero si rilevano invece valori di mercato costanti per immobili con destinazione residenziale, così come quelli del Comune di Barberino, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio. Diminuiscono invece a Dicomano (con valori oltre il -10% sia sul valore minimo che massimo) e a Vicchio (rispettivamente nei valori minimo -4,8% e massimo -3,2%). Marradi è l'unico comune che registra un aumento sia sul valore minimo (+8,3%) che massimo (+5,6%) mentre Borgo San Lorenzo registra un aumento del +5,7% solo sul valore massimo.

Valore Mercato immobiliare per Comune, zona Centrale/Capoluogo e tipologia "abitazione civile"

Comune	Il semestre2019		Il semestre2020		Var % 2019/2020	
	Valore mercato (€/mq)				Valore mercato (€/mq)	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Barberino di Mugello	1300	1950	1300	1950	0,0	0,0
Borgo San Lorenzo	1500	1750	1500	1850	0,0	5,7
Dicomano	950	1400	850	1250	-10,5	-10,7
Firenzuola	800	1200	800	1200	0,0	0,0
Marradi	600	900	650	950	8,3	5,6
Palazzuolo sul senio	600	850	600	850	0,0	0,0
Scarperia e San Piero	1225	1725	1225	1725	0,0	0,0
Vicchio	1050	1550	1000	1500	-4,8	-3,2

Un'analisi di medio termine mostra come il Mugello abbia avuto un calo progressivo e continuativo dei valori immobiliari a partire già dal 2007/2008, anticipando quindi il concludersi sul territorio della crisi economica, che per il Mugello si è manifestata soprattutto dal 2009.

A titolo rappresentativo sono presi i valori di mercato delle civili abitazioni nei capoluoghi: nell'ultimo decennio in media i prezzi si sono ridotti di 1/3. Cali lievemente inferiori, ma comunque attorno al 20%, si evidenziano a Borgo San Lorenzo e Scarperia e San Piero. Nei comuni dell'Alto Mugello il prezzo medio al metro quadro è ormai inferiore ai 900 euro.

Certamente ad oggi i prezzi risultano conseguentemente molto allettanti, sia come investimento alternativo a quello mobiliare, sia come acquisto di prima casa, sia per affitti o acquisti per attività produttive.

Valore Mercato immobiliare per Comune, zona Centrale/Capoluogo e tipologia "abitazione civile"

Comune	Var % 2011/2021	
	Valore mercato (€/mq)	
	Min	Max
Barberino di Mugello	-31,6	-22,0
Borgo San Lorenzo	-16,7	-22,9
Dicomano	-39,3	-37,5
Firenzuola	-27,3	-29,4
Marradi	-27,8	-32,1
Palazzuolo sul senio	-40,0	-46,9
Scarperia e San Piero*	-21,9	-21,3
Vicchio	-30,0	-29,5

* Valore 2011 calcolato come media dei valori dei comuni di Scarperia e San Piero a Sieve

Il mercato immobiliare fornisce infine uno dei pochi dati disponibili, oltre che per il 2020, anche **per il 2021 (primo semestre): i dati per la maggioranza dei comuni sono stabili.** Comparando infatti l'andamento fra il primo semestre 2020 e il primo semestre 2021, si evidenzia infatti un una stabilità dei valori immobiliari per civile abitazione per i comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Firenzuola, Palazzuolo sul Senio, Scarperia e San Piero e Vicchio. Quelli del comune di Dicomano sono ancora in diminuzione mentre Marradi registra un aumento.

Valore Mercato immobiliare per Comune, zona Centrale/Capoluogo e tipologia abitazione civile

Comune	I semestre 2020		I semestre 2021		Var % 2020/2021	
	Valore mercato (€/mq)					
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Barberino di Mugello	1300	1950	1300	1950	0,0	0,0
Borgo San Lorenzo	1500	1850	1500	1850	0,0	0,0
Dicomano	900	1300	850	1250	-5,6	-3,8
Firenzuola	800	1200	800	1200	0,0	0,0
Marradi	600	900	650	950	8,3	5,6
Palazzuolo sul senio	600	850	600	850	0,0	0,0
Scarperia e San Piero	1250	1750	1250	1750	0,0	0,0
Vicchio	1050	1550	1050	1550	0,0	0,0

Sintesi anno 2020

In sintesi, non disponendo ormai dei dati consuntivi sulla produzione e valore aggiunto, gli unici dati disponibili sono quelli delle due indagini congiunturali semestrali della Camera di Commercio di Firenze. In relazione all'**apparato manifatturiero locale**, si può affermare che gli **effetti della pandemia su produzione e fatturato** del 2020, sono stati percepiti **più tardi** dalle imprese mugellane ma hanno poi **impattato maggiormente fino al termine dell'anno**. Successivamente però **la ripresa è stata vigorosa** su valori allineati - se non in qualche caso anche migliori - rispetto al valore medio riscontrato dalle imprese della Città Metropolitana.

Sostanzialmente stazionari i **prezzi sul mercato immobiliare**, solo un paio di comuni ha registrato ulteriori cali rispetto al 2019.

CONCLUSIONI ANNO 2020

Il 2020 è stato un anno complesso a livello globale, con l'**esplodere della pandemia da Covid-19** che ha influenzato la vita di tutte le persone e condizionato i comportamenti sociali ed economici a livello mondiale. Gli indicatori sociali, demografici, produttivi ne hanno evidentemente risentito pesantemente. Il Mugello non ha fatto eccezione. Rispetto al contesto regionale i principali elementi di criticità per il nostro territorio hanno riguardato **il proseguimento del calo demografico**, che coinvolge ormai anche i comuni del fondovalle e non solo quelli più montani, **e un effetto negativo sulle consistenze della struttura imprenditoriale** con perdita di aziende ed addetti, nonostante il blocco dei licenziamenti. In un contesto inevitabilmente negativo, **migliori delle aree contermini sono stati invece i dati economici congiunturali, sia in relazione alla dinamica occupazionale che a quella dei flussi turistici**. Anche la reazione delle imprese dopo i primi mesi di "blocco" è risultata lusinghiera, almeno nel settore manifatturiero.

Come detto, **l'aspetto demografico è quello meno positivo per il Mugello**. Dopo due anni, 2016 e 2017, nei quali la decrescita demografica del triennio precedente era parsa arrestarsi, anche nel 2020 come nel biennio precedente **la popolazione residente ha ripreso a diminuire attestandosi a 63.589 unità (- 261 rispetto al 2019)**. Il calo demografico è derivato principalmente dal saldo naturale (nati - morti) negativo della popolazione italiana non compensato dalla crescita di popolazione immigrata nel Mugello, italiana e straniera. L'andamento mugellano del 2020 è peggiore anche rispetto a quello della Città metropolitana.

Anche la **struttura imprenditoriale mugellana**, derivata dai dati camerali, **il 2020 ha rappresentato, come era facile attendersi, un anno poco favorevole**. Risultavano in calo sia le imprese (- 36 unità, -0,5%) che gli addetti (-438 unità, -2,3%). Sono diminuite le imprese di costruzioni, di commercio, imprese del settore trasporto e magazzinaggio, dell'agricoltura, silvicoltura e pesca e, dopo 3 anni favorevoli, anche del settore manifatturiero. Saldo positivo invece per le imprese i servizi di alloggio e ristorazione ma con un calo significativo negli addetti. Dati positivi vengono dalle imprese terziarie, in particolare del settore relativo alle attività finanziarie. Per questo anno diminuiscono anche il numero delle imprese femminili, giovanili e straniere.

Sul versante del **lavoro e dell'occupazione**, l'anno 2020, data la situazione sanitaria, è risultato un anno meno negativo del previsto in relazione agli avviamenti e cessazioni nelle imprese del Mugello, con dati in calo ma sempre positivi nei saldi. Su questo ha certamente influito significativamente e positivamente il blocco dei licenziamenti. Non si sono riscontrate significative variazioni né nella composizione per sesso - piuttosto equilibrata - né quella per nazionalità. **Relativamente più penalizzati sono invece stati i giovani 15-24 anni**, con una percentuale di contratti che è scesa da circa il 20% al 17% del totale.

Fra le tipologie di contratto, il 2020 ha visto il mantenimento di saldi positivi ma con valori in calo in tutte le tipologie, ad esclusione dei contratti di lavoro domestico, in forte crescita. Le tipologie di contratto più penalizzate sono state il contratto di somministrazione, l'intermittente e l'apprendistato, tutte tipologie che certamente impattano maggiormente sulle generazioni più giovani.

Anche l'annata **turistica 2020 nel Mugello** ha risentito dell'impatto della crisi sanitaria: il numero degli arrivi si è dimezzato (-50,45% rispetto

al 2019) ed un risultato ancora peggiore si è registrato sulle **presenze (-60,54% rispetto al 2019)** con n. 68.545 arrivi e n. 166.643 presenze **ufficiali**. Il crollo del turismo registrato nel 2020 dal nostro ambito, risulta tuttavia **meno severo rispetto a quello della Città Metropolitana di Firenze** sia sugli arrivi (Città Metr. FI -77,3% rispetto al 2019) che ancor più sulle presenze (-79%). Nel 2020 il Mugello ha accolto il **5,6% degli arrivi metropolitani e circa il 5% delle presenze, una quota quasi raddoppiata rispetto al 2019**. La diminuzione ha impattato maggiormente il Mugello sulla durata dei soggiorni piuttosto che sugli arrivi di turisti.

Per quanto concerne la **produzione**, da indagini congiunturali si è derivato che, almeno per la **manifattura**, l'andamento **mugellano nel 2020 è risultato mediamente positivo**, anche se meno brillante di quelli metropolitano. **Ancora in calo appariva invece il mercato immobiliare**, con i valori stazionari o in ulteriore calo rispetto al 2019.

In relazione all'**apparato manifatturiero locale**, si può affermare che gli **effetti della pandemia su produzione e fatturato**, sono stati percepiti **più tardi** dalle imprese mugellane ma hanno poi **impattato maggiormente fino al termine dell'anno**. Successivamente però **la ripresa è stata vigorosa** su valori allineati rispetto al valore medio riscontrato dalle imprese della Città Metropolitana, e che facevano ben sperare per il 2021.